

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2011

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

INDICE

COMMA 1	
Comunicazioni istituzionali.....	3
COMMA 2	
Domande di attualità.....	4
COMMA 3	
II variante al PPA - Integrazione verifica assoggettabilità - Presa d'atto risultanze. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	13
COMMA 4	
III variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile – Adozione. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	45

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

La seduta inizia alle ore 19.06

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Fabbi Gloria	presente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	assente
Ubaldi Fabio	presente
Venerandi Omar	presente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	presente
Benedetti Daniele	assente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	presente
Villa Mauro	presente
Mariotti Sonia	presente
Bossoli Stelio	presente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudò Filippo Maria	presente
Barnabè Alessandro	presente
Usai Andrea	assente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	assente
Tirincanti Luciano	presente
Corbelli Marco	presente
Tosi Renata	presente
Bezzi Giovanni	assente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente
Ciabochi Valter	presente

*Considerato che sono **presenti n. 26** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Piccioni Bruno, Villa Loretta, Gobbi Simone.

Sono assenti i Signori Assessori: Pelliccioni Maria Iole, Varo Ilia, Ghini Enrico, Savoretti Giuseppe, Visintin Sara.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: Piraccini Lia.*

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Con 26 Consiglieri presenti, possiamo iniziare la seduta consiliare di questa sera.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Come del resto già annunciato e con riferimento alla precedente comunicazione istituzionale dell'8 luglio in merito alle verifiche avviate su taluni titoli abilitativi (Trampolines, ex Conte Rosso, Viale dei Giardini) si informa il Consiglio Comunale che si è conclusa l'istruttoria sulle medesime a cura dei dirigenti competenti, da cui è emerso quanto di seguito riassunto.

1) Trampolines: permesso di costruzione 78 del 2008. Dopo le controdeduzioni presentate in data 22 novembre 2010 dai consulenti tecnici e legali incaricati dalla proprietà, i dirigenti interessati, data la complessità della materia, hanno conferito uno specifico incarico legale esterno all'avv. Giancarlo Migani per gli approfondimenti di natura giuridica sul titolo abilitativo rilasciato (tale parere è stato consegnato in data 20.04.2011). Si è altresì provveduto ad incaricare un tecnico specializzato esterno (geom. Giuseppe Capobianco) al fine di effettuare una verifica sul confine tra la proprietà interessata e la strada pubblica (la relazione tecnica è stata consegnata in data 14.04.2011). Lo stato dei luoghi è stato accertato dai tecnici comunali dell'ufficio controlli in data 29.09.2010 per la situazione a terra e in 23.03.2011 per l'intero edificio. Dagli accertamenti tecnici eseguiti e dagli approfondimenti giuridici effettuati sono emerse delle irregolarità del titolo edilizio rilasciato in ordine alla volumetria assentita ed alle distanze del nuovo edificio dai confini stradali e dagli edifici esistenti.

Non è stata invece accertata una occupazione usurpativa dell'area pubblica stradale su via Baracca come in un primo momento ipotizzato. Si è altresì accertata una carenza di dotazione dei parcheggi P3, secondo la normativa regolamentare vigente all'epoca del rilascio del titolo, corrispondente a 20 posti auto; conseguentemente si è disposto il reperimento di tale dotazione secondo quanto previsto dal RUE. Tenuto conto che il privato al momento attuale (ma già al momento delle verifiche effettuate), ha provveduto alla realizzazione dell'edificio, ormai quasi ultimato, e non ha occupato suolo pubblico, si può concludere che, alla luce della giurisprudenza prevalente, non sussiste un interesse concreto di ordine pubblico all'azione di annullamento parziale del titolo in via di autotutela. In sostanza, il rilascio dell'atto permissivo non consente di comprimere la condizione soggettiva del privato che ha agito sulla base di legittime aspettative derivanti dal titolo conseguito.

2) Per quanto riguarda il punto 2 che è l'Ex Conte Rosso, Permesso di costruire n.58/2008.

Dall'analisi documentale del titolo abilitativo edificatorio rilasciato, si è riscontrato semplicemente il mancato reperimento di due posti auto privati P3 nonché di 35,00 mq di parcheggi pubblici P1 e pertanto si interverrà amministrativamente al fine di ricondurre i parcheggi alla relativa normativa.

3) Viale dei Giardini n.7: un DIA, quindi in questo caso non un titolo abilitativo rilasciato, ma un DIA 534/2009. Dagli accertamenti tecnici eseguiti sono emerse irregolarità nella Denuncia di Inizio Attività sia in ordine alla normativa vigente (RUE) nonché alla LR 6/2009 (Piano Casa), consistenti principalmente nell'esubero di superficie utile, nel non rispetto delle distanze del nuovo edificio sia dai confini stradali che dai confini di proprietà nonché dai fabbricati confinanti.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Si è pertanto proceduto, come previsto dalla LR 23/2004, a una ordinanza di demolizione delle opere fino ad allora eseguite.

La proprietà ha presentato successivamente una nuova DIA in sanatoria con la quale si sono sanate parte delle opere già realizzate in quanto consentite dal vigente RUE.

Altre opere sono previste in demolizione (balconi) ed altre ancora (porzioni di balconi e di autorimessa) sono state sottoposte a sanzionamento per la legittimazione amministrativa in quanto non demolibili al fine di evitare un pregiudizio strutturale alle restanti parti conformi del fabbricato. Tale sanzione pecuniaria ammonta a € 64.518. Nell'ottobre del 2010, all'apertura del procedimento amministrativo, è stata data comunicazione alla Procura della Repubblica delle relazioni degli uffici in merito alle presenti pratiche e in particolare delle dichiarazioni mendaci (ai sensi dell'art. 481 del codice penale) riscontrate in alcune di esse.

In modo analogo, a completamento delle istruttorie effettuate sui suddetti titoli abilitativi, le risultanze delle verifiche amministrative verranno trasmesse alla Procura competente. Questo è quanto in ragione di quel processo e di quel percorso che tecnicamente con questi atti viene concluso per quanto riguarda l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Io non altre comunicazioni istituzionali da fare.

*Durante la discussione del Comma 1 entra il Consigliere Benedetti:
presenti 27.*

COMMA 2**Domande di attualità.**

PRESIDENTE

Presenta la prima domanda di attualità il Consigliere Rosati.

Prego.

Cons. ROSATI

Grazie Presidente.

La prima domanda di attualità che presento questa sera è la questione della prostituzione soprattutto sul Viale D'Annunzio e nella parte nord di Riccione.

Siccome abbiamo visto sulla stampa che si sta parlando di un'ordinanza per colpire, così è stato detto, i conti in banca dei clienti delle prostitute, soprattutto visto che è un anno che si sta lavorando

su questo tema e i risultati sembrano non venire, dato che il problema rimane, volevo chiedere all'Amministrazione quali sono le strategie che intende portare avanti per risolvere il problema, e soprattutto se ci illustra qual è il contenuto di questa ordinanza per poterla valutare anche all'interno del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Premesso che in Italia manca una normativa da parte del Governo che permetta un efficace controllo della prostituzione, le Amministrazioni locali si devono inventare ordinanze ad hoc o strategie mirate. Una delle strategie che da qualche anno persegue l'Amministrazione, devo dire con discreto successo, è quella del disturbo.

In pratica agenti della Municipale spesso in concerto con i Carabinieri e la Polizia di Stato, affiancano le prostitute, chiedono documenti, se per caso alcune di queste non hanno ottemperato ai fogli di via, procedono con le denunce penali, e comunque disturbano il lavoro delle prostitute.

Questo sino adesso è stato l'unico deterrente che comunque ha portato ottimi risultati perché da quando il fenomeno questa primavera è ricomparso, abbiamo istituito due pattuglie ad hoc che tutte le sere percorrono la Via D'Annunzio nord-sud e la Statale nord-sud, affiancano le prostitute, le disturbano, naturalmente la Polizia Municipale coi lampeggianti, i clienti non si avvicinano, e il fenomeno devo dire che è in forte calo; da otto, dieci che erano all'inizio del riverificarsi del fenomeno, una o due sporadiche, che comunque vengono praticamente allontanate dalla Polizia Municipale.

Oltre a questo stiamo cercando anche di vedere se con delle ordinanze ad hoc si riesce a colpire il portafoglio delle prostitute, ma anche dei clienti.

Un'ordinanza simile era stata fatta già dal Comune di Rimini, ha presentato alcune lacune e mi sembra che il Consiglio di Stato l'abbia cassata.

Noi ci siamo confrontati con la Questura di Rimini, con il dottor Capocasa, dovremmo aver trovato delle soluzioni che ora sono allo studio della Polizia Municipale, atte a far sì che l'ordinanza abbia un valore giuridico, e quanto prima le proporremo e cercheremo di attuarle.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consigliere Rosati.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Cons. ROSATI

Sono parzialmente soddisfatto perché lei dice che i risultati sono stati ottenuti, però è un anno che parliamo del problema e a quanto pare non si riesce a risolvere.

Abbiamo letto sulla stampa anche la questione dei residence, cioè di chi accoglie le prostitute e i clienti. Anche su questo tema mi interesserebbe capire se è possibile andare avanti e intervenire sulle questioni, come si diceva nell'articolo, e se sia possibile agire anche sui residence. Quindi presenterò un'interrogazione prossimamente per affrontare ancora meglio questo tema, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosati.

La parola al Consigliere Ripa.

Cons. RIPA

Grazie Presidente.

La mia prima domanda riguarda la zona di Viale Tasso ed è rivolta in parte all'Assessore Villa e in parte all'Assessore Francolini. Nel tratto che durante la stagione estiva e pedonale, per intenderci dove si svolge il mercatino del martedì, e che quindi è compreso dal semaforo dell'incrocio con Via Verdi verso la zona nord di Riccione.

In realtà sono in due i punti in cui si sviluppa la domanda. Il primo punto riguarda la nuova Piazza Sacco e Vanzetti, il secondo punto invece riguarda proprio i parcheggi lungo il Viale Tasso e la loro regolamentazione durante il periodo estivo.

Per quanto riguarda la piazza, i membri del comitato di Viale Tasso, i residenti, i commercianti, si chiedono se il collaudo dei nuovi parcheggi sotterranei sia già stato effettuato, e se in previsione delle numerose feste estive che vengono organizzate durante la stagione, sia possibile ottenere una sorta di pedana di un centinaio di metri quadri nella parte della piazza che si affaccia sul viale, visto che, purtroppo, nel progetto di rifacimento della piazza non è stato previsto.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, ovvero i parcheggi lungo tutto il Viale Tasso, i membri del comitato, i residenti ed i commercianti si chiedono quale sia la loro regolamentazione durante il periodo estivo. Nella stagione invernale infatti la sosta è sostanzialmente libera mentre lo scorso anno, durante il periodo estivo, è stata sperimentata una sosta con disco orario per un massimo di 60 minuti, al fine di evitare che i mezzi di trasporto rimanessero parcheggiati nello stesso punto per giorni e giorni. Si è trattato però di una sperimentazione in quanto comunque ai cartelli, in realtà ai lati della strada, posti a inizio stagione e rimossi a settembre dello scorso anno, non

corrispose poi la tipica segnaletica a terra che individua invece le aree con sosta limitata.

Ci si chiede, quindi, come il Comune intende intervenire per la stagione alle porte, e in aggiunta sarebbe forse anche il caso di prevedere aggiuntivi spazi di carico e scarico in aiuto alle imprese della zona e anche eventualmente di spazi rosa, riservati a donne incinte con figli piccoli, tra l'altro funzionali e già presenti in numerose altre zone della città. Grazie.

PRESIDENTE

Inizia a rispondere l'Assessore Villa, prego.

Ass. VILLA

Io sarò velocissima, nel senso che proprio in questi giorni stiamo lavorando per effettuare il collaudo, quindi credo che nella prossima settimana sarà ultimato tutto, comunque è proprio questione di giorni perché sono già impegnati.

Per quanto riguarda la pedana, noi abbiamo già verificato alcune possibili soluzioni. In questo momento non sono in grado di garantirle se sarà una pedana o se piuttosto non interverremo con un intervento diretto sulla pavimentazione per rendere almeno parte della piazza in grado di soddisfare i ballerini di quella zona.

Cons. RIPA

Per la prima parte mi dichiaro soddisfatta.

PRESIDENTE

Assessore Francolini, vuole rispondere all'altra parte della domanda?

Ass. FRANCOLINI

Per quello che riguarda la sosta durante l'estate, proseguiamo con il disco orario, anche perché questo permette un turnover degli utenti, oltre che dissuadere chi lascia lì la macchina tutto il giorno, anche per il lavoro, gli stessi utenti, gli stessi clienti dei negozi possono appunto trovare posti liberi.

Per quel che riguarda invece i parcheggi rosa, lei mi invita a nozze; noi li abbiamo sperimentati a Riccione con vero piacere, hanno avuto successo, li abbiamo anche monitorati, ci siamo accorti che la gente li rispetta, rispetta forse più i parcheggi rosa che i parcheggi blu. Li rispetta nel senso che non li occupano abusivamente. Mentre nei parcheggi blu qualcuno si dimentica, nei parcheggi rosa c'è rispetto. Abbiamo fatto un monitoraggio.

Quindi qualora si verificassero nella città esigenze di parcheggi rosa, l'Amministrazione è ben lieta di venire incontro a queste esigenze.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Consigliere Ripa, vuole aggiungere qualcosa?

È soddisfatta? Perfetto.

Consigliere Tosi, prego.

Cons. TOSI

Io vorrei interpellare sia il Sindaco che l'Assessore Villa, e vorrei chiedere ad entrambi o a chi mi può dare risposta in merito, se corrisponde al vero che siete stati oggetto entrambi di un carteggio ricevuto dalla società Monacelli, o più precisamente dalla società Ubaldi relativamente al palazzetto dello sport. Se oltremodo corrisponde al vero che nello stesso carteggio, così com'è stato anche enunciato sulla stampa, risulterebbe, da dichiarazione di parte, che la società Monacelli potrebbe aver posto in essere una promessa di vendita della stessa unità immobiliare, a due distinte società. E se sulla base di queste informazioni, che so per certe essere giunte alla conoscenza del Sindaco e dell'Assessore Villa, si sono contattate e convocate le parti, se si sono presi provvedimenti e soprattutto se in attesa di chiarimenti dalla società Monacelli, nostra concessionaria nel Project Financing del palazzetto dello sport, si è ritenuto opportuno sospendere il pagamento dei famosi due milioni e mezzo di contributi pubblici in attesa di chiarimenti.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore.

Ass. VILLA

E vero che è arrivato del carteggio da parte dell'avvocato della ditta Ubaldi, anche da parte dell'avvocato di Monacelli.

Io ho visto il carteggio mi pare ieri, vado a memoria, questa mattina mi sono confrontata con il dirigente, ingegnere Castellani e, siccome questa mattina eravamo impegnati su altri temi, ci siamo presi l'impegno di verificare, prima di decidere quali azioni mettere in atto, di verificare la situazione per poi stabilire se e cosa fare.

Quindi, le cose che lei mi dice corrispondono al vero.

Ripeto, molto probabilmente domani mattina, insieme all'ingegnere Castellani, ne abbiamo già parlato questa mattina, abbiamo rinviato un confronto tra noi per esaminare la situazione e poi decidere se e come prendere eventuali provvedimenti.

Però abbiamo bisogno ovviamente prima, di consultare quantomeno le parti in quanto le affermazioni riportate, come capita sempre in questi casi, sono piuttosto divergenti.

Cons. TOSI

Mi spiace che non entrino mai queste comunicazioni tra quelle istituzionali, nel senso che il PF è un'opera importante per il Comune di Riccione, l'opera ha una sua invasività economica e urbanistica sul nostro territorio, e avrei avuto piacere che ci fosse comunicato dalla parte opposta.

Ulteriormente posso tranquillamente affermare che mi spiace anche del fatto che arrivi comunicazione ufficiale, anticipata via fax, e indirizzata al Sindaco, all'Assessore, al dirigente e a quant'altro, e lei stranamente la veda questa mattina nonostante sia presso la Pubblica Amministrazione già da diversi giorni, tanto che il Sindaco è uscito pubblicamente, se non ricordo male, la scorsa settimana.

Io non sono affatto tranquilla e non sono affatto serena, perché si tratta di un'opera importante, di un'opera pubblica e soprattutto di tanti soldi dei cittadini.

Cons. TIRINCANTI

Volevo chiedere all'Assessore Francolini di verificare, perché avete già concesso autorizzazione, alla possibilità di dare in affitto zone alle auto di grossa cilindrata sul piazzale del Grand Hotel, lo scorso anno e già a Pasqua hanno fatto delle prove.

Vorrei chiedere se ritenete di fare delle modifiche a quell'autorizzazione, in quanto prevedete una riduzione del traffico su Viale Milano, perché queste autovetture a qualsiasi ora notturna, comprese le 3 e le 4 del mattino, passano su questo viale a velocità altissime, con rumori assordanti, e mi sembra strano che ancora lei, Assessore, non abbia preso provvedimenti.

Io questa cosa l'ho già sollevata ai Vigili lo scorso anno, quando a Pasqua mi sono ritrovato le stesse cose mi sono chiesto se i Vigili non possono verificare i rumori delle marmitte?

C'è un Codice Stradale, è mai possibile che passano le Ferrari e le Lamborghini alle 3 di notte, con un rumore assordante?

Io sto su Viale Milano! Io le sento! Grazie.

Ass. FRANCOLINI

Tutte le automobili che circolano nel Comune di Riccione devono rispettare i limiti di velocità, che siano Ferrari, Lamborghini o Cinquecento. Qualora non lo facessero sono soggette alle sanzioni della Polizia Municipale.

Per quel che riguarda i rumori, solamente l'ARPA può verificare e sanzionare i rumori, la Polizia Municipale non ha l'autorità per verificare. Quindi, eventuali sanzioni possono essere fatte solo dalle

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Agenzie Regionale per l'Ambiente, ARPA.
Però giustamente, queste persone che svolgono questa attività di noleggio di fuoriserie, devono comunque rispettare il Codice della Strada e rispettare i diritti dei cittadini riccionesi al giusto riposo.

Verranno contattate, verranno seguite e se non ottempereranno a quello che è il Codice della Strada, vedremo anche cosa fare di più radicale che una semplice sanzione.

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti, è soddisfatto?

Cons. TIRINCANTI

No, mi sarei aspettato una risposta completamente diversa.

Nel senso che io non ritengo che quello sia il posto ideale per dare un'autorizzazione di questo tipo, a ridosso del centro e praticamente nel cuore della città.

Si può dare la possibilità a questa gente di avere un'altra location, nella città ci sono, e quindi il rumore magari parte da una situazione e una condizione diversa, dove non ci sono gli alberghi in prima linea, e utilizzare un'altra viabilità. Perché, è obbligatorio che devono passare sul Lungomare, su Viale Milano o Viale D'Annunzio o Viale Torino?

Basta non dargliela l'autorizzazione, non succederebbe niente, dei cittadini riccionesi non muore nessuno se questa società non ha l'autorizzazione.

Ass. FRANCOLINI

Quello è un progetto interessante nel rispetto delle regole.

Come il progetto dell'auto di qualità è molto interessante nel rispetto delle regole. Qualora non le rispettino, subiranno le conseguenze.

Cons. TIRINCANTI

E allora le faccia rispettare.

PRESIDENTE

Proseguiamo.

La parola al Consigliere Corbelli.

Cons. CORBELLI

Grazie Presidente.

Mi rivolgo al Sindaco, ma questa sera tocca a lei Assessore, mi dispiace, è sempre sotto, per alcuni fatti che sono successi nelle settimane scorse, non da ultimo pochi giorni fa, di atti vandalici e di inciviltà. Infatti, sono alcune settimane che in città avvengono questi atti e sono purtroppo noti a tutti

gli episodi avvenuti: dalla rottura dell'opera riprodotte la brandina, sul piazzale della rotonda in Via Berlinguer, circa un mese fa. Alla mattinata dove un intero quartiere è stato messo sotto assedio dagli sballati delle discoteche; all'inciviltà di alcuni cittadini che, appena la città viene abbellita con piante e fiori per accogliere al meglio i turisti, asportano dai vasi in maniera barbara i fiori senza porsi nessun problema. Ma la cosa ancor più grave, di pochissimi giorni fa, sono i furti, e il vilipendio, che avvengono all'interno dei nostri cimiteri.

Qualcuno della stampa li ha definiti "i predoni dei cimiteri".

Io li definisco dementi, nel senso più dispregiativo del termine.

In tutte le civiltà, da quelle primordiali alle più evolute, il culto dei defunti è sacro. Oltraggiare una tomba anche solo asportando fiori, oggetti, è un atto di vilipendio che aggiunge dolore al grave dolore di una perdita di un proprio caro.

Ecco la domanda: non sarebbe il caso di estendere l'utilizzo delle telecamere sia nei cimiteri sia nelle aree ad alto rischio, quali le zone delle discoteche?

Di sicuro si avrebbe l'effetto deterrente e si riuscirebbe ad intervenire tempestivamente o perlomeno a trovare i colpevoli di tali atti.

Mi sembra, peraltro, che un tale sistema di sorveglianza per alcune postazioni sia già in essere, come nel porto o nella rotonda Berlinguer, ma purtroppo poco utilizzato per una mancanza di controllo corretto, in quanto non esiste un operatore addetto alla visione del monitor di sorveglianza. Chiedevo appunto cosa intende fare l'Amministrazione per porre riparo a questi episodi veramente spiacevoli. Grazie.

Ass. FRANCOLINI

Riccione ha una rete di 17 telecamere sparse nei punti sensibili del territorio cittadino, telecamere che non necessariamente devono essere sempre monitorate; vengono monitorate nei momenti di intenso traffico per potere intervenire tempestivamente e risolvere i problemi.

Comunque le telecamere tengono in registrazione, non ricordo esattamente i tempi, ma almeno per 48 ore quello che vedono, quindi in diversi casi, grazie alle telecamere siamo riusciti a risolvere dei problemi. Mi viene in mente l'anno scorso un furto con aggressione nel piazzale della stazione.

Per quel che riguarda i furti del cimitero, già da quest'anno lo staff del Sindaco si è dotato di Wally, la chiamiamo così la telecamera mobile in dotazione allo staff del Sindaco, che è già stata usata in prossimità d'isole ecologiche e ha scoperto e risolto dei problemi. È già stata usata ai Giardini dell'Alba quando ci sono stati momenti in cui

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

questa primavera erano stati poco ben frequentati. Questa telecamera verrà utilizzata nei punti sensibili, tra cui il nostro Camposanto, per vedere e capire chi va a rubare i fiori.

Per quel che riguarda la notte, per le discoteche, credo che lei si riferisca alla notte di Pasquetta; lì effettivamente c'è stato un problema, qualcosa non ha girato come doveva. Le persone interessate sono state contattate, gli si è spiegato quello che vuole l'Amministrazione.

Ora, io sono ottimista per natura, credo che comunque abbiano recepito il messaggio e abbiano posto in essere maggiori controlli, un maggior numero di persone addette al servizio, tant'è vero che a breve inizierà addirittura un servizio motorizzato, pagato chiaramente dalle discoteche, che controllerà tutti i quartieri di Riccione che insistono sulle discoteche della nostra collina.

PRESIDENTE
Consigliere Corbelli.

Cons. CORBELLI
Grazie Assessore.

Parzialmente soddisfatto, in quanto la telecamera in dotazione allo staff del Sindaco, il cosiddetto Wally, purtroppo non è perenne, sta in un posto poi dopo viene spostato in base alle esigenze negli altri.

La rete delle 17 telecamere che le hai detto, io non conosco quali sono tutte le ubicazioni, chiedo appunto se ce n'era qualcheduna anche nella zona delle discoteche, delle telecamere fisse, ma non soltanto per il monitoraggio del traffico, che va bene, d'accordo. Anche il fatto di avere la registrazione e vederlo nelle 48 ore successive, cioè chiudiamo la porta quando i buoi sono scappati. Magari se ci fosse un addetto al controllo, ogni tanto gli dà un'occhiata e rimane a controllare.

L'ultima cosa. Mi fa piacere che ci siano stati accordi con i gestori delle discoteche, penso che si riferisse a questi soggetti qui, con queste cose. Mi auguro che l'Amministrazione non dia più permessi per after hours mattutini o cose del genere, perché sono questi che creano poi problemi. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Corbelli.

Ass. FRANCOLINI

Queste telecamere sono anche monitorate dai Carabinieri. L'Amministrazione ha montato lo stesso schermo e ha fatto lo stesso collegamento con il Comando dei Carabinieri di Riccione.

Quindi, sia noi che loro controlliamo gli stessi punti di Riccione.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ
Grazie Presidente.

Un paio di mesi fa era arrivato a tutti i Consiglieri, l'elenco dei lavori che ha in previsione di fare la GEAT nei parchi e nelle strade. In questo elenco non c'era in previsione nessun lavoro di asfaltatura o se non altro di rattoppo delle buche nei viali della zona mare, se non uno in Via Michelangelo.

Visto che la stagione è alle porte, anzi ormai è quasi tardi, e ci sono molti viali della zona mare, dall'Abissinia all'Alba, che avrebbero bisogno di una riasfaltatura o se non altro di un rattoppo, volevo chiedere, anche se in questo elenco di lavori della GEAT non c'era, se c'era la previsione di fare qualche lavoro a brevissimo.

Tra l'altro faccio presente soprattutto un fatto che è accaduto un mese fa in Via Puccini, angolo Via Tasso vicino al Porto, dove una signora inciampando in una buca si è rotta un piede, circa un mese fa.

PRESIDENTE
Risponde il Sindaco in assenza dell'Assessore Savoretti.

SINDACO

Non c'è l'Assessore, adesso non ho l'elenco sottomano, ma se non sbaglio, per quanto riguarda la zona mare c'è proprio l'Abissinia.

Per tutti i vialetti di collegamento, fra Viale Gramsci e Viale Milano, dove sono state fatte le condutture in ragione degli interventi dello scorso anno, sono previsti i lavori e sono proprio in fase di realizzazione prima della stagione estiva.

Quindi vanno da via, adesso non li ricordo tutti, però Nino Bixio, Tito Speri, Baracca eccetera, quindi quelli sono già previsti.

Ci sono altri viali a ridosso nella zona mare, che adesso, appunto non avendo l'elenco, non ho a disposizione, ma per quanto riguarda le asfaltature, pur tuttavia con tutti i problemi invernali, già nei due inverni scorsi di ghiaccio e sale, ci stanno impegnando proprio nel recuperare tutta questa modalità e soprattutto nell'impegno finanziario importante, è ovvio, all'interno di quelle che sono le possibilità.

Quindi, dentro ci sono, così come ci sono aspetti di recupero delle nostre zone a mare, penso al ripristino della pavimentazione in Viale San Martino, che si sta facendo proprio in questi giorni,

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

ad esempio sempre legato alla zona del Viale San Martino, così come al recupero della pavimentazioni nell'ambito degli arredi anche di Viale Verdi e anche di Viale Tasso, in alcuni punti dove erano ammalorati.

PRESIDENTE
Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ
Questi lavori dovrebbero, mi sembra di aver capito, partire a breve.
Poi chiedo solo, se è possibile, se riuscite a mandarmi un elenco di questi viali dove sono previsti lavori, di modo da controllarlo, eventualmente integrarlo e segnalare, visto che abito all'Abissinia, eventuali altri viali in cui c'è bisogno.
Faccio presente tra l'altro, prima non l'ho detto, anche Viale Baracca, che è tra i viali che ha citato il Sindaco, dove avevamo fatto un sopralluogo proprio l'estate scorsa, e ancora i problemi che avevamo notato non sono stati risolti.

PRESIDENTE
Proseguiamo con le question time.
Siamo al secondo giro di domande. Ancora la parola al Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI
Grazie Presidente.
La seconda domanda, per fortuna è arrivato l'Assessore Pelliccioni, è relativa alla notizia di oggi, che è uscita sulla stampa, secondo la quale gli albergatori avrebbero presentato un ricorso al Tar in merito in merito all'applicazione della tassa dei rifiuti. Volevo capire innanzitutto come sta andando avanti questa cosa, che intenzioni ha l'Amministrazione su questo problema, quali sono le ragioni per cui si è arrivati al punto in cui l'Associazione Albergatori ha dovuto presentare un ricorso al Tar, e quali sono le ragioni politiche per cui si è deciso di non applicare una differenziazione tra le varie superfici all'interno degli hotel, quindi ristorante, camere, servizi, differenziando le tariffe. Grazie.

PRESIDENTE
Prego Assessore Pelliccioni

Ass. PELLICCIONI
La notizia è talmente in tempo reale che, avendo avuto una giornata tutta piena, già preordinata in precedenza, non ho avuto modo di fare degli approfondimenti.
Resta il fatto che, adesso comunque prenderò in

esame la situazione con gli uffici, e poi valuterò, perché non conosco proprio i termini del ricorso, cioè per quale motivo.

So che noi, come Commissione tributaria, stiamo affrontando diversi ricorsi e che vengono quasi tutti a nostro favore.

Per cui, l'unica cosa che dirò è che mi riservo di approfondire le richieste del ricorso e poi di approfondirle anche sui termini tecnici, non soltanto quelli apparsi a mezzo stampa, e poi risponderemo nelle modalità che le norme prevedono. Voi sapete comunque che delle ragioni dell'aumento dei rifiuti se n'è parlato a lungo, della distribuzione e dei principi che abbiamo adottato. Poi è chiaro che i cittadini o gli operatori possono non concordare e decidere di fare un'azione dimostrativa.

Però adesso la risposta la devo rinviare. Se crede e vuole presentare un'interpellanza risponderò a questa, visto che non sono in grado di darle una risposta oggi, in tempo reale.

PRESIDENTE
Consigliere Rosati è soddisfatto?

Cons. ROSATI
Non ho ricevuto risposta. Chiaramente presento l'interpellanza per approfondire il tema.
Chiederei anche all'Assessore se nel momento in cui riesce ad approfondire, se mi vuole tenere aggiornato per il meglio, riguardo alle cose che riesce ad approfondire, ci tengo a precisare che condivido la posizione dell'Associazione Albergatori, in quanto differenziare la tariffazione della Tarsu in funzione dell'uso delle superfici, credo che sia un principio accettabile anche politicamente. Quindi, credo che sia un'istanza da accogliere anche quella dell'Associazione Albergatori. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Rosati.
La parola al Consigliere Tosi.

Cons. TOSI
Mi rivolgo a lei questa volta, signor Sindaco, relativamente a quanto comunicato questa sera stesa nelle comunicazioni istituzionali. Avevo avuto il privilegio di leggere, esclusivamente leggere il parere, poi spero mi sarà consegnato, perché ne ho fatto una domanda circa due mesi fa, al momento me l'hanno fatto solo leggere, spero che presto mi venga anche consegnato.
Comunque, relativamente a ciò che lei ha enunciato nello specifico quanto al permesso di costruire numero 78/2008, se non ricordo male,

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

rilasciato a favore della società Trampolines, forse non si è compreso bene, ma viene dichiarato da questa Amministrazione come illegittimo, quindi posto in essere in violazione di quello che era lo strumento vigente al momento in vigore.

Chiedo a lei signor Sindaco, al di là della chiusura, come ha voluto precisare questa sera, della procedura da me avviata circa un anno fa, quali sono invece i provvedimenti che intende adottare, logicamente nei confronti della proprietà per la quale non nutro alcun interesse, ma più precisamente nei confronti del dirigente allora in capo al settore, nei confronti anche di quello che è l'apparato politico presente e passato. In quanto, io ritengo che non sia possibile da parte di un'Amministrazione pubblica rilasciare un siffatto permesso di costruire difforme dal regolamento urbanistico, senza che vi sia stato un ampissimo coinvolgimento. E soprattutto, al di là della partecipazione diretta, sulla quale non posso in alcun modo disquisire, sicuramente per un'omissione di controllo e soprattutto per una mancata vigilanza politica nei riguardi di quel settore e della gestione in generale del territorio.

Quello che mi preme in modo particolare, è avere una risposta politica riguardo a un siffatto atteggiamento, e la tutela degli interessi dei cittadini. Perché credo che non possa in alcun modo cadere nel vuoto e nel nulla, il fatto che questa Amministrazione ha emanato, non si sa per quale motivo, su questo indagherà la Procura della Repubblica, ha emanato un provvedimento, disattendendo completamente le sue stesse regole. Non so dove andrà a finire la fiducia che i cittadini possono riporre in una siffatta Amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Mi fa piacere la domanda, anche perché ormai questa insinuazione legata alle certezze che l'Amministrazione dà ai cittadini... Penso che, anzi, gli operatori hanno di fronte la possibilità di vedere quanto il clima diventa poco sereno nel momento in cui si vuole trasformare anche ragionamenti o comunque valutazioni che il tecnico nella sua piena autonomia fa, in atti o aspetti che non riguardano questa aula ma riguardano altri contesti.

Quindi, la magistratura sta indagando se ci sono elementi o fattori atti a valutare o constatare altri delitti, come si chiamano in gergo, lo farà la magistratura. Per quanto ci riguarda e per quanto ci attiene, sono ben separate le competenze politiche da quelle tecniche. In questo caso c'è un apparato

tecnico che addirittura messo a verificare, così come ho già detto nella dichiarazione, e con un'utilizzazione anche esterna proprio per evitare che vi fossero anche in questo caso giudizi o valutazioni nelle quali l'Amministrazione pur di giustificarsi tiene tutto all'interno, ha emesso una valutazione di tipo tecnico che ha dato quei risultati. Noi ci atteniamo a questo, la valutazione politica la fanno gli elettori e la faranno al momento opportuno, se questa è una Giunta e un'Amministrazione credibile, è una maggioranza credibile, non è certo quello farà - com'è giusto che faccia - la minoranza e faccia la Consiglieria Tosi. Noi siamo affinché i cittadini, gli imprenditori, gli operatori che presentano siano garantiti, come in questo caso lo sono stati. Non parliamo di illegittimità ma parliamo di atti che hanno delle irregolarità, quindi anche queste finenze terminologiche che magari sul piano giornalistico molto spesso non fanno alcun tipo di differenza, invece sul piano tecnico-giuridico la fanno, e come se la fanno, e la Consiglieria Tosi lo sa molto bene per la professione e il mestiere che svolge, quindi su questo noi ci atteniamo.

Se poi si vuole cercare di dare delle responsabilità politiche in ragione anche di rilasci, di autorizzazioni che competono completamente anche a un'interpretazione che i tecnici fanno, perché i regolamenti, il RUE e quant'altro, sono anche oggetto di interpretazioni, che poi siano più o meno allargate, con la possibilità anche di sbagliare. Ma su questo, ripeto, se ci sono aspetti o fatti che non sono oggetto di un errore ma sono oggetto di altre motivazioni, non siamo in grado di valutare. Per quanto ci interessa, è quello di avere verificato e valutato che su quei tre casi emersi, di tre esclusivamente uno presentava delle irregolarità importanti che comunque stanno all'interno di un atto che nell'ambito della complessità completa della situazione ci permette di dire che gli atti che sono stati rilasciati, pur appunto con le irregolarità, non ci mettono nelle condizioni di lavorare in autotutela.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.
Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Capisco la difficoltà nel rispondere a questa mia interrogazione o comunque questione, e lo si è colta nel giro di parole che poi sono andate poi a dire il nulla.

Io credo che, se ho capito bene, non si intende procedere con un provvedimento disciplinare nei confronti del dirigente di allora, Sindaco? È

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

questo, quello che lei mi vuole fare intendere? Non ci sono responsabilità politiche e tutto sommato sono stati tre casi isolati e sporadici nei quali poi le conseguenze mica sono state gravi.

Io spero e credo che voi scherziate, perché se è vero che emettere un provvedimento, dare una concessione edilizia, un permesso di costruire completamente disattendendo le proprie norme, poi pretendendo invece che tutti i restanti 34.000 cittadini di Riccione le osservino puntualmente, non sia grave, io spero che voi scherziate.

Seconda battuta, e la faccio velocissima, sul Conte Rosso grazie all'accertamento è stato verificato che si è andato a riscuotere 64.000 euro in più. Questo si chiama danno erariale, perché non solo c'è stato un DIA in sanatoria, senza la relazione non ci sarebbe stato, ma alcune opere vengono addirittura demolite.

Questo fa capire, io l'ho voluto farvi capire con quelle relazioni di circa tre anni fa, che forse il Sixty era un caso, forse il Trampolines ne era un altro, forse il Conte Rosso pure, forse è un modus operandi di questa Amministrazione che agli amici dà e ai nemici applica.

PRESIDENTE

Consigliere Corbelli prego, può presentare la sua question time.

Cons. CORBELLI

Grazie. Sarebbe rivolta all'Assessore Savoretti, mi rivolgo al Sindaco. Nella piazzetta Dante Tosi, al porto, alle spalle della casina in legno dei servizi igienici, sono sistemati diversi contenitori dei rifiuti, si va dai cassonetti tradizionali agli altri bidoni, quelli marroni un po' più piccoli. Sia i cassonetti che gli altri contenitori sono messi lì, allo stato brado, in bella vista, senza un minimo di qualsivoglia riparo sotto il sole.

Considerando che spessissimo sono ricolmi, pertanto non chiusi, considerando che il rifiuto in zona è generalmente pesce cotto o crudo, ci si può immaginare l'odore che viene prodotto.

Comunque a parte la questione miasmi e odori, sono veramente non decorosi o inguardabili. Si chiede, a prescindere dall'eventuale sistemazione del porto, se non sia il caso di rendere la passeggiata al porto sia per i turisti che per i cittadini, più degna e decorosa. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

La cosa di cui si parla fa riferimento a cassonetti che sono di uso dei due ristoranti, e quindi per

l'uso, i due ristoranti che sono sul posto sono i primi a essere interessati a una loro pulizia e a un loro svuotamento in tempi veloci. E su questo il controllo c'è, soprattutto da parte loro. La cosa che noi stiamo facendo nella città su consigli che stiamo dando, è quella di una copertura, così come è avvenuto sulla nuova passeggiata e in altri esperimenti che abbiamo fatto, quindi chiederemo anche ai ristoranti di poter fare la stessa copertura in maniera tale che almeno sul piano della visibilità non abbiano la situazione attuale.

Però, al di là della risposta di ora, per la risposta precedente non voglio togliere nulla alla Consigliera Tosi, però bisogna essere precisi nel modo in cui si risponde, perché altrimenti ai cittadini non si può dire una cosa per un'altra.

Il Conte Rosso non ha nulla lì sopra, riguarda una DIA bocciata dal TAR sulla quale l'Amministrazione è intervenuta. Quindi lo dico perché ci vuole onestà intellettuale, chiedo onestà intellettuale, lo può scrivere dappertutto e rispondiamo dappertutto, però non va bene dare ai cittadini notizie sbagliate.

Siccome l'Amministrazione non deve nascondere nulla, i 64.500 euro non riguardano il Conte Rosso, ma un'altra realtà e su questa lo scriveremo, così com'è scritto nel documento che domani sarà sui giornali, perché quella dichiarazione l'abbiamo consegnata.

PRESIDENTE

Consigliere Corbelli.

Eravamo alla sua domanda.

Cons. CORBELLI

Praticamente non è che il Sindaco mi abbia risposto molto, perché aveva già in testa un'altra risposta, mi dispiace. Io mi auguro che al più presto sia sanata l'area, magari invitando, è naturale, i gestori dei ristoranti che sono i diretti interessati, a una sistemazione migliore.

Io ho anche delle foto perciò se vogliamo le possiamo anche vedere, basta passare e vedere com'è la situazione.

Io non capisco il suo atteggiamento, signor Sindaco, posso capire che è arrabbiato perché la collega Tosi ha messo bene il dito nella piaga, comunque grazie per la sua risposta.

PRESIDENTE

Consigliere Barnabè, per l'ultima question time della serata.

Cons. BARNABÈ

Grazie Presidente.

Questa seconda domanda è rivolta al Sindaco, che

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

spero risponda a me e non ancora alla Consigliera Tosi, e all'Assessore Gobbi, in quanto è inerente a sport e turismo. L'avevo presentata anche l'anno scorso in questo periodo, chiedo perché non si porta una tappa del Giro d'Italia a Riccione? In quanto, oggi come tutti sapete è arrivata a Ravenna, e il giro è passato anche a Riccione, nonostante sia passato in un attimo c'era parecchia gente lungo le strade a seguirlo.

A Riccione abbiamo un Club di prodotti importante che è quello dei Bike Hotel che sta lavorando bene, ogni anno il turismo legato alla bicicletta è in espansione, e un arrivo di tappa del giro darebbe un'ulteriore spinta a questo tipo di turismo.

Manca una tappa a Riccione, come il Sindaco ben sa, dall'89 e negli ultimi anni in Romagna sono arrivati a Ravenna, a Cesenatico, a Forlì, a Cesena. Quindi, chiedo se è possibile fare una verifica in questo senso.

L'anno scorso mi avevate risposto che costava troppo, io poi avevo verificato che per un arrivo di tappa chiedevano tra i 200 e i 300.000 euro. Visto che qualche mese fa sui giornali si è parlato a lungo di organizzare Miss Italia a Riccione, che costa svariati milioni di euro, non centinaia di migliaia di euro, il giro mi sembra che costi un po' di meno e secondo me tira anche di più, perché mentre per Miss Italia lo staff chiede un sacco di gratuità negli alberghi, e non penso che gli albergatori non siano d'accordo, tutta la carovana e le squadre a seguito del Giro, magari pagano poco ma pagano negli alberghi, non vengono gratis come fa lo staff di Miss Italia.

E poi è fuori stagione, perché è a maggio, quindi il periodo in cui gli alberghi ancora non sono pieni. Poi, come dicevo prima, è anche un volano per lanciare ulteriormente il turismo legato alle biciclette e ai Bike Hotel.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Sindaco per la risposta, vi chiedo maggiore silenzio perché non si sente quando i Consiglieri parlano, nonostante abbiano l'uso del microfono. Prego Sindaco.

SINDACO

Stiamo nel merito perché non ci sono altre risposte non corrette e non date. L'abbiamo già detto anche nella risposta a un'interrogazione, per quanto riguarda il Giro d'Italia, tra l'altro l'ultimo si fermò con il sottoscritto neo Assessore allo Sport, vinse De Muynck, e avemmo qui la tappa in ragione anche di due giornate per la cronometro Pesaro-Riccione.

Ci vogliono delle situazioni particolari, non è tanto

solamente il costo, e 300.000 euro non sono cose di poco conto per una tappa e per una giornata. Perché a differenza, e quindi anche i paragoni e i confronti con Miss Italia sono del tutto non corretti o comunque meritano delle valutazioni di tipo diverso, in quanto il tema Miss Italia, che non abbiamo affrontato in ragione dei tempi che abbiamo detto e anche del prodotto che va rivisto, oltre che dei costi, quindi c'è una valutazione che abbiamo fatto anche in quella direzione, ha una valutazione e ha un valore di comunicazione sicuramente molto diverso, proprio perché Miss Italia riguarda tutto l'anno e riguarda un lavoro compiuto, che devi fare nella città, di comunicazione e di presenza.

Qui si brucia tutto in una giornata.

Se poi ti accade, com'è accaduto purtroppo con il corridore deceduto a Quarto di Genova, rischi addirittura che l'investimento che tu hai fatto è addirittura andato e bruciato.

Ma non è questo!

Questa è una città turistica e una città sportiva; abbiamo fatto conferenze stampa ieri per il palazzetto e oggi per la presentazione del nuovo progetto della piscina. Siamo individuati ormai come riferimento nazionale e internazionale per lo sport, è chiaro che ci fa gola avere anche una tappa del Giro d'Italia, ci proveremo se ci sta dentro condizioni che non sono da un lato insuperabili, quindi anche con la ricerca di sponsor in questo senso, ma soprattutto dentro un concetto che non si riduca al bruciarlo in una sola giornata.

Noi del resto, con i "Club di prodotto" stiamo facendo un ottimo lavoro, abbiamo puntato su altre iniziative che riguardano sempre il ciclismo, la "Coppi e Bartali" è una di queste, che costa molto meno e ci dà comunque una visibilità nazionale, e dall'altra parte con altre iniziative dilettantistiche che anch'esse ci danno la possibilità di presentarci in maniera puntuale sul campo nazionale e internazionale.

Questo è il lavoro che facciamo. Poi, se con il Giro d'Italia si riesce a ricondurre un'opportunità, certamente cercheremo di coglierla, com'è stato suggerito.

PRESIDENTE

Sono terminate le question time.

Durante la discussione del Comma 2 entra il Consigliere Bezzi ed escono i Consiglieri Urbinati e Pruccoli:

presenti 26.

Entra l'Assessore Pelliccioni.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

COMMA 3**II variante al PPA - Integrazione verifica assoggettabilità - Presa d'atto risultanze.****PRESIDENTE**

Intanto invito anche il dirigente Gaddi ad accomodarsi qui.

Presenta l'Assessore Villa, prego.

Ass. VILLA

Grazie Presidente.

Intanto questa è una pratica relativamente semplice, nel senso che è una presa d'atto di una delibera provinciale che porta a compimento un percorso che riguarda nello specifico la realizzazione di un pontile marino in corrispondenza di Piazzale Roma, quindi come prosecuzione naturale di Viale Ceccarini. Anche se per la verità non sarà sicuramente questo l'ultimo atto perché le procedure sono tali e talmente complesse che in questo momento andiamo a mettere un punto fermo, ma non è sicuramente questa la pratica definitiva.

Per fare una breve cronistoria, visto che mi hanno dato molto tempo, devo dire che la discussione sul pontile nasce a Riccione già il 14 dicembre del 2006, con un atto del Consiglio Comunale che adotta il Piano dei pontili così in attuazione del PRIT che è il Piano Regionale Integrato dei Trasporti.

Il 24 maggio del 2007 la Giunta ha dichiarato il pubblico interesse, e il 3 aprile del 2008 il Consiglio Comunale adottava la seconda variante al Piano Particolareggiato dell'arenile, che recepiva il programma dei pontili.

Questa seconda variante, nel momento in cui ovviamente il Consiglio Comunale l'ha adottata, è stata posta a verifica di assoggettabilità, così come deve essere per tutti gli strumenti che vengono adottati da questo Consiglio, strumenti di tipo urbanistico ovviamente.

Poi il 15 aprile del 2009, quindi ad approvazione della seconda variante al Piano Particolareggiato dell'arenile, la Giunta ha introdotto con un emendamento la scheda progettuale vera e propria relativa, appunto, al pontile e condizionandola a procedimento di screening.

Ora siccome, come dicevo poc'anzi, la procedura di assoggettabilità era stata fatta come sempre al momento di adozione, è ovvio che inserendo il pontile con un emendamento nel momento in cui si andava in approvazione del Consiglio Comunale, vi era l'esigenza di porre il pontile stesso a verifica di assoggettabilità.

Sono iniziate le procedure, devo anche dire che c'è stata una grande collaborazione tra Provincia e

Regione, e come primo atto vi era anche da verificare ulteriormente la compatibilità del pontile stesso agli strumenti sovraordinati che governano il territorio.

Regione e Provincia si sono incontrati e hanno stabilito la conformità del pontile agli strumenti urbanistici, quindi al PTCP per quanto riguarda la Provincia, e al Piano Regionale per quanto riguarda appunto la Regione.

Nello stesso tempo veniva indetta, per la data mi pare del primo ottobre, da parte della Provincia, la Conferenza dei Servizi perché, come sapete, è la Provincia a dovere esprimersi sull'assoggettabilità.

A questa conferenza ovviamente hanno partecipato tutti gli organismi che debbono partecipare, quindi Regione, Provincia, ASL, ARPA, Servizio di Bacino Territoriale ex Genio, eccetera.

La Conferenza dei Servizi ha stabilito, in maniera chiara e all'unanimità, devo dire che mancava alla conferenza, per chiarezza, la Soprintendenza, ma che comunque aveva mandato un proprio parere, poi sappiamo che la Soprintendenza aveva sempre ragionato, rispetto a un suo parere più o meno favorevole, la conformità agli strumenti urbanistici, quindi dicevo, la conferenza ha dato parere positivo, dicendo di andare a modificare le norme che riguardano l'integrazione alla variante del Piano Particolareggiato, escludendo in maniera chiara quello che prevede la procedura, prevista dagli articoli dal 13 al 18 del Decreto Legislativo 152 del 2006, che è quello che riguarda appunto la procedura di screening, di assoggettabilità, di VIA eccetera.

Quindi, da questo punto di vista la pratica è un semplice, lo so che non sarà così, però io mi devo attenere rigidamente alla pratica in quanto tale, la pratica in quanto tale è un atto di recepimento di una delibera della Provincia di Rimini.

In questo momento io mi fermo alla pratica in quanto tale, poi ovviamente mi riservo eventualmente di intervenire ulteriormente.

Sapete, perché lo abbiamo detto in dipartimento, c'è stata una delibera di Giunta una settimana fa, nata da una volontà di confronto importante e prolungata, all'interno della maggioranza, che ci ha consentito anche di approfondire alcuni temi, legati al tema dell'erosione, non solo con il consulente di parte del Comune ma abbiamo fatto confronti anche con l'ingegner Mancinelli, e abbiamo utilizzato un periodo piuttosto lungo per tutta una serie di approfondimenti e verifiche, andando poi a una delibera di Giunta, una delibera specifica e precisa, che serve per dare indicazione agli uffici su quelli che sono i punti fermi che dovranno utilizzare, qualora la procedura andasse avanti.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Invito i Consiglieri a prenotare i propri interventi. Se non vi prenotate passo alla votazione, Consiglieri.

Consigliere Tirincanti, prego, per il PDL.

Cons. TIRINCANTI

Grazie Presidente.

Su una presa d'atto così importante mi sarei aspettato da questa Giunta un dibattito diverso. Capisco che è stato molto difficile perché su questa presa d'atto ci sono state anche posizioni diverse all'interno del gruppo di maggioranza, però credo che sia una scelta molto importante per la città perché credo che nessuno di noi abbia le certezze, in modo particolare sotto l'aspetto ambientale ed erosivo. E questa è la prima parte dove mi sarei aspettato un dibattito diverso.

La seconda considerazione molto importante; io non riesco a capire come si possa fare un pontile per costruire un bar e un ristorante.

Io ho avuto la fortuna di girare molto, di essere anche negli Stati Uniti, e tutte l'esperienze che ho visto di pontili sono esperienze negative, anche in Italia, dove sono addirittura drammatiche.

Io credo un problema del genere non è un problema solo del PD, la città di Riccione non è rossa, non è azzurra e non è verde, è la città di Riccione. Siamo arrivati a questo atto con gli ultimi mesi pieni di cartine fumogene, le chiamo: atollo, il porto e poi ci ritroviamo il pontile.

Io purtroppo sono stato un buon profeta a un incontro con i bagnini un anno fa, qui c'è il Presidente Manzi, nella loro sede dissi: "Attenzione sulla valutazione dell'ampliamento della Darsena perché ci potremmo trovare con un no alla Darsena e con un sì sul pontile", e purtroppo questo si sta verificando.

Io credo che non sia la scelta giusta. Io sono sì certamente per un atollo, anche se è un progetto faraonico, anche se è un progetto rischioso per certi aspetti, perché l'investimento è molto più alto e molto probabilmente il collegamento con la terra ferma crea sicuramente delle difficoltà. Quindi, il collegamento è una cosa molto impegnativa. Però certamente l'atollo sarebbe il primo progetto di atollo sul Mediterraneo, anche se da alcuni anni c'è un progetto in corso a Nizza. Con un intervento del genere noi saremmo sicuramente i primi in Europa, avremmo un'esposizione di comunicazione notevolissima per i prossimi anni su tutte le riviste e televisioni.

Io credo che sia stato posto male dall'Assessore Gobbi, poi quando gli faccio le osservazioni si arrabbia, perde le staffe, fa gli attacchi personali, però io gliel'ho fatto finché ha questi atteggiamenti,

dov'è più presente probabilmente a *Il Resto del Carlino* che in Consiglio Comunale, quindi continueremo ad offenderci in modo reciproco, appunto perché non accetto l'atteggiamento, perché alcuni mesi fa c'era anche un gruppo di inglesi, sembrava che il progetto fosse di là a venire. Non se n'è più parlato.

Ho fatto un'interpellanza, alcuni mesi fa, dove chiedevo dei chiarimenti e naturalmente non ho avuto risposta. Mi sarei aspettato sicuramente non una cosa diversa.

Io purtroppo non l'ho detto prima, l'intervento non è il principale, mi raccomando. Mi scusi.

Un'ultima considerazione che io ritengo molto importante: io credo che per un progetto di questo tipo non è scandaloso che la minoranza abbia presentato un referendum, perché credo che sia un'opportunità che ci calza benissimo perché, come dicevo prima, un progetto del genere non ha nessun colore dalla città nel suo insieme, e credo che tutti i cittadini ricionesi abbiano diritto di poter dire la propria opinione, il proprio pensiero su un progetto di questo tipo.

Io vorrei fare il profeta di nuovo, e mi auguro questa volta di c'entrarci, l'altra volta ci ho c'entrato ma a mio malincuore, che ci siano dei problemi nel raggiungere, sui tempi e sulla realizzazione di questo progetto. Io sono quasi certo che farete fatica comunque a farlo, ci sarà qualchedun altro che farà degli esposti, probabilmente i più importanti da noi Consiglieri Comunali, e ci vedremo fra alcuni mesi oppure fra qualche anno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Tirincanti.

Consigliere Tosi per Lista Civica-Lega.

Cons. TOSI

Si avrebbe piacere di ascoltarvi, Consiglieri di maggioranza, ogni tanto anche prima di noi, ma a quanto pare non è assolutamente possibile ascoltare ciò che pensate su questa presa d'atto.

La presentazione della pratica mi fa un po' sorridere perché voler sminuire quella che è delibera di quest'anno... volevo proprio sottolineare il fatto che andare a precisare che si tratta semplicemente di una presa d'atto, una cosina, siamo qui per caso relativamente al pontile, mi fa sorridere.

E questo lo dico perché oggi lo stesso Capogruppo del PD ha approvato la stessa manfrina in Conferenza dei Capigruppo, dicendo che era una semplice d'atto e non una variante, niente tempi doppi, possibilmente venite con il bavaglio, che

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

forse è la cosa migliore, dico bene Piccioni?

Anzi, se potete parlarne di meno possibile e rimanere sulla pratica, perché ci piace tanto, sarebbe la cosa migliore. Io credo che veramente sia cosa di poco conto.

Questa sera si parla dell'ultimo atto che questo Consiglio Comunale potrà vedere relativamente al pontile. Quindi, conclusa la seduta di questa sera e nello specifico la votazione su questa presa d'atto, il Consiglio Comunale che rappresenta politicamente la città e che sarebbe l'unica sede appropriata per valutare e considerare e quindi conseguentemente licenziare un così importante progettato, non ne verrà mai a conoscenza.

E questo lo dico perché quest'oggi mi sono riletta le due delibere di Giunta che interessano questo progetto. Sono partita dalla delibera del 2007, che la Giunta di allora, capitanata dal Sindaco Imola, vedeva comunque l'Assessore Villa già presente, e nell'ambito della quale si approvavano i verbali con i quali si era sostanzialmente scelta come società, anzi, voglio essere precisa, "Con la quale si dichiarava fattibile e di pubblico interesse la proposta avanzata dal Consorzio ravennate, sottoponendo la dichiarazione di pubblico interesse a sei punti, quindi sei condizioni, avvertesi le quali si poteva procedere nell'iter".

A questa delibera del 2007 vi siete poi inventati, e questo lo posso dire con cognizione di causa, la delibera del 12 maggio 2011, dove andate a formulare altri desiderata. Quindi, oltre a dire che, di qua si rimaneva sul tecnico e si era su una delibera che diceva effettivamente, seguendo la procedura, che bisognava, prima di dichiarare di pubblico interesse quell'opera, bisognava acquisire i pareri, bisognava integrare la convenzione, avere la disponibilità dell'area e verificare le problematiche idraulico-marittime; si rimaneva sul tecnico, com'era giusto che fosse.

Oggi con la delibera del 12 maggio 2011, siamo andati all'apoteosi, nel senso che la Giunta dice ai tecnici tutta una serie di puntualizzazioni, questa volta sono otto, dove si dice che la piattaforma deve essere posizionata in un certo modo, possibilmente con le ruote; la sezione del pontile deve essere stretta perché se no fa ombra, ma deve essere anche calibrata alla portata. Si dice che la convenzione se si può dovrebbe contenere anche garanzie per la manutenzione; si dice che il concessionario dovrebbe mettere in essere delle azioni laddove si dovesse verificare mai, e tutti a Riccione incroceremo le dita, un problema erosivo, appunto sarà il concessionario a portare i camion della sabbia.

Si dice che anche tutte le superfici previste in fondo alla piattaforma, solo per il 50% dovranno

essere un ristorante e un bar, il resto è nebbia, perché lì ce n'è tanta d'inverno; poi si dice che dovrà essere fatto l'arco strallato, e i materiali da usarsi devono essere di pregio, di acciaio e di legno. Mancava solo il colore e avevate detto tutto. Quello che però si dice in modo in particolare in questa delibera di Giunta, e che è particolarmente interessante, è il punto 4, in cui si dice di dare atto che il superamento definitivo della clausola sospensiva della dichiarazione di pubblico interesse, avverrà dopo il recepimento degli indirizzi sopraindicati con separato atto della Giunta.

Quindi, una volta che – è secondo voi, secondo la Giunta - una volta che il Consorzio ravennate avrà adempiuto a questi ulteriori vostri desiderata, che cambiano con il cambiare del Sindaco ma non, vedi caso, dell'Assessore, il pontile si potrà fare tranquillamente.

Quindi, se fa le promesse così come avete chiesto voi, il Consorzio ravennate, facendo "giurin giurello" su tutto quello che avete chiesto voi, siamo a posto.

Così com'è stato per il Curiel. Anche lì eravamo a posto, eravamo tranquilli, nessun aveva un problema al tempo della firma della convenzione. Oggi ci fa l'acqua, non solo, non è collaudato, non sappiamo come risolvere il problema, però siamo sereni e tranquilli.

Vogliamo parlare della convenzione di Piazzale Alba? Anche lì eravamo tranquilli, sereni, non c'erano problemi, poi tutti i problemi di infiltrazione, manutenzione del giardino, ci siamo dovuti addirittura inventare una concessione al piano primo dove ancora una volta un parco pubblico, come considerate tale i Giardini dell'Alba, vengono concessi a un privato perché finalmente qualcuno forse su ci farà la manutenzione.

Voi capite che questi sono due esempi che sono più che sufficienti per farvi capire che una convinzione può essere scritta nel migliore dei modi, può prevedere tutti i "giurin giurello", tutte le garanzie di questo mondo, ma alla fine, quello che a noi più importa, e cioè che quell'opera ci garantisca che non porta erosione, non ci verrà mai garantito.

Ma voi avete superato anche quello, perché è stata veramente singolare la situazione nella quale ci siamo trovati nel guardare la maggioranza, relativamente al pontile. Avete fatto i capricci tutti, uno per uno avete trovato il vostro perché, per uscire pubblicamente, ricordo Pruccoli, l'uscita dove diceva: "A prescindere dall'erosione, sono contrario al pontile". Ricordo, *il Corriere* se non dico male, dico bene? Dichiarò: "A prescindere

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

dall'erosione sono contrario al pontile".

Posso ricordare altre dichiarazioni apparse sulla stampa, poi tutti questi capricci in un modo o nell'altro sono rientrati, rientrati in quel famoso elenco dei desiderata. Perché secondo voi il fatto che ci sia un arco strallato o ci sia una passerella piccolina o ci mettiamo il centro benessere in sostituzione di un bar, è più che sufficiente per andare finalmente a cementificare il mare, perché questo è il vostro fine. Non si vede l'ora di andare a proporre, come nuova soluzione al turismo riccionese, andando finalmente a creare una profonda ferita di cemento anche nel mare.

Io credo che tutti voi andiate in vacanza, e quando si sceglie la località per poter trascorrere un momento di relax o comunque una pausa, non cerchiamo il luogo più cementificato di questo mondo; siamo nel 2011 e la ricerca che oggi c'è, non lo dico io perché sono assolutamente ignorante in merito, ma leggendo, la ricerca del consumatore turista è quella verso una località ecosostenibile, una località che abbia rispetto dell'ambiente, una località che abbia una proposta turistica che non sia esclusivamente di cemento. Una località che veda pieni alternati a vuoti; una località che abbia rispetto del proprio territorio e la valorizzazione dello stesso.

Se voi pensate che sia o possa portare un turista in più, andare a realizzare un pontile nelle immediate vicinanze di Viale Ceccarini, perché così potrà andare a farsi una passeggiata o probabilmente a prendersi un gelato là, in mezzo al mare, io credo profondamente che sia un grosso errore. Ed è questo che ci ha motivati a noi della minoranza a chiedere che cosa se ne pensa, oltre che questa confusa maggioranza, perché io sono rimasta basita nel sentire talune dichiarazioni, poi immediatamente smentite o rientrati, quindi mi fa anche pensare che forse tutta questa tranquillità o serenità non esiste nell'ambito neanche di questa maggioranza.

Abbiamo per questo ritenuto opportuno presentare questa richiesta di referendum, attraverso il quale tranquillamente possiamo andare nei singoli quartieri a incontrare la gente, a spiegare in maniera contrapposta cosa ne pensiamo relativamente al pontile, quindi poter consultare quello che la città dice su quella che sarà l'opera più importante. Perché andare ad allargarsi con una così importante cementificazione, nella risorsa prima del nostro territorio, credo interessi non semplicemente i bagnini, non semplicemente gli albergatori di Riccione, ma interesserà tutta la città.

Ed è per questo che prossimamente, speriamo presto, avendo dovuto oggi sopportare anche la

dichiarazione che la pratica pare ancora non completa, non è a posto, non è passata in Giunta, spero che questi formalismi relativamente alla richiesta di referendum si scioglano al più presto, perché è veramente importante non per noi ma soprattutto per voi, per la città, poter dire la propria su un'opera così importante.

Prossimamente, spero prestissimo, non sarà nel prossimo Consiglio Comunale del 26 ma sarà in quello immediatamente dopo, speriamo, potrete votare, se siete d'accordo come noi, nell'andare a consultare una città su un'opera così importante. E spero che abbiate la disponibilità e l'umiltà di rimettersi, senza che, lo sapete, il referendum è solamente consultivo, non è determinante o decisivo per l'espressione definitiva di quella che sarà la volontà della città di Riccione, ma sarà importante sentire comunque definitivamente che cosa ne pensa la nostra città.

Perché crediate, veramente, non è un problema di parte, non è un problema di categorie economiche, non è un problema dei Consiglieri di minoranza, ma è un grosso problema urbanistico e di nuova visione di turismo e di città in questa Riccione.

Per noi sarà profondamente importante potersi confrontare e andare tranquillamente e serenamente a sentire che cosa dicono i nostri cittadini su quest'opera, perché la sua invasività è eccessiva rispetto a quello che sono i ritorni economici.

Io spero che sappiate regalare questa opportunità di consultazione e di dire la propria dai cittadini riccionesi, e non vi inventiate, com'è già capitato, sorrido, per la mia esperienza politica, quanto al referendum sul TRC e quanto al referendum sull'inceneritore.

Sentire la città non fa male, anzi in moltissimi casi ci permette di fugare ogni dubbio e forse di andare a compiere una vera scelta su quella che è la città del domani.

PRESIDENTE

Il pubblico non può partecipare. Per quanto condiviate gli interventi dei singoli Consiglieri, vi chiedo comunque un comportamento adeguato.

Chi si vuole prenotare per i prossimi interventi?

Consigliere Barnabè, prego.

Cons. BARNABÈ

Grazie Presidente.

Evidentemente la maggioranza non interviene perché si sente un po' in imbarazzo su questa pratica. Come hanno ricordato i miei colleghi c'è stata molta maretta in maggioranza su questa pratica, non erano d'accordo in tanti inizialmente, sembrava, poi in qualche modo quasi tutti sembra

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

che gli abbiano fatti rientrare nei ranghi, non so con che minacce o promettendogli che cosa o dandogli in cambio che cosa, fatto sta che adesso se ne stanno tutti zitti e buoni, hanno paura di intervenire e di dire qualcosa di sbagliato o di dire di qualcosa che venga interpretato male dalla Giunta che li, ha in qualche modo, zittiti.

Io non mi spiego neanche perché non c'è oggi all'ordine del giorno la richiesta di referendum che doveva essere inserita in questo Consiglio e che era stata portata in tempo alla riunione dei Capigruppo la settimana scorsa, spero che poi qualcuno mi spiegherà, al di là dei formalismi, qual è il vero motivo per cui non è nell'ordine del giorno di oggi la richiesta di referendum.

Non c'è molto da aggiungere ancora da parte mia su questa pratica perché ne ho parlato da un anno, sempre, con interrogazioni, con domande in Consiglio, con articoli sui giornali. La contrarietà del PDL a questa pratica del pontile è sempre stata forte sin dall'inizio, per tanti motivi che riassumo brevemente, nell'impatto ambientale che ricordava prima la collega Tosi, non si sa più dove costruire, si va a costruire in mezzo al mare. Mi ha ricordato prima uno sketch di Palmiro Cangini, alias Cevoli a Zelig, che voleva asfaltare l'Adriatico. Questo state cercando di fare. L'impatto visivo perché verrà fuori un mostro, se lo farete, alto sette metri, quindi chiuderà la visuale del porto e del promontorio di Gabicce.

Tutti i problemi che comporterà sulla zona, come la riduzione della spiaggia libera di Piazzale Roma, che verrà ridotta di un 30%, e già noi, come Comune di Riccione, siamo sotto al limite consentito di spiagge libere, cioè dovremmo avere più metri di spiagge libere e adesso invece le andiamo a ridurre se facciamo il pontile.

Tutti i problemi della balneabilità, perché nelle vicinanze dei pali del pontile, ci hanno spiegato in uno degli incontri che abbiamo fatto, qui in questa sala, ci sarà il divieto di balneazione.

Inoltre non c'è stato ancora spiegato come funzionerà per i salvataggi, perché se c'è uno che si lancia comunque a fare il bagno lì dove pure c'è il divieto, il salvataggio più vicino cosa fa, interviene o non interviene? Se interviene rischia anche lui di schiantarsi contro i pali del pontile, e se non interviene quello là affoga.

Per ultimo il problema erosivo che non è stato risolto. Checché ne diciate, gli stessi tecnici non sono d'accordo su tutto, il dubbio che il pontile possa creare erosione, e io penso che la creerà, c'è e la creerà in particolare nelle spiagge tra il porto e il Piazzale Roma.

E alcune di quelle spiagge sono quelle dove abbiamo portato più camion di sabbia negli ultimi

anni, insieme alla zona sud, al confine con Misano, e insieme a quelle immediatamente a nord del porto, le prime spiagge dell'Alba.

Il Sindaco fa no, però il rischio di erosione non è stato ancora risolto perché l'ingegner Mancinelli e il professor Lamberti non erano d'accordo pienamente su questi punti, e anche i paletti che avete messo con questa delibera di Giunta non vanno a risolvere la questione.

Alla fine è un problema di rischi e benefici, cioè quali benefici porta il pontile? I rischi ci sono, anche quello erosivo è un rischio reale, non lo sappiamo, potrebbe creare erosione, e tutti gli altri che ho detto sono rischi reali. I benefici non si capisce bene quali siano, perché se fosse un'opera come per esempio l'atollo che citava prima il collega Tirincanti, che veramente è importante per l'immagine di Riccione, che potrebbe portare più turismo. Ma il pontile non porterà un turista in più, la gente non viene a Riccione perché c'è il pontile, la gente non va nelle altre città che hanno il pontile perché c'è il pontile, non è un'opera distintiva, caratteristica, che possa incrementare il turismo.

Io, facendomi delle domande, sono arrivato alla conclusione che gli unici due interessi per fare il pontile sono l'interesse di chi andrà a gestire il ristorante e il bar in fondo al pontile, che, secondo me, ha fatto però dei calcoli sbagliati perché un ristorante laggiù lavorerà quattro mesi l'anno, perché d'inverno non va a mangiare nessuno se c'è il mare mosso o la nebbia in mezzo al mare. E abbiamo l'esempio qua vicino del "Molo 22" che è un ristorante sulla Darsena di Rimini, che ha cambiato gestione tre volte negli ultimi cinque anni, perché ha dei costi altissimi e non guadagna abbastanza.

E se verranno costruiti quei ristoranti in fondo al pontile, e se verrà fatto il pontile, quei ristoranti avranno anche loro quel problema.

L'unico altro interesse che sono riuscito a vedere nel fare il pontile, è personale della Giunta, del Sindaco e della Giunta, che sarà costruito per la gloria della Giunta.

Perché fino adesso hanno solo inaugurato le opere iniziate dalla Giunta precedente, quindi vogliono fregiarsi di un'opera portata avanti, costruita e inaugurata da loro.

Al di là di questi due punti, io non vedo quali altri siano i motivi per cui insistete a portare avanti questa pratica, che ripeto, nella bilancia rischi e benefici, pende molto di più dalla parte dei rischi.

Avete anche contro la quasi totalità delle associazioni di categoria, quindi secondo me non vi converrebbe neanche continuare a portarla avanti, e questo è un altro motivo per cui forse questa sera abbiamo ascoltato questo silenzio fino

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

adesso dai banchi della maggioranza, che ha paura di intervenire.

PRESIDENTE

Per il PD la parola al Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Ha citato Palmiro Cangini, intervengo subito alla romagnola: "Le è dura la renga, eh Sindaco?"

Le è dura, perché noi asfaltiamo il mare e in quella citazione del comico, siccome è uno dei miei preferiti, lo faceva per non far venire gli albanesi con i gommoni, adesso visto che dalla Libia stanno arrivando in Sicilia, loro fanno il ponte sullo stretto, però il Consigliere Barnabè questa cosa qui non se la ricorda, qualche cosa bisognerebbe ricordargliela.

Io adesso vorrei subito ricordare al Presidente che non è l'intervento principale per il PD.

Per quanto riguarda il pontile, un'imprecisione nell'intervento di Renata Tosi è quella che tutti i Consiglieri di maggioranza sono usciti sulla stampa, per non so, forse per usare la stampa come lavabo purificatorio. Ma non è stato così, sono usciti solo un paio di consiglieri e non tutti quanti, e in bocca anche al sottoscritto sono state messe parole e posizioni che io ufficialmente non ho mai dichiarato e non ho trovato mai un virgolettato su un'intervista o una cosa del genere. Quindi, questa qui, quantomeno, la rispedisco al mittente come provocazione.

Per quanto riguarda i referendum, io non so il resto della maggioranza, parlo semplicemente a titolo personale, non so cosa vogliate fare, però secondo me il referendum visto che era nel nostro programma elettorale, l'abbiamo fatto il 15 giugno 2009. Quando il Sindaco Massimo Pironi ha vinto le elezioni, visto che faceva parte del programma elettorale, secondo me era già scritto, non è una cosa che è arrivata fino adesso, se volevate il referendum mi dispiace ma sei arrivata un po' lunga, perché hai avuto due anni di tempo ed è facile adesso criticare la maggioranza, è facile dire che c'erano dei mal di pancia all'interno della maggioranza, però tu hai dormito per due anni, Consigliere, questa è la realtà dei fatti.

Ripeto, c'è stato qualcuno all'interno di questa maggioranza e anche del mio partito anche, che non ha fatto le capriole e i salti di gioia per la realizzazione di questa opera, abbiamo discusso in maniera anche, se vogliamo, intensa, accesa, mi ricordo le maggioranze, è stato ripreso il progetto e rivisto, riguardato e poi si è cercato, visto che su un'opera è stata dichiarata la pubblica utilità, di apportare ognuno il suo contributo in maniera propositiva.

Visto che anche in Commissione c'era un nutrito pubblico, stasera non c'è la televisione però c'è di nuovo il nutrito pubblico, ed io generalmente quando assumo una posizione mi prendo sempre le responsabilità e non mi sono mai nascosto dietro a un dito, l'altra sera in Commissione mi sono trovato, in una fase, a difendere a spada tratta il pontile come se fosse un'opera mia, come se fossi io il paladino di quell'opera.

Io, ripeto qual è la mia posizione, secondo me con gli interventi che abbiamo fatto sul Lungomare 1, sul Lungomare 2 e sul Lungomare 3, e che faremo al porto, la cartolina di Riccione è già profondamente cambiata. E non sono io, l'ultimo dei Consiglieri Comunali a dirlo, ma sono i turisti che visitano la nostra città a dirlo. Siccome mi capita di incontrarli anche per questioni di lavoro, io ho sentito degli apprezzamenti notevoli per tutto quello che è il cambiamento della cartolina di Riccione della zona a mare.

Poi uno sulla questione in oggetto stasera, può essere più o meno favorevole. Sta di fatto che, ripeto e ci tengo a sottolinearlo, era nel programma elettorale che ha presentato il mio partito e questa maggioranza che ha sostenuto il Sindaco Massimo Pironi.

Quindi, non è che lo facciamo perché Massimo Pironi o chi verrà dopo di noi, deve semplicemente tagliare un nastrino.

Poi non è secondario, secondo me, il come si fanno le opere, dichiarata la pubblica utilità e messi dei paletti in fase di prima proposta, come ricordava lei con una delibera del 2007. C'è stata la partecipazione da parte di una ditta interessata che ha presentato un progetto, andando dietro a quella che era una bozza preliminare che ha girato per anni all'interno dell'Amministrazione, fuori, su "Famija Arciunesa", ma giusto per citare qualche cosa, dell'allora Consigliere Prioli.

Se chiedete a Daniele Benedetti come piace il pontile, a me piaceva il pontile di Prioli, cioè con il fondo la piazza tonda.

Però, voglio dire, faccio parte di un gruppo e di una maggioranza e quando il progetto che si è aggiudicato la prima parte di questa gara, ha presentato una piattaforma di forma differente, scusate il gioco di parole, oddio, non mi sono strappato i vestiti. Poi c'è stato un confronto perché si dice sempre che questa Amministrazione non dialoga, non ascolta, non parla né con le categorie né con i cittadini, un confronto tra due autorevoli tecnici che hanno chi sostenuto la parte di quelli che erano contrari, chi ha sostenuto la parte di quelli che erano i proponenti, tra virgolette l'Amministrazione.

C'è stato questo confronto e personalmente non ho

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

partecipato, però tutte le voci di maggioranza, poi posso essere smentito da voi Consiglieri di minoranza, mi dicono che il tecnico della controparte non ha potuto ribadire sul fatto di ruotare, non con le ruote, adesso la battuta fa sorridere e sghignazzare, però non con le ruote, in maniera fissa quella piattaforma, ed è stato detto che non creava erosione.

Quella era la nostra prima perplessità, se fosse stata confermata questa cosa al cento per cento, questa Amministrazione avrebbe fatto cento passi indietro e non uno.

L'altra cosa che non va trascurata è l'impatto visivo. Il primo progetto presentava una serie di palizzate, paletti, sostegni, non so come definirli, che andavano da Piazzale Roma fino alla piattaforma, appunto, e con la presentazione di questo arco strallato, quantomeno i tecnici ci hanno detto che è possibile piantare il primo palo non sulla sabbia ma in acqua già a 40, 45 metri, dopo qualcuno mi correggerà se sbaglio.

Quindi anche dal punto dell'impatto visivo, il restringimento di quello che era un progetto forse mastodontico, 12 metri di larghezza, ora 6, e il fatto che non vengano più piantati dei paletti sulla sabbia, secondo me viene notevolmente ridotto.

Ci sono una serie di altri punti, ma il tempo forse è un po' tiranno, non mi concede di trattarli tutti. L'ultima cosa che voglio dire, poi dopo sicuramente sarà molto più preciso di me l'Assessore o il Sindaco nelle conclusioni, i punti che noi abbiamo messo come maggioranza, ed è chiaro che io, come Consigliere di maggioranza, su una presa d'atto non vado a fare un emendamento, è la Giunta che lo propone, io come Consigliere mi fido della mia Giunta, questi qui sono stati votati in Giunta, sono dei desiderata? Secondo me queste cose qui, io poi chiedo anche l'intervento di Baldino se è possibile, Presidente, a termine del mio intervento, per spiegare che queste cose qui, quando lui tecnicamente andrà a fare la convenzione, sono vincolanti: questa è politica. Sempre più quest'aula mi sembra un'aula di tribunale, qui si parla di politica. Poi politica che porta questa Amministrazione a decidere, uno può essere favorevole o contrario, uno "alla fine della fiera" può dire: "A me il pontile piace, a me il pontile non piace", questo è soggettivo.

Un'altra cosa che è stata buttata lì così, come una cosa di poco conto, è che sono state emesse una serie di situazioni a carico della ditta che andrà a realizzare l'opera, che sono paletti che, appunto, abbiamo messo sulle esperienze che lei ha ricordato prima nel suo intervento, Consigliere Tosi. Perché non è secondario a chi è in capo alla manutenzione.

Noi siamo sicuri al 99% che non fa erosione, ma putacaso che quell'1% si dovesse realizzare, e su tutto il resto dell'arenile non c'è erosione, ma nelle spiagge più vicine al porto si crea un'erosione: perché i cittadini di Riccione devono contribuire a riallineare il nostro arenile? È giusto che lo faccia la ditta. Ed è questa un'altra cosa che abbiamo messo.

Grazie Presidente.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Benedetti.

Non ho prenotazioni.

Prego, Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO

Sarà l'intervento principale, quindi vedrò di annoiarvi venti minuti se ce la faccio.

Io mi riallaccio al tuo intervento, Benedetti, perché trovo francamente che sia un intervento di una strafottenza e di una...

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Consigliere Airaudo, è l'intervento principale?

Cons. AIRAUDO

Sì, è l'intervento principale, l'ho già detto.

...trovo che sia un intervento di una strafottenza e di un'arroganza quasi indisponente, per tante svariate ragioni...

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Scusi Consigliere Airaudo, un attimo, siccome il Consigliere Barnabè non ha specificato che era l'intervento principale...

Cons. AIRAUDO

Il Consigliere Barnabè ha parlato undici minuti.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Però non ha detto se era l'intervento principale o no.

Cons. AIRAUDO

Questo è l'intervento principale, perché non ha rubato i minuti di nessuno.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Possiamo andare avanti? Va bene.

Cons. AIRAUDO

Se vuole riazzerare per favore, visto che mi state facendo perdere del tempo.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Adesso non stia a polemizzare.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Se non l'ha specificato, si fa per la correttezza istituzionale, Consigliere Airaudo, non siamo in tribunale qui, vada avanti per favore...

Cons. AIRAUDO

La faccia poco lunga, scusi.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI

No, la faccia poco lunga lei, vada pur avanti tranquillo.

Cons. AIRAUDO

Mi faccia riprendere, grazie.

...è un intervento di una strafottenza, il tuo, e di un'arroganza, secondo me indisponenti, perché questa questione...

Hai detto una cosa prima che mi ha lasciato estremamente basito, cioè che il pontile può piacere, il pontile può non piacere, il pontile è una scelta in qualche modo soggettiva.

Io sono d'accordo con te, il pontile è una scelta politica, decidere di fare un pontile è una scelta politica, ma in una città come questa è politica anche il decidere come fare un pontile.

Quindi, prima bisogna accettare un'idea, poi bisogna riuscire anche a convergere su delle linee che traducano quell'idea nella migliore soluzione.

Io sono uno di quelli, e credo il mio partito insieme a me, che pensa che a Riccione non si possa sbagliare un colpo; cioè, viviamo in un momento talmente difficile e delicato dove non fare nulla non è possibile, ma quello che si fa deve essere un qualcosa quasi ineccepibile.

Io convergo sulla questione dei Lungomare, siamo stati estremamente favorevoli quando si è trattato di pedonalizzare i Lungomari soprattutto quello centrale, perché i risultati positivi si sono veduti, eravamo pienamente d'accordo su una scelta che aveva enormi valenze.

Il problema vero però, torno al discorso di prima, Benedetti, non è quello di fare o non fare, ma quello di fare il meglio e il massimo. Cioè, quando tu mi dici che la cartolina di Riccione è cambiata, noi non possiamo permetterci di avere una cartolina con un'opera che non piace, una cartolina sbagliata.

E qui mi riallaccio alla richiesta di consultazione referendaria che avevamo avanzato.

Che non è una richiesta capricciosa, fai bene attenzione, non è una richiesta capricciosa perché voi in questo ultimo anno, in maggioranza, non avete propriamente discusso di pontile, scusami, io non sono abituato a farmi gli affari degli altri, ma siete una maggioranza dove le scintille e le grida si sentono in ogni angolo di questo Comune.

In questo anno e mezzo voi siete stati, voglio dire

avete avuto delle posizioni di frizione, e parliamo delle cose che fanno tutti, i "Galliani" e i "Pironiani", testati praticamente, avete avuto dei livelli di frizione che hanno rasentato quasi la crisi di Giunta.

Queste cose i muri hanno le orecchie per sentirle.

Ora, sul pontile sono nati gli stessi problemi, tant'è vero, ti dico questo, ed è questa la cosa che indispette maggiormente, che siete arrivati a fare delle linee di indirizzo in maggioranza, vincolanti per una Giunta, esautorando completamente il Consiglio Comunale.

Questa è una cosa che, detta da te quando parli del ponte sullo stretto e avete come esempio Napolitano, lui è estremamente rispettoso delle istituzioni, voi non lo siete affatto.

Il Consiglio, che è un organo d'indirizzo e di controllo, è quello che dà le indicazioni alla Giunta. Poi se le vota a maggioranza, ma intanto si viene a discutere qui.

Cosa avete fatto? Avete fatto come i ladri di Pesaro, avete fatto delle grandissime discussioni per un anno con qualcuno che ha usato il pontile come strumento per mettere in crisi il Sindaco, perché così è stato, il pontile come tanti altri argomenti. Poi avete fatto un documento nel segreto della maggioranza, con il quale siete arrivati a dire alla Giunta: "Vedete di attenervi alle cose che noi stiamo dicendo perché questo è il Vangelo". Lo hai confessato pure tu adesso, hai detto che quei punti sono vincolanti per la Giunta.

Bene, state dicendo come va fatto il pontile, ma non volete venire a discuterne qua in questa aula consiliare, quindi nelle ultime Commissioni abbiamo dovuto scoprire che voi mandate i messaggi alla Giunta, la Giunta deve rispettare le cose che decidete in maggioranza, ma qui dentro non si discutono.

Io trovo che dal punto di vista del principio questa cosa sia assolutamente sgradevole e deprimente. E siete stati talmente divisi sulla questione del pontile, e quello che avete detto alla Giunta stravolge talmente tanto il progetto originario, che aver messo la parola nelle mani dei ricconesi, male non avrebbe fatto di sicuro.

Guarda, dico queste con il massimo della libertà e il massimo del liberismo, per quel mi riguarda. Cioè, quando tu dici che la scelta del pontile è una scelta politica, io ne convergo totalmente, sono totalmente d'accordo che decidere se fare un pontile o no. Ma siccome non è indifferente il come farlo, tant'è vero che siete andati a prevedere un arco strallato che costa centinaia e migliaia di euro per chi lo dovesse fare, state in un certo senso decidendo come si deve fare quel pontile. Ma come si deve fare quel pontile è la cosa decisiva,

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

fondamentale, al di là di decidere se farlo, farlo male è devastante, e se non lo si facesse nel modo migliore noi staremmo a discutere di una cosa che sarebbe deturpante per l'ambiente.

Ora, il problema che mi pongo è: dov'è la questione di ascoltare i riccionesi su un quesito così importante?

Questa è un'altra di quelle cose che indispongono. Abbiamo presentato la richiesta di referendum, che ci fosse stata almeno la correttezza di esprimersi in punto di ammissibilità, no neanche questa. Cioè, noi abbiamo presentato la richiesta referendaria, voi stasera siete venuti qui a prendere atto di niente, perché in realtà non stiamo prendendo atto, stiamo passando la boa e decidendo se si andrà a fare il pontile o no, e forse non sappiamo neanche se si farà, ma noi non torneremo più in questa aula e, se si decidesse di andare a fare il referendum, cosa che credo non succederà perché si troverà il modo per l'ennesima volta di tappare la bocca ai riccionesi, noi ci troveremo a babbo morto a doverne discutere, perché in questa aula delle cose non si parla. Io trovo, oltretutto, che discutere di questa faccenda, anche nel merito sia fondamentale. Avete dato degli indirizzi alla Giunta che a me fanno sorridere. Per esempio, e questo è uno di quelli che io trovo più curioso in assoluto. Prima avevamo un progetto che diceva certe cose sulle destinazioni in fondo al pontile, dice: al pontile si faranno dei pubblici esercizi, bar e ristorante, d'accordo o no che si fosse. Oggi arrivate a dire che in fondo al pontile non si faranno bar e ristoranti, la superficie complessiva sarà da dividere in due e i bar e ristoranti non potranno superare il 50% di quella superficie, sul resto non si sa che cosa si dovrebbe fare.

Io mi domando, perché non avete le idee chiare o il coraggio di dire che cosa si vuole fare là davanti?

Vi rendete conto che non dire cose di questo genere significa mischiare la sostanza con la forma?

Per me è fondamentale che la gente sappia se al pontile di Piazzale Roma, che vi immaginate voi, si aprirà un Eros center o si farà un bar dove potranno mangiare il gelato i bambini con le famiglie. Per me c'è una differenza fondamentale, stabilire se lì ci sarà un ristorante o invece ci sarà un centro benessere. Noi ci siamo intesi su questa questione tante volte, e abbiamo detto chiaramente che il centro benessere noi non lo vogliamo.

Perché non vi siete confrontati con noi su questa questione invece di dare gli indirizzi alla Giunta, e in Consiglio Comunale ci mettiamo a discutere a tutto tondo della questione, ponendo i veri paletti?

I veri paletti sono che siete in questo momento oggetto di tanti di quei condizionamenti legati ai

gruppi che contano, che non avete il coraggio di dire le cose come stanno, perché nessuno di voi, tu compreso, avete il coraggio di dire che là si farà un centro benessere, lo sanno tutti. Eppure avete usato la formula più meschina per non dirlo, ovverosia, i pubblici esercizi non supereranno il 50%.

Noi non siamo d'accordo che succedano delle cose di questo tipo, noi non siamo d'accordo che si facciano dei centri benessere, perché se volete andare a caricare la spiaggia di ferro, di cemento e di legno, pensando che la cartolina di Riccione ne tragga giovamento, voi sbagliate di gran lunga se credete che un turista guardi quella cosa con un occhio di un certo tipo perché c'è un centro benessere.

Io non li ho mai visti fare da nessuna parte i centri benessere, e il concetto è che si arriva in mezzo al mare non per chiudersi nel segreto di una sauna o un bagno turco, ma per prendere l'aria, per raccogliere il vento, per vedere il mare, non per chiudersi in un'area riservata con i paraventi e le tende tirate.

Ora, perché non discutere anche di queste cose, al di là delle questioni di principio. Per noi decidere se fare quella struttura o meno, al di là dei tuoi desideri, che vivi vicino all'inceneritore, è fondamentale. Fondamentale, Benedetti.

I cittadini su questa questione si dovrebbero esprimere, e dovrete avere il coraggio di dire: "Mettiamo la parola in mano ai cittadini e agli operatori", perché non è che qui poi esistono, cioè voglio dire, la città non possiamo immaginarcela divisa per fasce o per strati, qualcuno comanda da qui a qui, qualcuno comanda da lì a là, e qualcun altro comanda da là a là. No. Cioè, decidere se fare il pontile è una questione che dovrebbe interessare tutti perché è un'opera pubblica sulla quale infatti non c'è incompatibilità dei bagnini, perché non può esserci incompatibilità su una struttura di quel tipo, a votare dico, infatti vedo che Michelotti è presente questa sera senza nessun problema, non so cosa farà, anche Barnabè, perché anche lui la può votare, poi usciamo sulla variante al Piano di spiaggia ma sul pontile no, lo diciamo chiaro e tondo, noi non usciamo perché non la vediamo l'incompatibilità su questo.

Dopodiché, perché non mettere in mano la parola ai cittadini riccionesi?

Questa questione è stata gestita oltretutto male, sotto tutti i profili, perché se avete le idee così chiare su quel che c'è da fare lì, avreste dovuto presentare un progetto a tutto tondo, e dire: questo è il progetto che ci immaginiamo, su questo confrontiamoci. E invece parlate dell'arco strallato, modificando radicalmente poi i presupposti.

Addirittura c'è qualcuno che sta dicendo che i

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

“Galliani” all’interno della maggioranza sono stati così bravi da creare delle condizioni per non fare il progetto.

Io non lo so se non ci sono più i “Galliani”, so che voi siete come il cane e il gatto, da un anno e mezzo dentro questa città, si fa fatica a portare a casa qualunque cosa, e questa città è praticamente come paralizzata e ingessata perché voi non riuscite a trovare la quadra di niente.

Pensate di portare i POC probabilmente a un anno dalla fine della legislatura, quando sono delle cose che si dovrebbero discutere dall’inizio, e stasera vi ho sentito anche parlare del porto, quale porto, scusa? Di che cosa parliamo?

Ma perché non lo chiudiamo tutto il porto e ci facciamo un bel parco giochi per i bambini?

È un porto dove le barche non entrano, le imbarcazioni non riescono a entrare; abbiamo una struttura che è fatiscente e orribile, e voi pensate di fare delle opere di arredo. Io trovo che questo modo che avete di ragionare, sia un modo miope e di bassissimo profilo, senza per niente osare nella direzione che conta e giusta, e oggi avete trovato un equilibrio assolutamente precario su un’opera altamente discutibile, sulla quale prudenza avrebbe voluto che tutti facessimo un passo indietro e cittadini ricconesi si esprimessero. È ovvio che non possiamo seguirli su delle scelte di questo tipo, anzi ci auguriamo che quelle condizioni che avete imposto, che sono delle condizioni assolutamente vessatorie, riescano a convincere quelli che lo vorrebbero realizzare a non farlo, probabilmente, per un fatto di convenienza. Stasera addirittura ho sentito Benedetti, che notoriamente passa per essere una persona vicina al mondo della produzione, al mondo che intraprende e che investe, fare degli apprezzamenti delle categorie su questa opera, quindi questa opera andrebbe a completare un progetto infrastrutturale e di arredo fondamentale per il quale i turisti sono venuti.

Io ti dirò di più, non sono neanche convinto che i turisti siano effettivamente contenti di vedere il pontile. Mentre sugli arredi del Lungomare, sulle pedonalizzazioni, stiamo parlando di opere che non hanno assolutamente impattato nulla, anzi semmai hanno avuto un effetto contrario, perché hanno liberato il Lungomare dalle macchine e hanno ridato il Lungomare alle persone, alle famiglie e ai bambini: il pontile no. Il pontile è una filosofia completamente diversa, il pontile lo potete vedere come un bell’oggetto, se volete, lo potete vedere come una struttura di arredo, ma è una struttura che grava in mare, che affonda in mare, sull’erosione io non mi permetto di dire niente, ma stiamo parlando di opere che sono concettualmente ben diverse.

Oltretutto la domanda che mi pongo è anche questa, l’ho sentito dire da tutti: Ma, il pontile è un’opera che darebbe il prolungamento naturale di Viale Ceccarini in mare. Io non so neanche se il mare si veda da Viale Ceccarini se uno guarda Piazzale Roma, perché intanto state facendo delle cose che servono a contenere l’impatto, io ho l’impressione che se si dovesse fare, verrebbe fuori una specie di corsia o di pedana, non un pontile, perché state riducendo le cose e ho l’impressione che diventerebbe qualcosa addirittura di ridicolo.

Ma la cosa che mi domando è: Il mare si vede da Piazzale Roma? Si vede da Viale Ceccarini il mare?

Oppure avremmo davanti una muraglia di legno che le vedute prospettiche le eliminerebbe?

Di queste cose voi parlate? Ne avete parlato in un Consiglio Comunale? Oppure ci troveremo tutti a dire che il pontile era troppo alto e sarà una schifezza quando lo avrete fatto?

Perché non discutere qui, fino in fondo di questa faccenda? Queste sono le cose che indispongono la minoranza e che non ci consentono di dire e di seguirvi su delle scelte come queste, perché queste sono le scelte frutto di una maggioranza che sta attaccata con lo sputo.

Ora, se le volete coltivare queste scelte ve ne assumerete tutte le responsabilità. Io voglio sperare che i “Galliani” in maggioranza ci abbiano visto giusto, e che siano stati talmente intelligenti da creare le condizioni per non realizzare l’opera; saremmo d’accordo con voi.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI

Grazie Consigliere Airaud.

Do la parola al Consigliere Pallaoro del PD.

Cons. PALLAORO

Grazie Presidente.

Il mio non è l’intervento principale. Intanto, ho visto che stasera su questo parere appunto di assoggettabilità della Provincia, parliamo anche di pontile perché effettivamente poi va a riguardare questa pratica, vorrei cominciare dicendo che è un progetto che in realtà parte abbastanza da lontano, dal 2006, e ultimamente proprio grazie a questa Amministrazione, ha avuto un percorso vorrei dire condiviso, nel senso che perlomeno la città ha fatto con noi, con la politica tutto il percorso che ci ha visto arrivare fino a stasera in questa aula di Consiglio Comunale.

Per noi chiaramente il pontile deve essere un ulteriore punto di forte richiamo dal punto di vista turistico, deve completare la passeggiata e la nuova cartolina di Riccione, che questa Amministrazione ha utilizzato con i Lungomari, con i parcheggi

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

interrati, con lo stesso Piano del porto che presto verrà anch'esso messo in discussione.

È un'opera che avrà zero costi per i ricconesi e per l'Amministrazione, questo è fondamentale in un momento di crisi economica e in un momento in cui le Amministrazioni fanno un'enorme fatica a realizzare per l'appunto delle opere pubbliche.

Ed è un'opera che ci permetterà di avere un palco fisso in Piazzale Roma. Da quando non avremmo più il palco in metallo che appunto avevamo, dobbiamo sopportare dei costi ingenti per le varie manifestazioni che periodicamente organizzano e organizziamo in Piazzale Roma.

Grazie a questi privati che verranno a realizzare il pontile, non solo indoreremo la passeggiata, non solo daremo un ulteriore punto di attrattiva turistica, ma addirittura riusciremo a realizzare un palco fisso in Piazzale Roma.

Dalle due perizie che sono state fatte, sia dal professor Mancinelli, il perito di parte della Cooperativa Bagnini di Riccione, sia dal professor Lamberti, non è emerso un vero pericolo di erosione, anzi è emerso che comunque il pontile non dovrebbe modificare la linea di spiaggia e la linea media, appunto che abbiamo della battaglia.

Poi è chiaro, c'è stata un'ampissima discussione in maggioranza proprio perché anche se non è un'opera strategica, nel senso che non stiamo a discutere di una scuola o di un asilo o di una strada fondamentale appunto per snellire il nostro traffico, però proprio come ha detto bene la minoranza, è un'opera in cui difficilmente possiamo permetterci il lusso di sbagliare.

Quindi, grazie a questa ampia discussione che abbiamo avuto, abbiamo portato delle migliorie importanti, come la piattaforma longitudinale che l'abbiamo migliorata rispetto al progetto originario, la manutenzione di tutta l'opera, che è stata voluta per tutta la durata della convenzione e non soltanto per i primi anni. E voi potete capire quanto un'opera a mare di questo tipo sia delicata e abbia bisogno di manutenzione per tenere un elevato standard, appunto di qualità.

L'arco strallato stesso, che verrà posizionato sulla spiaggia appunto in fondo a Piazzale Roma, e che permetterà di avere il primo palo in acqua a 40, 45 metri. E poi tutti quegli elementi di pregio architettonico, come l'utilizzo del legno e dell'acciaio che permetteranno appunto di avere una struttura e un'opera di alta qualità turistica e che possa, insieme ai Lungomari e insieme alla nostra zona centrale, continuare ad abbellire e ad attrarre appunto sia i turisti che i ricconesi.

Proprio perché abbiamo un porto in cui difficilmente si entra, io stesso che ho la patente nautica lo so, ci sarà la possibilità di attraccare al

largo e all'estremità del pontile per le imbarcazioni. Poi è chiaro che anche il problema del porto però andrà risolto, ma anche su questo l'Amministrazione sta lavorando.

Io condivido pienamente quello che ha detto il mio collega Benedetti, anch'io ritengo il referendum inutile, perché il pontile è stato inserito bene nel programma elettorale, è stato spiegato bene in tutti gli incontri dal nostro Sindaco, e nel 2009 questa maggioranza è stata scelta in maniera netta al primo turno dal 54% dei ricconesi. Quindi, penso che soltanto due anni fa abbiamo fatto un bel referendum e l'abbiamo vinto col 54% dei voti.

A noi, che siamo maggioranza, spetta anche l'onere di governare, chiaramente di fare delle scelte, su questo le categorie si sono espresse in maniera chiara nel senso che hanno dato a noi appunto questo onere, noi vogliamo fare queste scelte per orientare il futuro della città perché vogliamo sempre di più una Riccione in crescita, in tutti i mercati turistici, soprattutto in quello internazionale, e una città che sia anche di qualità per i ricconesi.

Grazie.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI

Grazie Consigliere Pallaoro.

Do la parola al Consigliere Bezzi della Lista Civica-Lega Nord.

Cons. BEZZI

La spiaggia è il nostro bene più prezioso, un bene preziosissimo, è il nostro motore. Cioè nel sistema che abbiamo creato, abbiamo creato tante altre cose che nel tempo alcune si sono dissolte, le discoteche, per esempio, del divertimentificio, quello che era negli anni '60 la piada con la porchetta o con la saraghina, e tante altre cose.

Ma l'elemento centrale, il motore della macchina è la nostra spiaggia. Mi dispiace che stasera non ci sia la televisione, guarda caso, bel dibattito; c'è il referendum, ah vi contraddite da soli.

C'è il referendum, non possiamo avere la televisione, proprio oggi, com'è possibile?

I referendum presentati dai vostri partiti.

Allora dicevo, la spiaggia è assolutamente il motore, è il motore della città, sia dei cittadini che abitano questa città, sia per il turismo. Cioè non è solo il volano turistico della nostra città, ed è assolutamente il volano turistico della nostra città, ma lo è anche per i suoi abitanti, che hanno la fortuna, in questa città che non ha monumenti, non ha storia, voglio dire, ha la fortuna di avere un bene ambientale straordinario che è rappresentato dal nostro litorale sabbioso.

Perché utilizzo questa premessa? Perché io sono

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

verde perché sono della Civica-Lega Nord, non mi sono mai sentito verde in quanto politico, ma da un punto di vista economico pensiamo a un raffronto, per esempio, con le Dolomiti per esempio. Qualcuno di voi è mai stato sulle Dolomiti? È il motore del turismo di un'intera area del paese. Sono fantastiche, quando tu arrivi rimani proprio scioccato dalla bellezza di questo monumento naturale che è rappresentato.

Ora, io credo che prevedere un intervento sulla spiaggia di Riccione, sia come prevedere un intervento sulle Dolomiti, nella zona delle provincie di Trento, Belluno, eccetera. Cioè bisognerebbe avere una prudenza, uno studio della questione perché ti stai giocando e stai giocando sopra il tuo bene più prezioso.

Ma non sto parlando da Verde, da ambientalista, ma dal punto di vista economico, dal punto di vista della tua immagine. Le ultime, io siccome ho anche la sfortuna o fortuna di essere il docente di legislazione turistica nell'Istituto per il Turismo di Rimini, tutte le ultime quindici riunioni dell'Organizzazione Mondiale sul Turismo, sono sul turismo sostenibile, non avevano altro argomento che quello. Negli ultimi quindici anni l'Organizzazione Mondiale del Turismo si è riunita solo per parlare di quello, cioè come fare turismo senza andare a intaccare in maniera pesante, con cemento, opere eccetera, quelli che sono i beni naturali che sono il motore di questo turismo.

Voi non avete portato, ed è questo l'incredibile di questo dibattito, non avete portato una sola ragione di merito perché il Comune di Riccione si debba dotare di questo pontile.

Citate sempre il Lungomare come opera, come dire: "Però noi siamo quelli che hanno fatto il Lungomare", e questo cosa c'entra?

A parte che il Lungomare aveva una condivisione, personalmente io, era nei programmi elettorali, aveva una condivisione totale.

Provate a pensare però che in cinquant'anni non siete stati capaci di risolvere il problema porto e oggi vi ritrovate con la necessità di presentare alla città un'opera che non ha significato.

Per quale motivo questa opera dovrebbe essere un volano per la nostra economia, maggiormente della spiaggia, che abbiamo con il suo panorama?

Cioè, c'è un calcolo di dare e avere, per quale motivo questo avere deve essere superiore al dare?

Ed è su questo che non contano maggioranza e minoranza, stasera non mi sento né minoranza né maggioranza, bisogna fare appello alla nostra coscienza di ricionesi e di Consiglieri di Riccione. Ma noi vogliamo, per diatribe di maggioranza o minoranza, tenere su, tenere meno, vogliamo votare questa delibera per questioni politiche, cioè

giocare la politica sul nostro bene più prezioso? Sapendo benissimo...L'abbiamo già fatto con il TRC, con la Metropolitana di costa, nessuno la voleva ed è lì che ci ha mangiato milioni di euro da anni.

Vogliamo ripetere un'altra volta questo errore?

Vi dico io cosa farei, Assessore al Turismo che se né andato via, vi dico io cosa farei per Riccione, e ve lo dico. Ci sono le due ali estreme, le Terme di Riccione con tutta l'area Ceschina, che potrebbe essere un volano fantastico, se invece di fare le palazzine andiamo a realizzare qualcosa.

C'è tutta l'area nord del Merano, che doveva partire e non è mai partita. C'è il percorso del Lungomare che va collegato con il resto dei parchi a nord, cioè allungare i percorsi ciclabili, rendere la nostra città fruibile in maniera totale da chi intende fare jogging e da chi intende fare altro.

Intervenire sull'arredo della città, che fa schifo, sulla manutenzione delle strade, ridare dignità alla nostra città dal punto di vista delle cose.

Vi dico i quattro, i cinque interventi invece del pontile, non io che sono minoranza, che non li posso fare, ma che potreste fare voi. Abbiamo fatto un palazzone enorme e non siamo stati in grado di dotarci di una struttura in grado di ospitare una mostra di livello, qualcosa che possa attirare in questa città un turismo di più alta qualità.

Riorganizziamoci a livello cittadino. Facevamo una volta una cosa molto semplice: il mercato del libro a Villa Mussolini, venivano gli scrittori, veniva Sgarbi, eccetera; ma è questo che bisogna fare, che dovete fare, non il pontile che non serve a nulla.

Due ristoranti, ma quanti ristoranti abbiamo dove poter andare a mangiare? Addirittura da un'altra parte proponete il raddoppio dei bar di spiaggia, voglio dire. Adesso diventiamo "la città del mangiare", va bene, ok, allora scegliamo...ma non è questo il problema; il problema è che ci sono altre scelte prioritarie per la nostra comunità.

Battetevi per dotarvi di infrastrutture moderne, che possono riportare gli stranieri in questo posto, per arrivare a un aeroporto decente, per insistere con un Governo perché ci faccia bypassare Bologna, la battaglia che la Romagna che dovrebbe fare per avere il collegamento diretto con Venezia e Trieste, abbiamo ancora la Romea, dopo cinquant'anni di vostro governo. Non abbiamo una strada che ci collega con il Nordest.

Il Nordest tra qualche anno, Polonia, Russia, questa gente qui economicamente decollerà, se non sono già decollati, siamo fuori anche da questi mercati, non siamo fuori solo dai mercati tradizionali dei tedeschi, inglesi, francesi, in cui siamo completamente fuori, ma siamo fuori anche

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

dai mercati nuovi.

Facciamo una sinergia con il nostro splendido entroterra, provate a inventarvi strutture di collegamento, navette che portino la gente a vedere Monte Fiore, Gradara e tutto il resto, non il pontile. Queste sono le cose prioritarie, io ve lo chiedo come Consigliere Comunale e voi lo sapete bene che è così, che quest'opera non cambierà nulla, il vostro Lungomare lo rovinerà! Il prolungamento di Viale Ceccarini innanzitutto è Piazzale Roma, per merito anche e soprattutto mio, e di Cenni che votarono quella volta la delibera, perché si chiamava Piazzale Togliatti.

Voglio dire, quello è Piazzale Roma non è Viale Ceccarini, Viale Ceccarini è quassù, voglio dire, "il prolungamento di Viale Ceccarini"! Era meglio se pensavate a creare finalmente qualcosa che bypassasse quell'attraversamento di Viale Milano, che è diventato veramente un problema per la gente.

Ridate alla città la possibilità di esprimersi, un referendum...

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Consigliere, la invito a concludere.

Cons. BEZZI

Concludo dicendo che a scuola, in prima superiore s'insegna che la democrazia rappresentativa e la democrazia diretta sono due cose diverse; una cosa sono le elezioni per leggere il Parlamento e il Consiglio Comunale, e una cosa sono i referendum, che sono tutta un'altra cosa.

Si torna dal popolo quando c'è una materia così importante, la spiaggia di Riccione. Ridate voce al popolo almeno sulla spiaggia di Riccione. Il popolo si è dimesso, ridategli voce.

Cons. anziano PRESIDENTE PRUCCOLI
Grazie Consigliere Bezzi.
Do la parola al Consigliere Guglielmo Serafini del Partito Democratico. Prego Consigliere.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente.

Non è l'intervento principale.

Per rimanere nel tema e sdrammatizzare un attimino: "Bezzi, non vengo bene in televisione, meno male che non c'è la televisione".

Cons. BEZZI

No, la televisione è importante.

Cons. SERAFINI

No, non è...

Per mandare certi messaggi come li ho ascoltati

stasera, non penso. Fortuna che non ci sono, fortuna che non c'è, sennò parlavo di referendum, parlavo dell'acqua, del nucleare, avremmo parlato di altre cose. Invece dobbiamo parlare di un pontile, di un Piano Spiaggia, stasera. Siamo qui con i cittadini e parliamo di due temi, politicamente e amministrativamente.

Apprezzo molto gli interventi del Consigliere Airaud, ma il taglio che ha dato stasera non lo condivido per niente. Nel senso che, con sincerità e trasparenza, posso dire tranquillamente che in questo partito ci sono state scintille, ma penso che ci siano anche in altri partiti, non solo in questo. Che c'erano persone che hanno votato nelle primarie, hanno fatto la loro scelta, e che poi ci hanno messo un attimo a carburare, sì, ma che ora sono qui a votare tutti insieme. E hanno fatto un discorso che è durato mesi e mesi perché non è un discorso facile. Stiamo parlando di un'opera che non deve stravolgere, fa parte di uno di quei gioielli che Riccione, la città di Riccione, offre al turista.

Condivisibile, non condivisibile, si dovrebbe augurare che noi lo facciamo e che vada tutto male, così le prossime elezioni lei le vince.

Quindi, politicamente i nostri ragionamenti li abbiamo fatti, approfonditi. E siamo talmente trasparenti che quando ci chiedono, i giornalisti, delle nostre opinioni, le diamo con molta serenità e con molta tranquillità.

Poi ovviamente i titoli sono fatti a effetto, scriviamo, o quanto meno scrivono i giornalisti un po' di più per catturare l'attenzione del lettore, ci sta. Oggi, politicamente posso dirle, Consigliere Airaud, che non esiste "un'area Galliana", non esiste "un'area Pironiana", c'è un Partito Democratico, che è unito e che prenderà una decisione.

Il fatto di porre stasera, io l'ho scoperto stasera, che qualcuno aveva proposto un referendum all'ultimo momento, mi pare più una boutade per strumentalizzare, forzare, cercare di fare un tipo di ragionamento che va al di là di quello che possa essere un voto che dobbiamo dare.

L'avremmo, l'avreste, l'avremmo potuto fare prima. Non ci abbiamo pensato, non ci avete pensato. Abbiamo continuato invece a discuterne e a dare spiegazioni alla città, perché noi nella città andiamo, ascoltiamo e ci confrontiamo.

Non tutti gli elettori che mi hanno votato, mi hanno detto che quella è un'opera principale e importante. Ma se nell'insieme della città ci sono più persone che mi dicono che la vogliono, io sono in un partito democratico e lo voto, senza nessun problema.

Poi ci possiamo mettere l'eco-sostenibilità, ci

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

possiamo mettere tutti i bei discorsi che ci vogliamo fare.

Il secondo punto che volevo trattare è che la città di Riccione, rimanendo nel tema, è sempre sull'onda, e mi domando perché.

Secondo me, Consigliere Barnabè, è perché non ci sono pensieri di rischi e benefici, è perché, forse, a Riccione si osa. Qualche volta si sbaglia, ma molte volte si fa bene, e questo ci è riconosciuto. Perché molti operatori turistici internazionali, checché se ne dica, dicono ancora che il nome di Riccione, il brand è richiestissimo, che ci vogliono, che c'è possibilità di promuovere ancora la città. E lo si fa questo non rimanendo fermi al palo senza fare un'opera. Un'opera che, voglio ricordare, alla città di Riccione non costa niente. È un project financing.

Voi, signori, non mettete giù un euro, non costa niente.

Va bene, io vi dico quello che è nell'atto scritto, nella delibera scritta. È un Project Financing, ci sarà una ditta che se vorrà partecipare e vorrà fare quest'opera, sovvenzionerà quest'opera.

PRESIDENTE

Per cortesia, dal pubblico non si può intervenire.

Per cortesia, dal pubblico non è possibile intervenire. Consigliere Serafini, si deve rivolgere verso l'assemblea.

Non si può intervenire, ve lo ripeto. Non sono consentite manifestazioni né di assenso e né di dissenso. È un Consiglio Comunale.

Cons. SERAFINI

Non mi pare che bisogna vergognarsi nel dire la verità, comunque, siamo a Riccione.

Quello che volevo dire, e concludo, rifacendomi anche alle parole degli altri Consiglieri, è che oltre il pontile si viene a creare la piazza, che molti operatori avevano anche richiesto, perché era un'opportunità in più d'estate per fare delle manifestazioni e portare altro turismo.

Ora, io dico quello che farò io, poi quello che farà la minoranza e quello che faranno gli altri Consiglieri, lo vedrete quando si voterà. Io sono a favore di quest'opera.

PRESIDENTE

Consigliere Ubaldi per il PD, prego.

Cons. UBALDI

Buona sera, Presidente.

Non è l'intervento principale.

Ascoltando tutti gli interventi, io non so che percezione abbiate di Riccione.

Io fortunatamente con il lavoro giro, vado in tutta

Italia, e quando parlo della città e parlo soprattutto con la gente che incontro, questa percezione di una città al degrado e allo sfascio, non l'ho mai recepita, tutt'altro.

Abbiamo un bacino invidiato da tutti. Gli errori amministrando una città si fanno.

Noi che facciamo parte dell'Amministrazione, soprattutto noi della maggioranza, abbiamo una certa responsabilità e di questa cosa ne siamo consapevoli.

Tu prima, Filippo, hai parlato di arroganza di Daniele, forse qualcuno dal pubblico ha voluto fare di meglio, e forse non è un bello spettacolo.

Io non ho capito bene, dagli interventi che avete fatto, tu Filippo, poi la Renata, se il problema è fare o non fare il pontile, farlo bene o farlo male. Questo mi sembra ostruzionismo a prescindere. Ed io sinceramente non lo concepisco.

Il tema del pontile, l'abbiamo ripetuto ormai in tre, quattro, faceva parte di un programma. Io sono un promotore dei referendum, laddove i referendum hanno un significato valido, perché? Noi abbiamo avuto un voto di maggioranza, come dicevamo prima, che è stato del 54%. Tu prova a immaginare di fare un referendum, in questo momento, sul pontile, dove chi ha già dato il suo voto ha la maggioranza, ha espresso la sua compiacenza ad un programma politico. E tu sai benissimo quali sono i valori dei referendum. Al referendum va e lo propone chi non è d'accordo, chi dissente si reca a manifestare la sua contrarietà.

No, non è che ho paura che non vengano, sono già venuti, sono già venuti in sede elettorale. E io mi fido. Io prendo...no, aspetta, se vuole intervenire.

No, quella la fai tu, quindi, io non sono un avvocato, sono un semplicissimo commerciale. Però guarda, credimi, io credo nella buona fede...

PRESIDENTE

Per cortesia non si fanno dialoghi, non si fanno discussioni.

Cons. UBALDI

Io credo nella buona fede, ma soprattutto credo nei fatti, e qui ci sono Studi di fattibilità, calcoli ingegneristici, c'è gente che firma dei progetti.

Io non sono un tecnico, e da Consigliere mi fido del parere dei tecnici, mi fido del parere di chi deve prendere determinate decisioni.

Sono allo stesso tempo molto convinto della legge che "chi sbaglia paga", e sarei il primo a fare un *mea culpa* se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto.

Io non so se il pontile piaccia o non piaccia, però in un certo senso ho un dubbio su quello che avete detto prima, perché la Renata ha parlato di colata

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

di cemento, voi come minoranza vi siete espressi a più battute sui giornali, sul porto.

Una prima bozza del porto non era abbastanza maestosa come quella che forse qualcuno di voi desiderava, e allora lì problema cemento non sussisteva, o sbaglio?

I giornali sono rimasti, la carta stampata, grazie a Dio, è registrata.

Comunque, indipendentemente da questo, fate sempre riferimento alle marette tra maggioranza, alle marette tra "Galliani" e "Pironiani".

Se tutto questo fosse vero probabilmente io e Benedetti non dovremmo parlarci, invece grazie al cielo ci sentiamo tutti i giorni e, grazie al cielo divergiamo.

Questo è il massimo sintomo di democrazia all'interno del nostro partito e della maggioranza, dove ognuno è libero di esprimere il proprio parere. Qui non siamo un gregge di pecore che segue il capo, qui siamo persone alle quali vengono sottoposti i progetti, vengono sottoposte pratiche, che non possono avere la stessa opinione, appunto perché non prendono parte al progetto a prescindere. Questo è il senso della nostra democrazia, ed io questo difendo perché io da questa Amministrazione non sarò mai ricattabile, perché nulla mi deve.

E questo non dovete metterlo mai discussione, no, lo fate ripetutamente, però io ci tengo a sottolinearlo.

Io voglio chiudere dicendo semplicemente una cosa. Il pontile può forse non essere l'opera che tutti volevano, forse non è l'opera più necessaria in assoluto, su questo conveniamo, però in assoluto città come Barcellona ne fanno come il luogo più frequentato insieme alla Rambla, di una città che fa 5 milioni di visitatori all'anno.

Io non so, come voi, qual è forse la pertinenza... non possiamo paragonare le due città per capienza popolativa e afflusso di turismo. Se voi avete la presunzione che la Riccione di oggi in 60 anni sarebbe stata meglio di questa, scusate ma pavento qualche dubbio.

Comunque, noi andremo avanti per questa strada, convinti di aver raggiunto dei punti d'incontro con quella che è stata una bozza della pratica iniziale, e quello al quale siamo convenuti a più riprese.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ubaldi.

Ancora per il PD la parola al Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente, ma in realtà - sì, mi dicono che non è l'intervento principale - non volevo intervenire, ma alcune considerazioni espresse mi

hanno un po' solleticato, per cui intervengo.

È stata una pratica direi fortemente dibattuta in maggioranza, l'avete detto voi, lo diciamo anche noi, non lo dobbiamo assolutamente nascondere, però siamo riusciti a trovare una quadra. E la quadra è quella che stasera delibriamo.

Ci siamo dimenticati probabilmente di fare una considerazione, che è quella che il pontile non va visto come opera a se stante, ma va visto come una ristrutturazione generale di tutta la zona. Parliamo del Lungomare 1, parliamo del Lungomare 2, parliamo del nuovo Lungomare 3, parliamo della ristrutturazione del porto, che vedremo, e il pontile va in questa direzione.

Soprattutto ci siamo dimenticati di dire che il pontile non è solo la parte terminale in mare, ma è anche tutta la ristrutturazione di Piazzale Roma, come qualcuno prima diceva. Piazzale Roma verrà completamente rivisto. L'arco strallato, al di là della funzione che ha, di sostenere il pontile, per cui i pali possono essere messi, come si diceva prima, oltre i 40 metri, ha anche un forte elemento di estetica. Ricorda, tanto per dire, i ponti del famoso Calatrava, se qualcuno di voi non lo sapesse, e qui dopo vi dirò una cosa. Per cui, va visto in questo scenario qui, cioè non va visto il pontile nella sua mera parte finale, con cui sopra farci chissà che cosa.

È una scelta politica, diceva prima Airaudo, e sono assolutamente convinto che sia una scelta politica. E dobbiamo essere capaci, ho scritto proprio le parole che ha detto Airaudo, di tradurre in soluzione la scelta politica. Bene, questo noi stiamo facendo. Cioè, chi dice che la scelta che abbiamo fatto non è un mettere in pratica una scelta politica?

Abbiamo parlato di erosione, abbiamo parlato forse di erosione. Abbiamo avuto diversi incontri con gli ingegneri, con i tecnici, nessuno ci ha dimostrato che ci sia erosione. Come d'altronde nessuno ci ha dimostrato che non ci sia erosione. Per cui, "1 a 1, palla al centro."

Qualcuno prima diceva di essere favorevole ai Lungomari; Airaudo prima diceva: "Io sono sempre stato favorevole alla realizzazione di nuovi Lungomari e poi se ne sono visti i risultati". Bene, poi è certo, è chiaro, nessuno aveva la bacchetta magica per dire se i Lungomari avessero avuto, avessero incontrato o meno il gradimento della gente. Però ancora da tutte le parti ci arrivano complimenti per come li abbiamo realizzati, perché non dovrebbe essere la stessa cosa per il pontile.

Il discorso che ha fatto all'inizio Tirincanti mi sembra che sia un discorso molto poco lungimirante. Diceva, ma perché costruire un pontile solo per metterci un ristorante e un bar?

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Allora, andate a chiedere a Calatrava perché hanno messo un ponte sull'autostrada solo per farci passare quattro macchine. È lo stesso motivo. E poi ci venite a dire che siamo noi i miopi come ragionamenti. Mi sembra davvero un ragionamento di basso profilo.

Come diceva Bezzi; anche noi riteniamo che la spiaggia sia il motore dell'economia.

Ci mancherebbe altro. Ma proprio perché siamo d'accordo con il fatto che la spiaggia sia il motore dell'economia, proponiamo certe opere. Se non fossimo convinti di questo, probabilmente non le proporremmo.

Abbiamo fatto delle migliorie, certo, abbiamo richiesto delle migliorie, ma questo è frutto del dialogo che abbiamo avuto in maggioranza. Quando dicevamo prima che è stata una forte discussione, mi riferisco anche a questo. Abbiamo apportato delle modifiche perché probabilmente, così com'era, la struttura poteva porre alcuni interrogativi, uno su tutti, quello del restringimento all'inizio del passaggio sulla spiaggia. Proprio per evitare di togliere più spiaggia possibile, si farà una riduzione della carreggiata, mi viene da dire, passatemi il termine, della struttura che poi, dopo, in mare si allarga.

Il fatto stesso che abbiamo imposto il 50%, ma non perché non avessimo idea di cosa farci sopra, e vi assicuro che la SPA non ce la facciamo; voi avete probabilmente delle informazioni un po' vetuste, perché nessuno di noi ultimamente ha parlato di SPA e ha parlato di centro benessere. Vi posso assicurare che non ci sarà. Abbiamo solamente cercato di limitare lo spazio, anche perché se abbiamo detto che il 50% sono per le attività commerciali, nell'altro 50% o fai una SPA piccolina così, oppure una SPA non ci viene. E questo già per togliere ogni dubbio.

Abbiamo posto il vincolo del 50% per cercare di fare in modo che anche la ditta stessa ci possa fornire delle soluzioni alternative che possono integrare quell'opera.

Mi viene da ridere quando parlate di cementificare il mare, mi viene da ridere: perché quando mi dite che l'atollo voi lo appoggiate, ditemi che cosa vuol dire cementificare il mare, se cementifichiamo il mare con un pontile o con un atollo.

Poi, visto che ci sono i bagnini stasera, dite che volete una darsena che toglie due zone solo per mettere dei posti barca nuovi, quando abbiamo una Marina a Rimini e un Portoverde a distanza di cinque chilometri. Ditele queste cose qua, perché qui bisogna essere chiari.

Finisco solamente - e con questo constato che il ragionamento miope non ci sia da parte nostra - finisco solamente con l'ultima frase che ha detto

Bezzi prima, riguardo ai popoli dell'Est, al fatto che non abbiamo strade. Guardate cosa è successo con il vostro Onorevole Pini con la questione della Wind Jet da Forlì a Rimini.

Quello significa davvero avere una visione miope della comunicazione, non quello di costruire strade. Grazie.

...Che ha perso, tra l'altro.

PRESIDENTE

Consigliere Piccioni per il PD, prego.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Il mio è l'intervento principale, spero di ricordare tutte le risposte che devo dare, perché ne ho tantissime.

Volevo partire subito con la Consigliera Tosi che in Commissione, come io credo, giustamente, avevo chiesto di non fare i tempi doppi, ma perché ritengo che sia un atto con natura di pianificazione, questo, non è una variante. Quindi, io ritengo che sia una presa di documenti che noi dovevamo ricevere, quindi dei pareri. A questo punto avevo chiesto i tempi non doppi. Però visto che a lei, come si dice da più parti, le piace fare il notaio e molto poco la politica, chiaramente non ha accettato la proposta.

Però, mi creda, in questo contesto bisogna fare anche politica, e non essere così precisi e puntigliosi e a volte indisponenti, perché credo che "alla fine della giostra" paghi poco anche per lei. Magari un pizzico di collaborazione in più, forse, è meglio da ambo le parti.

Per quello che riguarda Bezzi, ha fatto un intervento super negativo; quindi, gli operatori della spiaggia domani chiudono tutti, non aprono perché tanto la gente non viene, e tutto va male, tutto va storto, il mare è l'unica risorsa.

Lasciami parlare, io non ti ho interrotto, per piacere lasciami parlare.

Quindi, tutto da rifare.

Io invece vi dico, continuate a fare quello che fate in spiaggia, apritevi al cliente, dimostrate di avere un ambiente familiare, perché noi non solo crediamo nel vostro operato ma proviamo di migliorarlo e di farvi lavorare ancora di più. Di questo voi dovrete avere sicuramente fiducia, noi continueremo sempre a farlo.

Per questi interventi strani, fra l'altro da un ricconese, che fra l'altro è stato anche dalla nostra parte, io non ho parole, non voglio neanche più rispondere. L'ha detto lei, pensi lei cos'ha voluto dire, dica quello...va bene.

Al Consigliere Airaudo, volevo dire un'altra cosa. Ha fatto anche lei una sorta di arringa abbastanza

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

spinta, decisa, però poi bisognerà anche dire che in Commissione il PDL si era astenuto. Non lo so, forse non avevate ancora le idee chiare, ma va bene, ci sta tutto, però diciamole le cose, perché sembra che noi siamo i malfattori del mondo. Io volevo dirvi solo questo.

Io sono uno di quelli a cui invece il pontile piace e mi piace molto. Fra l'altro, con qualche operatore che adesso è qui dentro, abbiamo fatto un sopralluogo con il vecchio Sindaco Imola, perché, per chi non si ricorda, questa era già stata approvata nell'altra legislatura, chiaramente dopo animate discussioni, suggerimenti, critiche. Quindi, si era trovata anche quella volta la quadra.

Poi andiamo in Versilia, quella mattinata facemmo quattro, cinque pontili, mi sembra ci fosse anche lei, collega Tosi. Tra l'altro ci fermiamo a Forte dei Marmi, che è governata dalla Casa della Libertà e ha fatto un bellissimo pontile che sicuramente gli ha dato lustro. Anzi, mi sussurra il Sindaco all'orecchio, qui lo posso dire: "Ho vinto le elezioni io, con questo." Poteva tranquillamente non dire niente, fra l'altro è del partito opposto.

A quel punto lì non è ho che ho cominciato a credere al pontile. Intanto mi sono andato ad accertare cosa volevamo portare a casa. Poi, visto che questa sorta di messaggio poteva essere condiviso in maniera trasversale a 360 gradi, ho cominciato a pensare che poteva essere un'opera fatta bene per un paese turistico e di mare come il nostro.

È vero che fra di noi c'è stata un po' di discussione, ma io dico fortunatamente. Abbiamo dei Consiglieri nuovi che sono voluti entrare con i piedi dentro la pratica, qualche Consigliere dell'altra legislatura che ha voluto mettere un attimo i "puntini sulle i", io ritengo in maniera anche opportuna. Chiaramente non è bastata una discussione, neanche due, neanche tre, ma alla quarta abbiamo trovato un po' la quadra.

Tra l'altro io mi prendo anche la briga di leggere queste linee guida, perché i presenti sentono parlarne, poi non capiscono di cosa stiamo parlando. Noi abbiamo voluto dare queste linee guida che sono una sorta di suggerimento. Intanto abbiamo aspettato il parere della Giunta, e poi chi si aggiudicherà il bando potrà attenersi, perché lo crediamo fortemente. Noi siamo per quelli di sette misure un taglio. Serviva qualcosa in più? Ma perché no? Il nostro è un partito a cui ancora si può criticare, suggerire, approvare qualcosa che avevamo trascinato dall'altra legislatura, perché no?

Dopo vari incontri, fra l'altro anche in questo Consiglio Comunale, con i due ingegneri, quello che aveva proposto l'Amministrazione, ma anche

quello che avevano proposto quelli della cooperativa bagnini, si è pensato...voglio leggere, perché mi piace che il pubblico ascolti e capisca un attimino la sensibilità che ha avuto questo gruppo, che non ha lavorato a spanna, ha lavorato in maniera approfondita, veramente si è speso in prima persona per riuscire a portare a casa qualcosa intanto di gradevole, e lo vediamo con l'aggiunta dell'arco strallato che secondo me ci farà fare la differenza. Io ritengo che spenderemo una bellissima cartolina. V'invito ad andare in Internet; qualcheduno l'ha già messo nella propria videata. Fatelo e vedrete se non è vero.

E poi è andato anche nel dettaglio di quello che realmente e teoricamente chi si aggiudicherà il bando dovrà, fra virgolette, ritornarci, ritornare alla collettività e alla città.

Il punto numero 1, deciso da noi: "La piattaforma dovrà essere posizionata longitudinalmente rispetto al pontile, al fine di minimizzare l'impatto visivo dello stesso, nonché garantire un migliore posizionamento della struttura rispetto alle correnti marine prevalenti".

Questo tra l'altro, in questo contesto, l'ingegnere della cooperativa bagnini l'aveva fortemente caldeggiato; perché non ascoltare una proposta secondo me valida, che non snatura il progetto ma mette forse in ulteriore tranquillità anche l'altra parte che, magari, era un pizzico più scettica.

"La sezione del pontile, in corrispondenza della spiaggia, dovrà essere ridotta compatibilmente con la funzione di passaggio di un flusso significativo di utenza, al fine di ridurre la zona in ombra sulla spiaggia stessa".

Noi qui non vi nascondiamo che abbiamo ascoltato anche qualche bagnino. Ma lo facciamo! Lo facciamo sul Piano Spiaggia, lo faremo in tantissime altre cose inerenti a dove loro svolgono attività giornaliera.

Ma se si può fare, dopo aver fatto le ulteriori verifiche, perché non portarlo avanti?

"La convenzione dovrà garantire adeguate prestazioni manutentive, supportate da specifica garanzia per l'intera durata della concessione".

Altro punto importante. Ecco perché laggiù dovrà andare un'importante attività, perché poi, fra virgolette, dovrà gestirlo, per dire, non potrà andare uno a vendere le brustoline laggiù. Quindi, bisognerà cercare di fare una cosa fatta bene, accattivante, che lasci un segno indiscusso a livello europeo o mondiale, però poi deve essere gestita. Quindi, ci vuole sicuramente un operatore che è in grado di gestire e che abbia un ritorno. Perché noi lo sappiamo che chi va lì non farà il benefattore, ma ci mancherebbe altro, è chiaro che deve essere un investimento, ma deve essere un investimento

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

che metta la città in salvaguardia.

“La convenzione dovrà prevedere che nel caso in cui l’opera dia luogo a modifiche della linea di costo, ulteriori rispetto alle dinamiche già in essere, il concessionario dovrà intervenire mediante azioni atte a compensare tali effetti, per l’intera durata della convenzione stessa”.

Forse questo punto c’era già nella pratica, perché noi eravamo già andati in maniera approfondita...si capisce; la prima cosa che ci siamo detti qual è stata? “Se fa erosione il pontile non si fa”, ce lo siamo detti in tremila modi.

Poi è chiaro, è stato simulato sia in laboratorio che in mare, sono arrivati i pareri provinciali e regionali, a questo punto anche redatti da persone qualificate, i due ingegneri, fra l’altro. Questo punto c’era già all’interno, però abbiamo voluto rimarcare il discorso, mettiamo il caso, e l’abbiamo riportato dentro.

“I pubblici esercizi ubicati nella piattaforma del pontile, non dovranno avere una superficie superiore indicativamente al 50% della superficie totale delle attività insediate”.

Quindi, non prevediamo strutture enormi, magari ne prevederemo due invece che una, però “alla fine della giostra”, la manutenzione di quel pontile, la riuscita, il finanziamento totale. Perché qui ho sentito ridere, ma non dovete ridere per niente, noi non tiriamo fuori una lira lì, sennò questa cosa qui non andava avanti.

Al momento l’Amministrazione, con il Patto di Stabilità, soldi in più non ne ha, sennò li avrebbe dirottati in altri posti, scuole, asili, si capisce che avrebbe fatto questo. “Dovranno essere inseriti nella proposta progettuale elementi di eccellenza estetica quali: l’arco strallato per il supporto del pontile sulla spiaggia, e per un tratto più lungo possibile”.

Il primo palo, fra virgolette, arriverà a 48 metri, quindi sicuramente non lo vedremo nella battaglia assolutamente, ma lo vedremo anche molto avanti in acqua. Anche questo credo sia un ulteriore perfezionamento. Anche questo, mi sento di dire, è un motivo di essere tranquilli sull’opera.

“L’impalcato inferiore del pontile dovrà essere realizzato mediante accorgimenti architettonici atti a garantire un impatto visivo di qualità e mediante materiali di pregio quali acciaio e legno”.

Negli incontri avuti qui dentro, qualcheduno, che io ricordo bene, diceva: “Ma se uno prende il sole, poi si gira e vede quello schifo lì!”. Abbiamo pensato anche al sotto del pontile, facciamo un’opera gradevole, bella. Perché bisogna capire, è vero che noi siamo Riccione, ma Riccione non è che può partire per ultimo. Noi vogliamo fare un pontile che lascerà il segno, ma lo lascia sia sotto

che sopra, che in fondo alla piazza, ci mancherebbe altro. “La pubblicazione e redazione del bando avverrà successivamente alle seguenti condizioni: conferma del pubblico interesse a seguito del superamento delle condizioni poste dalla Giunta Comunale. Rielaborazione della convenzione in rapporto ai nuovi obblighi progettuali ed economico-finanziari.

Acquisizione della concessione sullo specchio d’acqua, nell’ambito dell’apposita Conferenza dei Servizi Regionali.

A carico del concessionario dovrà essere posto l’obbligo di valutazione dell’impatto ambientale, screening, ai fini di valutare l’impatto dell’opera nel contesto ambientale in cui verrà collocata”.

“L’esecuzione del pontile non dovrà avvenire attraverso sistemi di palancole”. Io non so se avete capito cosa sono le palancole, noi che siamo andati a vederle di persona, erano tipo delle barriere, che noi crediamo invece che serva andare avanti a stralci, quindi non creare nessun tipo di barriera.

Abbiamo avuto la fortuna di fare dei sopralluoghi, c’era con me, ripeto, anche la collega Tosi.

“...mediante infissioni di pali da mare, tramite apposite chiatte”.

Quindi, io credo che nel dettaglio, noi siamo andati a 360 gradi, abbiamo messo i piedi dappertutto. Sicuramente siamo molto tranquilli.

Fra l’altro questi 11 punti li ho sottoscritti da tutti i Segretari e i Capigruppo di maggioranza. Quindi, questo vuol dire che noi siamo nella tranquillità totale. Tra l’altro sono due mandati elettorali che li mettiamo sul programma, noi, quindi non è vero che non abbiamo le idee chiare. Le abbiamo talmente chiare che è già per due volte che le stiamo riconfermando.

Servirà a riqualificare il Lungomare.

Ieri ero in un albergo al quinto piano, e provavo a pensare cosa succedeva lì davanti. Intanto è normale che di albergatori se ne sentano pochi; per loro è una bella opportunità, perché il turista che viene da noi poi abbisogna anche di queste strutture per riempire la sua giornata.

Questo sarà una conclusione di una riqualificazione che poi andremo a terminare anche con l’ultimo tratto del Lungomare. Oltre a fare il porto. Non facciamo i furbi, però eh? Voi nel porto volevate togliere due zone dei bagnini – Lo sapete? Sì - le volevano togliere, perché oggi non l’hanno detto, è importantissimo. No, dovete dirlo. Volevate scorrere le zone fino alla zona libera. Ma vi rendete conto di cosa state dicendo? Allora, dite le cose come stanno, non fate i puri; siate seri e sinceri, come penso che lo siamo anche noi. Perché bisogna dirle le cose.

Ho sentito parlare dal Consigliere Bezzi delle zone

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Ceschina. Solo che c'è un problema: quelle zone non sono nostre, ancora.

Io sono convinto che quando le acquireremo, faremo qualcosa, però per adesso, Consigliere Tirincanti, non sono nostre. Lei si impegni a sbloccarle, io formo un gruppo di lavoro con lei, venga avanti anche lei allo scoperto, mi dia una mano. E io le assicuro che lo facciamo, perché le cose vanno dette e fatte. Possiamo fare sicuramente un tavolo bipartisan per il bene di Riccione, bisogna che cominciamo a dire queste cose, non c'è nessun problema.

Il discorso referendum. Guardate, noi lo possiamo tranquillamente fare, non dimenticatevi le due tornate elettorali. La gente il pontile l'ha letto sul programma, l'ha votato, non è che ce lo siamo inventati. Adesso voi avete raccolto i dieci Consiglieri, ben venga.

Comunque questo è un atto già approvato, bisogna che ce le cominciamo a dire queste cose, in fase di realizzazione, che la nostra città, per due volte, ci ha dato il privilegio di votarlo. Quindi, vuol dire che anche a questo tipo di situazione ha creduto e continuerà a crederci.

Secondo me, in maniera molto strumentale, lo mettete in piedi, quando la situazione, secondo me, è molto avanti, perché se è una presa d'atto vuol dire che è già stata approvata. Voi adesso volete fare non so neanche io che cosa. Decideremo, lo decideremo tutti assieme. Non dimenticatevi che anche per quello noi siamo stati premiati, e ancora, e spero anche per molto tempo, governiamo Riccione.

PRESIDENTE

Consigliere Rosati per il PDL, e poi il Consigliere Benedetti aveva formulato una richiesta di chiarimenti al dirigente, quindi consentiremo al dirigente di replicare.

Prego, Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

Grazie Presidente.

Il mio intervento sarà breve, dato che non ho la capacità oratoria del mio Capogruppo.

Volevo solo riprendere alcuni punti che sono stati citati fino adesso, su cui soffermarmi un attimo. La questione referendum. Siccome è stato tirato fuori a più riprese il fatto che voi avete il 54% dei voti e per due volte vi hanno votato, però nello stesso tempo il collega Serafini ha detto una cosa che è interessante; ha ammesso che anche tra i suoi elettori c'è qualcuno che non era così d'accordo. E vedete, qualcuno, non ci vuole molto a dire che quel qualcuno possa rappresentare un 5%. E resto basso, eh. Se ci fosse anche solo un 5%, vi porta

sotto il 50%, quindi è interesse anche vostro fare... Sono stato basso per l'esempio, poi è chiaro che sui numeri non ti posso dare la certezza. Però voglio evidenziare il fatto che nel momento in cui c'è qualcuno che non è sicuro, anche nei vostri elettori, vi dovrebbe far scattare il campanello d'allarme e dire: "Ma, probabilmente che non valga la pena fare un referendum." Perché non siamo certi che tutti quanti i vostri elettori, il 54% vi seguono tutti, tutti, tutti.

Certo, può essere anche il contrario, però siccome siete voi che ribadite il 54%, io rimango su quel 54% che voi dite.

Si è parlato di ostruzionismo, io non lo vedo come un ostruzionismo. Il referendum, nei grandi Paesi democratici come può essere la Svizzera, è usato continuamente come verifica nell'operato dei politici. Su ogni cosa si va a votare in Svizzera, come segno di democrazia. Noi non lo chiediamo sempre, quindi non potete dire che siamo degli ostruzionisti, lo chiediamo su un'opera importante che andrà a segnare il destino di Riccione. Quindi, non mi sembra che siamo degli ostruzionisti.

Tra l'altro non è neanche vero che siamo quelli che diciamo sempre no, perché vi abbiamo lanciato una caterva di proposte alternative, vi diciamo no soltanto a quello, quindi non dite che siamo quelli che diciamo sempre no e che vogliamo immobilizzare la città.

L'altro aspetto che secondo me è interessante, che è un errore che state commettendo, non continuate a dire: "L'opera costa zero lire per Riccione", perché anche se è vero che costa zero lire per i ricionesi, questo conto non fa riferimento ai costi che si ingenerano dal fatto che vai a sottrarre del mare, vai a segnare in modo definitivo Riccione e il mare. Quindi, questo costo qui non viene preso in considerazione nel momento in cui mi dici: "Costa zero euro a Riccione." E quei costi lì, come li mettiamo?

Ora, proprio su quei costi lì, per potere giustificare quei costi lì, mi sarebbe piaciuto che durante la discussione fossero emersi un pochino in modo più evidente quali sono i benefici per Riccione. Invece non ne abbiamo sentito parlare un gran che di quali sono i benefici. L'unica cosa che si è detta: "Cambia la cartolina di Riccione".

Mi piacerebbe, nel momento in cui si prende una decisione politica, capire se i costi, non monetari ma di carattere ambientale, di immagine di Riccione, sono superiori ai benefici che ci porta.

Quindi, una maggiore attenzione in modo da far capire quali sono i benefici per la città sarebbe stata utile. Infine, il tavolo bipartisan. Il tavolo bipartisan, caro Piccioni, su queste cose qui non potete pretendere che sia la minoranza a lanciarlo.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Lanciatelo, cominciamo a lavorarci, però non chiedete a noi di attivare questi strumenti.

PRESIDENTE

Consigliere Bossoli, vuole intervenire o lasciamo parlare prima il dirigente?

Prego allora, Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente

Io volevo iniziare dicendo questo. Come si trova scritto nelle magliette, in alcuni accappatoi, lettini dei bagnini di Riccione: "Io amo Riccione". Lo amo talmente tanto che ho investito, cioè ci metto di tasca propria.

Mi tornano in mente anche le parole di un vecchio amico, che ora non c'è più, che faceva il rappresentante e che diceva, in dialetto: "Finché c'è il sabbione, sta tranquillo." Ed io ho investito perché c'è il "sabbione" ancora a Riccione.

E la serenità che ci sia questo sabbione me la dà il fatto che ripetutamente la Regione e il Comune sono interessati, io vedo che sono interessati a questa peculiarità che ha la città di Riccione. Perché altrimenti hanno ragione quelli che dicono: "Finito questo bene, Riccione può finire." Può finire veramente.

E allora per quello io sono un attimino perplesso, perché sia i luminari, il professor Lamberti che il professor Mancinelli, sono venuti qui, io li ho ascoltati con attenzione, però nessuno dei due è riuscito a fugare i miei dubbi. Io ho ancora delle perplessità, perché torno a ripetere, questo sabbione mi manca, cioè gli voglio bene.

Nello stesso tempo non posso stare a sentire le minoranze. Perché le minoranze, quando si fece il Lungomare 1 e il Lungomare 2, votarono contro. Votarono contro perché dicevano che c'erano dei problemi sottoterra, in cui si andava a interrompere la falda, di qua e di là. Ed era vero, cioè non lo so se è vero. Però è vero anche che i cittadini e i turisti che vengono a Riccione ne fanno un vanto e decantano queste cose. Dico questo perché da una parte voglio salvaguardare il "sabbione", dall'altra, se questo lo salvaguardo anche con il discorso del pontile, potrebbe essere, uso il condizionale, un'attrattiva, e non vado a sindacare, come fanno alcuni, cosa si farà in fondo al pontile, mi interessa relativamente. Perché, come dice il mio amico Adriano Prioli, è la continuità di Viale Ceccarini. Viale Ceccarini, a Pasqua, era talmente gremito di gente, che non si riusciva a passare. Se noi gli diamo la possibilità di proseguire, allunghiamo ancora di più quella passeggiata. E non mi spaventano anche le critiche che vengono sia dalla minoranza, che dai cittadini, se in maggioranza si

fanno discussioni anche accese. Perché, per carità, uno non è che possa sposare...cioè, certe volte ci si fidanza, io sono stato sette anni fidanzato con mia moglie, prima di conoscerla bene e sposarla. Cioè, bisogna vedere. All'inizio non è che erano tutte rose e fiori, c'era anche qualche spina. Adesso è passata, caro amico Montanari.

Però il discorso è che mano a mano si cerca di entrare sempre più, come dicevano alcuni, a piedi pari sul progetto, qualche perplessità viene dissolta, qualche perplessità rimane, però siamo sempre sul bilancino. Cioè, la cosa che fa piacere ai nostri turisti, ma nello stesso tempo non perdere la sabbia. Questo è il mio grosso dilemma, perché nello stesso tempo vorrei mantenere la sabbia, e nello stesso tempo voglio che il turista venga a Riccione e abbia una città sempre all'avanguardia, sempre pronta a rispondere alle sue esigenze. Perché il mare ci vuole, però non basta più, perché ultimamente anche i bagnini stanno facendo le piscine sul mare, sembrava strano, però ci sono le piscine sulla sabbia. E i turisti, che vengono e fanno richiesta di venire a Riccione agli alberghi, e sfido qui se ci sono albergatori a contraddirmi, la prima cosa che chiedono è: "Nell'albergo lei ha la piscina?" La prima cosa che chiedono! Perché le famiglie la vogliono, anche se poi magari non la utilizzano mai. Perché ci sono degli alberghi vicino al mio che hanno la piscina, raramente è usata, però lavorano, perché hanno la piscina. Per quello si sono mossi, penso giustamente, anche i bagnini perché hanno visto che ponendo le piscine sull'arenile, alcune famiglie ne usufruiscono.

Cioè, io vedo quali sono le esigenze della gente, del turista che viene a Riccione.

Questa è un'esigenza. Se Riccione riesce a stare al passo con i tempi e le richieste che vengono dai nostri turisti, è una buona cosa. Io non la volevo fare molto lunga, perché di discussioni qui se ne sono fatte tante, e speculazioni politiche se ne possono fare tantissime. Io qui non sono per fare una speculazione politica per prendere applausi.

Io, torno a ripetere, amo la città di Riccione, ho investito nella città di Riccione, credo nella città di Riccione e credo anche che questa Amministrazione, questa Giunta non faccia il male di Riccione, cerco di metterla in guardia, io nel mio piccolo, cerco anche di fare delle osservazioni. Per questo certe volte non siamo in sintonia, ci mancherebbe altro, perché altrimenti se si dovesse ragionare con una testa sola, mettiamo uno, governa solo lui e fa tutto lui.

Invece c'è una discussione libera, aperta, una discussione che certe volte ha anche, io vedo che lo fanno anche a livello nazionale, ci sono degli scontri acerrimi, a livello nazionale vi sono delle

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

battaglie furibonde, eppure dopo si riesce a rientrare.

Io dico solo che l'importanza che ha il turismo a Riccione è fondamentale; come diceva il collega amico Bezzi, è il motore, il motore della nostra economia è il turismo.

Cerchiamo di salvaguardarlo il più possibile, cerchiamo di portare avanti quel benessere che ci hanno costruito i nostri nonni, i nostri padri e noi cerchiamo di portarlo avanti, perché solo con questo Riccione riuscirà a venirci fuori.

E penso, tra i tanti dubbi, tutte le innovazioni che si possono fare nella nostra città, con le dovute puntualizzazioni, devono essere fatte.

Quindi, io non sono completamente a favore di quest'opera, però lascio il dubbio, quindi non ho sicurezze matematiche che verrà a meno il mio sabbione, e non ho sicurezze matematiche che rimanga.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Michelotti per il PD, prego.

Cons. MICHELOTTI

Non volevo intervenire, però mi tocca. Ma dispiace a me votare una pratica a metà, diciamo il pontile e non la Variante del Piano Spiaggia, anche perché è una cosa che non... Però mi adeguo al regolamento, giustamente essendo bagnino, quindi non posso votare.

Però non condivido neanche molti di questi interventi questa sera, sentiti dai banchi della minoranza, ma anche qualcuno della maggioranza. Mi spiace perché, forse, abbiamo perso di vista il problema reale, però questa è una mia visione della questione.

E mi dispiace, Stelio, ma il tuo intervento non l'ho capito. Ma va bene così, va bene perché poi, alla fine, fino a pochi giorni fa avevo un'idea precisa sul tuo pensiero, adesso ne vengo meno. Quindi, al di là di tutto, il pontile non è un problema dei bagnini, è un problema di tutta la città che, comunque sia, prima o poi dovrà tener conto di quello che potrà dare in futuro questa opera, sia nel bene che nel male. Però non per questo che sono a favore del referendum. Sul referendum ero d'accordo due anni fa, non adesso, troppo tardi cari amici, troppo tardi. Voi arrivate sempre due minuti dopo gli altri. Io un anno e mezzo fa avevo parlato del referendum, però era una pratica che forse a voi ancora non interessava. Siccome abbiamo la platea che vi può interessare, adesso v'interessa. Troppo comodo. Eravamo in due a urlare contro il pontile, io e il Presidente, ma non perché c'eravamo confrontati, perché io avevo la mia idea come

bagnino, perché vedo che se l'opera dà dei problemi, il bagnino deve lavorare, deve togliere le tende la sera e rimetterle alla mattina. Voi queste cose forse non lo conoscete, siete più avvocati eccetera, noi avete questa cultura del bagnino, forse, penso di aver capito. E il problema ce l'ha forse anche qualcuno della maggioranza.

...I tuoi, ma tu non lo sei, di fatto, ma questo non è un problema. Ma io non ho un problema con te, se mi fai parlare io dico la mia.

Io nella scorsa legislatura ho votato il pontile e ho votato un pontile, ma non questo pontile.

Cons. BEZZI

Ti brucia.

Cons. MICHELOTTI

Brucia? No, non brucia. Io sono coerente fino in fondo, in tutte le mie pratiche. Mi pento di aver votato i Giardini dell'Alba, e lo dico tutte le volte, e l'ho detto anche pubblicamente, se tu ricordi bene. Come non voterò il Via Tirso e lo dico pubblicamente e lo ridico ancora. Io vado in fondo, fino in fondo a quello che dico perché sono convinto. Però mi posso anche sbagliare.

Quindi, non voglio giustificare i miei colleghi di maggioranza, che comunque alcuni di loro hanno non tenuto botta, ma sono stati propositivi nel documento finale. Perché io vi dico la verità, quel documento finale voglio vedere, sfidare adesso una... No, va beh, puoi dirle queste cose, perché, non le puoi dire?

Cioè ragazzi, dobbiamo trovare una ditta che 29 anni ti paga 110.000 euro l'anno circa – giusto dirigente? – 110.000 euro l'anno di manutenzione, perché c'è bisogno della manutenzione, tutti i pali e tutto quanto. Se fa erosione dovrà eccetera. Quindi, ci vuole anche...

Quindi, alla fine il pontile oggi, stasera passerà, poi bisogna vedere se infine troviamo qualcuno, se a queste condizioni che detteremo noi, accetterà questo incarico.

Quindi, quello che dici tu, Renata Tosi, quando attacchi Pruccoli su questa questione, Pruccoli fino a due giorni fa è stato uno di quelli che è stato più propositivo, i bagnini lo devono sapere, sul merchandising si è battuto lui, se lo vuoi sapere, si è battuto lui, incredibile ma vero! Eppure abbiamo portato a casa il merchandising, perché lo sai anche tu, bisogna discuterle le cose. In maggioranza non tutti la possono pensare allo stesso modo. Vedi? La democrazia è anche questa. Io sono una pecora nera in questo momento qui, mentre su altre pratiche mi trovo d'accordo, però ho la libertà di dire la mia, quello che forse altre persone non hanno. E questo che volevo dire.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Ho perso il filo del discorso, però proseguo. Allora, quel pontile, quella volta il Sindaco ci aveva detto: "Ragazzi, quando faremo le prove in mare, vediamo se dà erosione".

Io la convinzione dai due tecnici non l'ho avuta. Semplice la cosa, è banale. Io, nell'insicurezza questa pratica non la voto, ma non la voto perché non ho la sicurezza. Perché io non parlo per me stesso, che sono due chilometri e mezzo, parlo perché se anche al bagnino che dista 100 metri dà erosione, lo spirito della cooperativa viene fuori, è anche questo. Il problema è di tutti, ma non è il problema dei bagnini, è il problema della città, perché se, come dice Stelio, ci manca il sabbione, andiamo a casa tutti, noi, gli albergatori e l'indotto, perché comunque sia la gente viene non per stare in albergo, ma viene per andare al mare, giusto? Fino a qui ci siamo? Perfetto. E siamo anche d'accordo.

Il fatto è che mi dispiace, Guglielmo, che tu mi dici: un Project Financing a costo zero, questo io...Cioè, lo vediamo fra qualche anno se è a costo zero, adesso non ci costa niente, giustamente, e mi può stare anche bene.

Il "costo zero" è una parola che mi fa paura, perché comunque sia se mi dà l'erosione, se mi dà tante altre cose, il costo zero non mi piace più.

Però, come diceva anche Ubaldi, il fatto delle piazze del Lungomare 1, che poi alla fine è stata una bella cosa, qualcuno di voi non l'ha votato, giustamente. Quindi, non possiamo parlare di pratiche. Se una pratica ci può piacere, anche se siamo nell'opposizione, io sono in maggioranza, se non mi piace non la voto. Anche voi dovete avere la coerenza, se c'è una pratica alla quale credete, però alla fine pur di dare sempre contro non la votate, io vi metto alla pari di altre persone, è questo che dovete capire.

Quindi, non è che è uno scandalo se Michelotti vota contro il pontile, è una cosa normalissima.

Ma tu puoi essere contento, ci mancherebbe! Ma è una cosa normalissima.

Al di là di questo, per concludere, la discussione in maggioranza c'è stata, in molte riunioni, io alle ultime riunioni non ho più partecipato per vari motivi perché poi la mia idea è quella che è, non voglio influenzare nessuno. Su questa pratica, come vi dico, ci sono stati parecchi amici e non è una questione di "Galliani" o "Pironiani", vedi, uno che ha fatto le primarie per Galli poi alla fine vota contro quello che può votare, non so, un Benedetti, non la pensiamo ugualmente eppure siamo amici.

Il fatto di "Pironiani" e "Galliani", ve lo dico un'altra volta, è una questione che non deve neanche più venire fuori, perché si parla di

Consiglieri di esperienza e di Consiglieri non di esperienza, quelli che hanno già un mandato di legislatura e uno che ha due mandati di legislatura, sono due cose diverse. È normale che noi di ogni pratica ci facciamo le pulci.

Io sui Giardini dell'Alba quella volta avevo portato tutti i Consiglieri - ti ricordi Renata - e abbiamo fatto poche cose, però abbiamo fatto l'interesse della collettività, qualcosina, ma sbagliando sempre, in buona fede comunque sia. Però è un'opera che, io l'ho detto al dirigente l'altro giorno, mi dispiace, ma nell'altra legislatura quella convenzione non è stata fatta mai rispettare.

Quindi, io la prima cosa che chiedo adesso è che questa convenzione che verrà fatta, a chi vincerà o parteciperà eccetera, si dia da fare, anche perché sono con gli occhi puntati lì, sono il primo che vado dentro a chiedere conto di questa convenzione.

Il mio voto comunque lo sapete già, quindi non c'è bisogno che ve lo ripeta.

Cons. VILLA

Dunque, come si è potuto capire dal dibattito di questa sera, e probabilmente non era nemmeno necessario, sulla pratica pontile le opinioni non sono convergenti, non sono tutte unanimi. Ci sono diverse sensibilità nella città e anche all'interno della maggioranza.

Io ho un'opinione personale rispetto a questa opera, la mia opinione personale non ha una grande importanza, vorrei fare però un po' la sintesi dei fatti che sono emersi in questo dibattito. Sicuramente l'opera viene sostenuta, da quelli che sono favorevoli, principalmente per l'aspetto potenzialmente attrattivo nei confronti dei turisti. Su questo fatto credo nessuno possa contestarne la coerenza, la linearità, la correttezza del pensiero, perché a determinate condizioni, che mi riservo di dire successivamente, l'opera potrebbe essere effettivamente un'attrazione per i turisti, così come lo è il Lungomare, così come lo sono tutti quegli interventi fatti bene.

Un intervento fatto bene, in equilibrio con l'ambiente e con la città, può essere un motivo di richiamo turistico.

D'altro canto un altro fatto incontestabile è che non è un'opera a impatto zero, si costruisce sopra un pezzo di spiaggia, è piccolo ma è comunque un pezzo di spiaggia, è piccolo nel senso che preso l'arenile nel suo insieme sono, 6 metri, 10 metri, 20 metri?

Oggettivamente un metro di misura, se rapportato a tutta la lunghezza dell'arenile, modesto.

Ma non è quello, attenzione, non ne faccio una questione, non volevo dire che 10 metri o 15 non

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

valgono, valgono anche quelli, però è evidente il fatto che se una città deve essere dinamica, attiva, in movimento, perché il turismo di oggi non è fatto solo di spiaggia, è venuto fuori anche da molti interventi che io condivido, c'è l'entroterra, ci sono i percorsi ciclo-turistici, ci sono i buoni ristoranti, ci sono tanti motivi per i quali si viene a Riccione a passare le vacanze. Si viene anche, probabilmente, spero, me lo auguro, forse, per fare una passeggiata sul pontile. Questo sarà tutto da dimostrare.

Un altro fatto oggettivo è che, volenti o nolenti, questo progetto era nel programma elettorale. Alcune persone il programma non l'hanno letto con attenzione e probabilmente se ne rendono conto solo ora, anche forse qualche Consigliere non aveva ben chiaro di cosa fosse, ho sentito prima Michelotti, addirittura il mio collega ha fatto riferimento alla delibera presa nella passata legislatura e oggi ha sostenuto, ha detto, ha riferito che l'opera non era stata definita così come la si propone oggi.

Guardate, a me il pontile personalmente piace poco e ho cercato anche di portare nelle sedi di discussione il mio punto di vista, però ho anche ascoltato il punto di vista di chi invece ritiene che sia un'opera da fare, e devo dire che ho trovato anche molte motivazioni, molti spunti convincenti. Ora, è evidente che su quest'opera, che ha diviso in maniera abbastanza evidente anche l'opinione pubblica, ci giocheremo parecchio del nostro futuro, ma io ho fiducia nel Sindaco Pironi, ho fiducia nella Giunta, ho fiducia nei tecnici perché se quest'opera diventerà un'opera che non è...io mi sono stampato un'e-mail ricevuta qualche mese fa da un architetto, non è importante il nome, ma mi sono ripromesso di leggerla qui, perché questo è l'invito che io vorrei fare. Se proprio questo pontile si farà, vorrei invitare i dirigenti, la Giunta, il Sindaco a fare un'opera veramente bella, un'opera fatta veramente bene, perché se l'opera sarà fatta bene, un'opera architettonica di valore e di spessore, allora forse qualcuno della minoranza, forse, io lo dico con l'augurio, da riccionese non da esponente del PD, se quest'opera si dovesse fare spero che voi veniate a capo chino fra qualche anno a dire, avevate ragione.

Io stasera ho sentito - io non c'ero, sono qui da un anno esatto - però sentito dire che tutti voi avevate appoggiato il Lungomare. Io in verità ho sentito un'altra campana, che avete votato contro, vi siete battuti per non farlo e oggi invece siete qui, ma giustamente, da riccionesi.

Bezzi, io lo dico con molta umiltà, chiedo scusa non voglio alimentare una polemica che non serve a niente ed è assolutamente fuori tema. Quello che io vorrei dire da riccionese è che mi auguro che vi

possiate sbagliare, perché ciò starebbe a significare che il pontile è stata un'opera bella, fatta bene, che ha dato un riscontro positivo alla città. Come cittadino riccionese, pur non avendo assolutamente a cuore quest'opera, mi auguro che se si dovesse fare verrei forse anch'io a capo chino a dire: avevo una percezione sbagliata ma ho fatto bene a fidarmi. Ora, è evidente, la mia è una manifestazione di fiducia verso il Sindaco, verso la Giunta, verso i tecnici. E vorrei dire questo, questa è l'e-mail che vi vorrei leggere, datemi un secondo: "L'idea che il pontile possa servire a promuovere l'immagine turistica di Riccione attraverso la stampa e le tv internazionali che dovrebbero parlarne, non è del tutto infondata, ma così com'è posta è palesemente ingenua. In effetti molte città, in modo particolare spagnole, hanno costruito il loro successo turistico su importanti interventi urbanistici o architettonici, un esempio Barcellona e Valencia, ma soprattutto Bilbao, relativamente lontana dai tradizionali percorsi turistici, salita alla ribalta internazionale dopo la costruzione del museo Guggenheim. Ma in questi casi si parla di interventi di vera architettura, spazi pensati in stretto rapporto col contesto, dove le forme non scaturiscono da considerazioni superficiali, dove tutti gli elementi che costituiscono l'opera sono in armonia reciproca e sono giustificati da scelte coerenti.

Da quello che ho potuto capire dal progetto circolato in questi mesi, è chiaro da un punto di vista funzionale ci siamo, c'è un nuovo palco in Piazzale Roma, la passeggiata di Viale Ceccarini si prolunga fino al mare, è possibile sostare nei locali sulla piazzola, ci sono gli ormeggi per le barche, tutto funziona.

Quello che a mio avviso manca è, appunto, la parte formale, il progetto architettonico. È semplicistico pensare che lo si possa risolvere con il grande arco d'acciaio, che pure ha una funzione importante, quella di mantenere sospeso il primo tratto del pontile, ma che sovrasta una struttura che così come è stata pensata, non c'entra niente. Un semplice percorso che inizia con un palco ovale semplicemente appoggiato a Piazzale Roma, ma che con esso non si integra e termina con una piazzola rettangolare su cui sono a loro volta appoggiati banalmente ai due angoli i ristoranti come fossero mattoncini Lego.

Tutti gli elementi del progetto sono indipendenti l'uno all'altro, privi di qualunque reciprocità e integrazione. Il palco dovrebbe invece essere la cerniera tra Piazzale Roma e il resto del pontile e ancora tra il pontile e l'arco strutturale di cui il palco stesso potrebbe esserne parte".

Concludo.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

L'invito è ovviamente a fare un'opera che stupisca questa città, noi siamo una città che è sempre stata all'avanguardia, un punto di riferimento non solo per la nostra Riviera. Quindi, il pontile è un'opera che avrà un impatto forte sulla città e che quindi sia un'opera di valore da un punto di vista architettonico ed estetico, che sia curato nei dettagli e integrato col contesto, e che i Giardini dell'Alba, perdonatemi questa chiusura, siano un monito per tutti quelli che d'ora in avanti dovranno operare le scelte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Diamo la parola al Dirigente, al dottor Gaddi. Prego.

Dott. GADDI

Grazie Presidente.

Mi sembra che la richiesta di ordine tecnico sia esclusivamente quella riferita o riferibile al Consigliere Benedetti, che mi chiede in rapporto alla natura cogente o vincolante dell'atto di indirizzo. Faccio una velocissima premessa, e cioè la competenza alla dichiarazione di pubblico interesse è attribuita alla Giunta Comunale che, come veniva ricordato prima anche da altri Consiglieri Comunali, è stata espressa nel 2007 attraverso una delibera che ha sì riconosciuto il pubblico interesse condizionandone tuttavia gli effetti in rapporto a una serie di condizioni. Queste condizioni sono sostanzialmente riconducibili a tre concetti, e cioè quelli legati al miglioramento progettuale, al miglioramento delle condizioni contenute nella concessione di costruzione e gestione, e alla verifica degli effetti sulla costa.

L'atto di indirizzo che la Giunta ha adottato, a parte direi il punto 8 che in realtà è rappresentato dal riconoscimento, cioè all'assoggettamento dello screening, che è di fatto un obbligo e anzi costituisce proprio l'oggetto della presa d'atto di questa sera, della delibera di Consiglio in rapporto all'atto della seconda variante, tutti gli altri, appunto, sono effettivamente riconducibili ad aspetti di dettaglio legati alle condizioni già espresse nel 2007.

Cosa voglio dire con questo? Che sostanzialmente la Giunta ha semplicemente specificato e dettagliato con maggiore puntualità le indicazioni già espresse nel 2007. Quindi sono indicazioni assolutamente in linea rispetto a quegli indirizzi e vincolano il sottoscritto, poiché qui parlo in duplice veste, sia di dirigente nel settore di pianificazione ma anche come responsabile del procedimento della prima fase, quindi di fatto quell'atto di indirizzo vincola me nel procedere,

nel verificare quegli elementi. Ricordo per altro che alcuni di questi come ad esempio lo slittamento o la rotazione longitudinale della piazza, è scaturito proprio da un'indicazione del professor Mancinelli che, parlando appunto di effetti sia di impatto visivo sia di impatto sulla linea di costa, ha dato questo orientamento.

Quindi, di fatto, rispondo concludendo che gli indirizzi della Giunta sono vincolanti e vincolano i tecnici, in particolare il sottoscritto come responsabile del procedimento, alla sua verifica.

Altra precisazione è questa; e cioè nel momento in cui al punto 7 si dice che la conferma del pubblico interesse a seguito del superamento delle condizioni poste dalla Giunta Comunale, è un elemento di condizionamento del verificarsi di questa...

...dicevo che il punto 7, la prima linea, va letta nel senso che il soddisfacimento di queste condizioni costituisce un elemento necessario, sufficiente per il pubblico interesse, quindi la Giunta dovrà ratificare di fatto il pubblico interesse quando tutti gli elementi che sono contenuti nell'ambito di questa delibera verranno verificati da parte degli uffici, in particolare da parte del sottoscritto.

L'ultimissimo aspetto legato alla manutenzione, è solo un chiarimento da questo punto di vista, che pur essendo stato introdotto diciamo che già l'offerta, presentata nella prima tornata di gara, prevedeva un'entità non indifferente legata proprio alla manutenzione. Però questo elemento, di fatto, farà sì che nella convenzione sarà rivisitato e approfondito anche questo aspetto estremamente rilevante rappresentato dalla manutenzione.

PRESIDENTE

Grazie dottor Gaddi.

Assessore, le darei la parola per la replica.

Ass. VILLA

Grazie Presidente.

Io cercherò di essere molto breve. Intanto voglio partire con un'affermazione che può sembrare banale ma che ogni tanto va ribadita, nel senso che io do per scontato che tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, hanno a cuore il bene della nostra città, questo lo do come scontato, non vorrei neanche discutere troppo su questo. Abbiamo piuttosto magari visioni diverse nel gestire la cosa pubblica e nel gestire la città, però sicuramente non posso assolutamente pensare che chi sta nei banchi della minoranza abbia un atteggiamento meno favorevole nei confronti della città e dei cittadini rispetto al nostro.

Noi però dobbiamo dire che abbiamo avuto il compito di governare questa città, lo diceva già

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

qualche Consigliere di maggioranza, un compito che ci deve consentire e che noi vogliamo svolgere fino in fondo, compiendo quelle scelte che dopo una discussione approfondita, crediamo siano le scelte migliori per la città, e su questo non solo vogliamo scegliere ma siamo ovviamente disponibili ad assumerci tutte le nostre responsabilità e a confrontarci poi con i cittadini quando sarà il momento opportuno e i cittadini ci valuteranno rispetto alle cose che noi abbiamo realizzato.

D'altronde, questa sera è emerso in maniera chiara, la maggioranza ha fatto la maggioranza, la minoranza ha fatto la minoranza ed io devo dire che mi va bene, cioè così deve essere. Ci sono state un po' di imprecisioni e vorrei, siccome voglio davvero usare poco tempo, poter parlare senza interruzioni.

Quando prima il Consigliere diceva che i Lungomari non sono stati votati e Bezzi diceva: "No, perché i parcheggi...", la verità è che il Lungomare 1 non è stato votato e non vi era il problema dei parcheggi, non è stato votato perché non si credeva in quell'opera.

Ora, io non dico mica che sia corretto o non corretto, però questa è la realtà. Allora voglio dire, qualcuno può pensare che questa maggioranza faccia le cose a dispetto della città? Non credo che sia così. Noi crediamo che questo pontile dia un'offerta in più in questa città. Io su questo non voglio spendere molto tempo, si è parlato di cartolina, si è parlato di prolungamento del Lungomare, del prolungamento di Viale Ceccarini. Io l'unica cosa che so è che quando sono andata a vedere i pontili in Versilia, e sono andata a vederli anche dopo l'inaugurazione dell'ultimo, che non mi ricordo mai se è Pietrasanta o Camaiore o quello che è, e sono andata in una giornata senza sole, era pieno, i ristoranti erano pieni e i turisti e i cittadini erano non dico tutti su quel pontile, ma comunque era un'opera che davvero i turisti utilizzavano in maniera importante.

E siccome ho detto che non l'avrei fatta lunga perché la maggioranza veramente è stata molto più brava e ha detto cose molto più intelligenti di quelle che potrei dire io, voglio fare solo altre due precisazioni.

La prima: questa maggioranza ha la capacità di discutere molto, a me non interessa sempre questa distinzione A e B, Galli, Pironi e non so chi. Questa è una maggioranza che quando ha dei dubbi su qualsiasi intervento, opera, vuole approfondire, vuole conoscere e ha bisogno di tempi, a volte, che possono apparire lunghi, a volte si dice che non siamo capaci di decidere, la verità è che prima di decidere vogliamo approfondire. E così abbiamo

fatto per questa opera come per tante altre, direi quasi tutte.

E vorrei anche dire che noi non solo non ci nascondiamo, non solo andiamo sui giornali, ma quando abbiamo dei problemi al nostro interno siamo talmente tanti che non li nascondiamo neanche e non abbiamo nessun interesse.

Devo dire che anche nella minoranza, dove magari non si vedono certe tensioni, mi risulta che delle tensioni ci siano, perché questo è normale che ci siano. La vera differenza è che noi le esplicitiamo e qualcuno fa finta che gli altri non le sappiano, mentre noi sappiamo benissimo che anche in alcuni gruppi della minoranza ci sono problemi più grandi di quelli che voi ci addossate.

L'ultima davvero. Io capisco, Barnabè, che lei è giovane, capisco anche che lei fa bene a tutelare l'attività che ha, ed io credo che lei cerchi di tutelare, attraverso il suo intervento, tutta la città. Non metto in dubbio neanche per lei la buona fede, non lo farei mai, non lo faccio per nessuno. Però devo dire una cosa, che mi sento offesa quando lei dice che la maggioranza ha cambiato opinione dietro chissà quali minacce e promesse. Io capisco che lei appartiene a un gruppo politico dove le promesse non solo si fanno ma vengono mantenute, non vorrei rammentarle le ultime vicissitudini del suo partito e di chi governa questo paese per rammentarle quante promesse.

Tu hai parlato del rapporto con l'entroterra.

Cons. BEZZI

Ma dove vai a parare!

Ass. VILLA

Vado a parare, vado a dire le cose come stanno.

Allora, minacce e promesse non fanno parte della nostra cultura; ci confrontiamo, ci misuriamo, quando non siamo d'accordo lo diciamo, e cerchiamo di confrontarci per trovare le soluzioni possibili. E perdonatemi, io lo so che qualcuno della minoranza, non tutta, giocava molto sulle nostre divisioni. Mi dispiace molto, noi come sempre riusciamo a trovare le soluzioni, così è. Comunque ripeto, almeno questa sera la maggioranza ha fatto la maggioranza e la minoranza ha svolto il suo ruolo, e di questo devo ringraziare tutti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Vi invito a prenotarvi per le repliche e le dichiarazioni di voto.

Sindaco, non ci sono repliche e non ci sono dichiarazioni di voto, a lei la parola, per le conclusioni.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Bene, vi ho invitato a prenotare, non vi siete adoperati.

Prego, Consigliere Tirincanti.

Cons. TIRINCANTI

Io invece vorrei replicare, perché dopo le assicurazioni di Piccioni sono così tranquillo, che ti vorrei fare una domanda Stefano, io non riesco a darti del lei, scusami. Queste tue certezze, queste tue convinzioni, e come tu ti sei adoperato in questi mesi per trovare delle soluzioni in positivo, quali sono le tue soluzioni se il pontile porterà erosione? Lo demolisci?

Sì ma cosa succede? Fai il ripascimento? E chi lo paga?

...Ho capito, ma vorrei che tu mi spiegassi chi paga. Dopo ne parli.

La seconda considerazione. Io credo che, cara Loretta, io e te ci conosciamo da molti anni, credo che abbiamo un rispetto reciproco, però il rispetto deve essere da ambo le parti. Se tu vuoi fare la maggioranza e il dibattito, a noi ci devi permettere di fare la minoranza, avere le nostre opinioni, le nostre idee, e votarti anche contro.

Credo che non sia un cartellino rosso se io ho un'opinione diversa dalla tua, l'abbiamo avuta anche all'interno dello steso partito in alcuni casi. E quindi credo che sia normale in un dibattito civile e democratico.

Valentini, la mia osservazione sul fatto che non riesco a capire come si faccia a fare un pontile per un bar e un ristorante, era riferita in modo particolare che quel progetto manca di un prodotto, è un pontile e basta.

Quello che tu menzionavi nel sud, che è una cosa unica in un ambiente straordinario, è una cosa completamente diversa, quello è veramente un prodotto forte.

Il nostro è un pontile, proprio la parola stessa lo dice, passa inosservato!

A me è piaciuto l'intervento che ha fatto Villa, quel passaggio dell'architetto, e quello è un passaggio molto importante. Quel progetto manca dell'anima e questo è un rischio per la nostra città. Qui non è un problema di maggioranza e minoranza, l'ho detto prima, non è un problema di rosso, azzurro o verde, questo è un problema di tutta la città. E mi meraviglio che voi stessi che proponete il referendum da tutte le parti, vi scandalizzate se noi chiediamo il referendum per far parlare la nostra città?

Ma cosa vi è successo in questi anni a voi?

Un'ultima considerazione di fondo. Io mi auguro che ci possa essere un dibattito sulle prospettive della nostra città, su iniziative molto importanti. In alcuni casi il bipartisan deve esistere. Quindi se voi

volete un contributo da parte della minoranza su alcuni progetti, ci dovete coinvolgere fin dall'inizio. A noi interessa il sud, interessa la zona nord, l'abbiamo già detto più volte, e questo per noi è importante perché la città non può sbagliare più niente, in questo mercato così pesante, così difficile, è importantissimo.

Quindi, a me dispiace accaldarmi su alcune problematiche, ma voi dovete essere un po' meno orsi e provare, in alcuni casi, sui temi così determinanti della città, a confrontarci prima non a cose già avvenute, e questo ci rende difficile il tutto perché noi vorremmo dare il nostro contributo.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pruccoli, prego, per il PD.

Cons. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Io sono stato anche citato dal Consigliere Tosi perché giustamente io ero uno di quelli che aveva i dubbi maggiori e ho manifestato anche sulla stampa i miei dubbi.

Chiaramente tutte le discussioni che sono avvenute, tutti i dubbi che avevamo, hanno portato a una discussione molto serrata, intensa, aspra, perché è giusto che sia così all'interno di un grande partito, di un grande gruppo, però alla fine questa discussione, questi contrasti hanno trovato una sintesi in un documento che è vincolante sui dubbi che aveva ognuno di noi su quell'opera.

E la discussione serve anche, come hanno ricordato i miei colleghi, per portare migliorie, soluzioni alternative, altrimenti non vedo cosa ci stiano a fare delle persone se c'è sempre uno o qualcuno che decide anche per gli altri. A me è piaciuto molto l'intervento di Mauro Villa perché sintetizza un po' il pensiero, e qui non è che c'è il Consigliere che ha più esperienza o che ha meno esperienza, qui ci sono sensibilità che si dimostrano in vari modi, qualcuno che si accalora un po' di più, che si arrabbia un po' di più, però si sta sempre nel merito delle questioni.

Io non so, come diceva Mauro, se alla fine sarà giusto, non sarà giusto, sarà bello, sarà funzionale, però a questo punto ci si deve un pochettino anche fidare di ciò che sono state le discussioni al nostro interno. Gli stessi dubbi li avevamo quando c'era da mettere in campo la questione dei Lungomari, chi è che non aveva dubbi di quello che poteva succedere. Però alla fine è stato giusto perseguire quella strada perché anche chi aveva dei dubbi si è messo nelle mani degli altri che avevano più certezze, e alla fine il risultato è stato positivo.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Sicuramente il turista che viene e vedrà quella cosa non dirà mai che è una cosa non va bene, era più una cosa interna nostra, un po' interna dei ricconesi. Però se quello lì funzionerà, se quello lì darà lustro, se le persone che verranno, diranno che quella è un'opera che è un plus per la città di Riccione, credo che abbiamo centrato l'obiettivo. E ne sono convinto, come ne sono convinti anche altri.

Poi mi voglio solo soffermare su una cosa, sul fatto prima delle divisioni, ricordate sia, credo, dalla Tosi, da Bezzi, da Airaudò. Però anche tantissime volte voi della minoranza avete votato in modo difforme l'uno dall'altro, per esempio in Commissione sul pontile tutta la Lega-Lista Civica ha votato contro, sopra si sono astenuti e così su altre pratiche. Tutta questa unità, tutta questa coesione che voi dite di avere, non è che si vede così evidente.

E poi anche sulle motivazioni, il referendum chiesto due anni dopo, si poteva chiedere prima, era in tutti i piani triennali votati nell'altra legislatura, in questa legislatura, perché non si è fatta in quel momento la richiesta? La si fa adesso perché crea polemica, può attirare consenso e basta.

Poi qualcuno dice, credo il Consigliere Airaudò, "Ci vogliono i pubblici esercizi, avete messo il 50%". Bezzi dice: "No, i pubblici esercizi non servono, bisogna mettere qualcos'altro, non avete le idee chiare". Ma se noi mettiamo un 50%, lasciamo anche spazio alla ditta che vincerà l'appalto di farci delle proposte che valuteremo, non è che ho detto che dobbiamo proprio disegnare tutto, ci dobbiamo affidare anche un pochettino alla creatività dell'azienda che vince.

Poi dite: mettete tutto, volete fare tutto, poi se non decidiamo tutto non va bene. Cioè o l'una o l'altra cosa.

Anche un'altra cosa, descriviamo la nostra città, adesso questo lo dico al Consigliere Bezzi, sembra una città del terzo mondo, ci vuole questo, ci vuole quell'altro, siamo messi male dappertutto. Se, come diciamo, vogliamo il bene di questa città, non si può sempre dire che questa è una città brutta, che questa è una città in cui si vive male, cioè, cadiamo nelle contraddizioni delle volte. Io credo che tutti siamo orgogliosi di essere ricconesi e tutti cerchiamo di fare il meglio per la città di Riccione. Alcune volte lo si fa in modo compiuto, alcune volte riesce un po' meno. Però l'obiettivo e il mandato di questa maggioranza è quello di poter governare e rendere una città più vivibile, attraente e innovativa come sempre, come abbiamo sempre fatto e come pensiamo di farlo sempre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pruccoli.

Consigliere Bezzi per Lista Civica, prego.

Cons. BEZZI

Sono contento perché ho ottenuto delle repliche così feroci e cattive, il che mi fa pensare che ho messo il dito dentro la piaga, perché quando reagite così è perché vi hanno toccato laddove il nervo è scoperto. Sapete perché? Perché io non ho parlato, non me ne frega niente delle vostre divisioni e credetemi, non gliene frega niente nemmeno ai ricconesi delle vostre divisioni, del PD, perché...no, non gliene frega niente ai ricconesi. No, io non ne ho mai parlato, io ho parlato direttamente ai ricconesi. Per questo vi ha bruciato l'intervento. Ho parlato come potrebbe parlare qualunque persona di buon senso, perché ho parlato della spiaggia che non è neanche paragonabile con le divisioni di un partito, voglio dire, è un bene che interessa la città. E ho semplicemente detto una cosa, che non si può giocare a poker sulla spiaggia, cioè non si possono fare scommesse al buio.

Io ritengo – è un'opinione, non credo di possedere il dono della verità - che questa del pontile sia una scommessa inutile e rischiosa, vedete i due aggettivi, rischiosa per tanti mille problemi, dal punto di vista paesaggistico, e mi sono speso perché ho detto: Guardate che quando si va a toccare il bene più prezioso bisogna essere molto attenti.

Rischiosa sotto l'aspetto dell'erosione, non ho fatto in tempo a dirlo. Ma, badate bene, per quanto riguarda la sabbia che intenderemmo portare, continuate ancora a distanza a insistere con questo discorso della sabbia buttata in mare. Questa Regione ha la sabbia più importante d'Italia dal punto di vista economico, e non trova i soldi per fare un'opera di difesa di questa spiaggia che abbia un carattere permanente. È questo il vero scandalo. Invece di fare i pontili ragioniamo su come difendere in modo stabile e permanente la nostra spiaggia, invece che scaraventare sabbia tutti gli anni in mare. Questo è il vero problema.

E vi ho citato tante altre problematiche su cui noi, che siamo i rappresentanti del popolo, avremmo potuto spenderci invece che discutere questa sera di un pontile, per come rilanciare la nostra immagine turistica. Poi ci sono anche tante altre cose che non ho detto, altri progetti che non ho citato. Io non ho parlato male della mia città, tutt'altro, io voglio molto bene alla mia città a tal punto che... Ho detto che fa schifo come fate la manutenzione e se ne sono accorti tutti come fate la manutenzione.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

La città va resa più pulita, più praticabile dal punto di vista dei marciapiedi, delle strade, più decorosa se vuoi. Chiaro? Dato che hai parlato per primo, è questo che io ho detto, mi si è voluto mettere in bocca, siete bravi in questo, cercate di farlo ma non vi riesce.

Io vi ho detto che se invece di spendere energie per un pontile che non significherà nulla per questa città, le spendeste per dare alla città un decoro diverso da quello che ha in questo momento, intervenendo anche sulle opere di manutenzione, questo incide molto. Vogliamo chiedere, vogliamo sottoporre un questionario a un turista su quali sono gli aspetti che considera all'interno del luogo che va a trascorrere le proprie vacanze e vedrete che la crocetta sull'aspetto e il decoro della città, sulla pulizia della città è sempre presente, o no?

Avete citato a sproposito il Lungomare più di una volta. Noi abbiamo votato contro, adesso io non mi ricordo tecnicamente, perché sul tecnico m'interessa relativamente, abbiamo votato contro per un semplice motivo: il Sindaco di questa città si è presentato in un'assemblea alla zona sud di questa città, raccontando di avere già firmato un atto notarile, prima di andare a sentire i cittadini, con cui garantiva al costruttore dei parcheggi che avrebbe eliminato tutti i parcheggi nella zona Abissinia e non avrebbe costruito per dieci anni parcheggi nella zona...Il signor Sindaco, e noi abbiamo votato per questo contro, perché c'era un modo diverso per realizzare quel parcheggio.

Badate bene, vi suggerisco una cosa. Un buon amministratore cosa avrebbe fatto, caro Assessore? Nel momento in cui avete rilasciato fior di licenze ad alberghi della prima linea, Corallo eccetera, venendo inoltre fino alla..., avreste dovuto, nel momento in cui andavate a dare la licenza a questa gente, dovevate dire: "Comprate però 20 parcheggi, vi dovete impegnare a comprare 30 parcheggi" e allora l'azienda avrebbe avuto un plafond minimo di parcheggi da vendere, invece che andare dai cittadini a espropriarli del loro diritto di parcheggiare.

Addirittura quando venne per la prima volta il progetto - vergogna delle vergogne! - c'era l'Assessore Casadei, fu presentato per impedire il parcheggio anche d'inverno, e sfido chiunque a dire che non era vero, anche d'inverno volevano togliere il parcheggio, dove in certi viali parcheggia una macchina, se tu la vedi.

Questo è stato il perché del vostro Lungomare. Premesso che l'intervento sui parcheggi sotterranei poteva essere anche discutibile per la vostra filosofia, perché la vostra filosofia era stata quella di dire, impediamo alle macchine di parcheggiare, così le macchine non accedono al Lungomare, però

se vi faccio i parcheggi sotto, le macchine devono arrivarci nei parcheggi. Quindi, anche quella filosofia che avevate buttato lì, che era buona, io condividevo il parcheggio sotterraneo in una certa misura, ma non espropriando in quel modo il diritto, o comunque andando a parlare con la gente prima di firmare non dopo aver firmato.

Arriviamo all'ultima questione del referendum, che è una questione strumentale. Il referendum scatta nel momento in cui voi non vi convincete che quello che andate votando, ed è un vostro diritto, sia un'opera sbagliata. Ma qui adesso non voglio fare il professorino perché non è mio costume, però voglio dirvi una cosa. Lo sanno tutti i cittadini, non c'è bisogno né di essere avvocati, né di essere altro, una cosa è l'elezione, una cosa è il referendum.

Secondo. Voi sapete bene perché li presentate a livello nazionale, ci saranno il 13 giugno dei referendum, e lo sanno bene anche i cittadini, che una volta che tu hai stabilito chi può chiedere il referendum, a livello nazionale cinque Regioni, cinquecentomila cittadini eccetera, l'organo che decidere se ammettere o no il referendum non è l'assemblea parlamentare, non siete voi che dovete decidere se deve essere ammesso il nostro referendum, ma è un organo neutro, cioè è la magistratura che decide se il referendum è ammissibile o no. Il vostro statuto che prevede che voi dovete votare se noi possiamo fare il referendum, è una vergogna, perché il referendum non è fatto così nei paesi civili. Nei paesi civili che decide di mettere un referendum è un organo neutro, non la maggioranza, imparate le cose, i cittadini le sanno queste cose. Non siete voi che dovrete decidere il referendum, ma dovrebbe essere un organo neutro, un organo neutrale, che decide l'ammissibilità o no. Questo è il referendum, questo consentirà a Di Pietro di fare dei referendum in Italia, non è il Parlamento che vota, se no glielo boccerebbe, evidentemente.

Quindi, cercate di non insistere almeno su cose che sono fuori proprio. Noi vi abbiamo portato, vi abbiamo chiesto di ragionare su questo referendum, vi abbiamo chiesto: siccome abbiamo uno statuto fatto male, probabilmente per colpa anche della minoranza che ha dormito quando è stato presentato, vi chiedevamo di essere persone rispettose dei diritti della città e del popolo per potersi esprimere su questo voto, perché al nazionale non è la maggioranza che decide se si fa il referendum o no, e questo lo sapete bene ed è un organo neutrale.

Mi dice Michelotti: "Ma perché non l'hai proposto due anni fa?" A parte che potrei fare la stessa domanda io a lui.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Secondo: sai cosa ci avreste detto due anni fa se noi avessimo proposto la richiesta del referendum? "Ma non c'è neanche la delibera, il pontile fa parte delle considerazioni di ordine generale."

Avreste fatto la stessa cosa. In realtà sapete bene che su questa pratica siete impopolari, almeno in questo momento, scommettete, l'avete detto voi stessi, e il problema è che andate a scommettere sulla spiaggia.

PRESIDENTE
Deve chiudere.

Cons. BEZZI
Devo chiudere, vero Presidente?

PRESIDENTE
Sì.

Cons. BEZZI
Quindi, i discorsi sono pochi. Vi assumerete questa responsabilità, va l'assumerete in toto, noi siamo convinti che le priorità per il turismo riccionese sono altre, le abbiamo elencate, ce ne sono anche altre se vogliamo, abbiamo perso una buona occasione per parlare di turismo invece che parlare di un'opera assolutamente inutile e dannosa.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi. Non ci sono altre repliche. No, il Consigliere Rosati, a meno che non voglia fare una dichiarazione di voto difforme da quella già dichiarata dal Consigliere Tirincanti, perché altrimenti non avrebbe la possibilità di parlare. Consigliere Aiurando?

Cons. AIRAUDO
Vorrei chiudere...

PRESIDENTE
Ha già fatto la dichiarazione di voto il Consigliere Tirincanti.

Cons. AIRAUDO
Sono libero di intervenire o no? Non devo fare nessuna dichiarazione di voto.

PRESIDENTE
No. La dichiarazione di voto o replica...

Cons. AIRAUDO
Vorrei replicare, sono intervenuto...

PRESIDENTE
Un componente per gruppo.

Cons. AIRAUDO
Non posso intervenire?

PRESIDENTE
Ha già parlato Tirincanti.

Cons. TIRINCANTI
Ma io non ho fatto la dichiarazione di voto.

Cons. AIRAUDO
Ma lui non ha fatto la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE
Però, uno per gruppo.
Sì, passiamo alle conclusioni finali del Sindaco.

SINDACO
L'argomento e gli argomenti che sono stati indicati sicuramente ci danno la possibilità di sicuramente ragionare a largo spettro. Mi ero preparato anche alcuni appunti proprio non tanto legati ad alcune provocazioni, però legati al modo nel quale anche questa pratica, come altre sono state trattate, e anche in questo caso, così come in altri casi, il dibattito di questa sera mi dà sempre il senso che sprechiamo delle opportunità.

Perché dico sprechiamo delle opportunità? Sprechiamo delle opportunità perché arriviamo dopo mesi nei quali, e mi ha fatto piacere sentire, in particolare dalla mia maggioranza, che sono stati momenti non sprecati, ma momenti di approfondimento che hanno portato non certo a una Giunta che è legata a degli obblighi, ma la Giunta partecipa e vive la maggioranza, non la subisce, la vive e proprio in questo senso, in questa direzione va anche nel modo nel quale costruisce insieme anche i processi, oggi ancora più difficili di un tempo, e sono emerse anche le difficoltà e io credo proprio anche le emotività con la quale giustamente questi argomenti si affrontano.

Perché non sono argomenti in cui possa passare l'idea che qui c'è qualcuno al potere che decide a prescindere da tutto e da tutti, come se non esistesse... Sembra quasi che il mare, questa città la ami solo qualcuno. Io penso che se siamo qui e facciamo una discussione così attenta, da tutti, da tutte le parti, vuol dire che questa città la sentiamo nelle corde, ed io penso che tutti vogliamo il meglio. Però per fare questo occorre liberarsi un pochino da quello, mi viene perché sono termini che forse a volte usa più il Consigliere Bezzi, dal teatrino della politica, no? Perché dopo facciamo teatro!

Stasera non avevamo neanche la televisione, abbiamo un po' di pubblico, è bene che ci sia, però non facciamo il teatro, stiamo ragionando degli

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

interessi della nostra città. Non abbiamo nessuno una ricetta in tasca di quello che può essere il meglio, mettiamo tutto sul tavolo, ripeto, le riflessioni, le preoccupazioni, le paure, i timori, tra l'altro i momenti di trasformazione forti come sono quelli di oggi, dove c'è una grande difficoltà, ma non solo per la crisi economica, per capire quali saranno le scelte giuste per il futuro, legate non tanto e solo a quale turismo, ma a quale società, a quale modello.

Una crisi di modello, ma dappertutto.

Però stiamo attenti a non buttare, come si dice molto spesso, via il bambino con l'acqua sporca. E allora direi, perché dobbiamo continuare a ragionare anche di politica, anche di scelte amministrative importanti, sempre con l'idea della politica degli esposti o delle minacce, che non sono la politica, anzi è la politica quando la politica non ha più argomenti, non sta più nel merito delle questioni, delle situazioni che vogliamo sollevare. E allora diventano delle provocazioni così come quella del referendum. Non sto a riprenderlo questo tema. Anche all'ultimo aspetto che, Johnny, l'hai fatto in maniera accesa, ma è uno statuto approvato da questo Consiglio tra l'altro, non è diverso a livello nazionale, perché non è come dici tu, ma non voglio neanche adesso entrare in termini di questo tipo, al di là che se dovessimo ragionare in questo senso, l'ultimo esempio sui referendum aboliamo le leggi pur di non fare il referendum. Ma non voglio neanche entrare in questa polemica politica nazionale, perché oggi si fa anche così, siccome adesso si ha paura del nucleare, adesso intanto l'accantoniamo la legge, poi una volta che è caduto il referendum la riproponiamo.

Questo è il rispetto, l'ecosostenibilità e tutto quello che noi ci stiamo dicendo, perché è questo, quello di cui stiamo parlando.

Però stiamo sul pezzo, stiamo sul nostro lavoro, quindi non andiamo sempre a rimorchio o creiamo le condizioni solamente per una visibilità politica, cerchiamo davvero tutti assieme di lavorare per gli interessi di questa città. Perché ogni battuta è persa, come si dice oggi, in ragione proprio anche delle cose che diceva il Consigliere Airaudò, sul fatto che dobbiamo farle bene perché non ci possiamo permettere più di sbagliare, ma non solo i Comuni, le imprese. Oggi non ci sono più i margini di recupero, quindi bisogna fare... Però mettiamole dentro quella visione completa. Abbiamo ragionato di una visione completa, una cartolina della città. E questa cartolina vede anche il pontile nell'ottica più generale, ma non è l'opera delle opere, perché poi delle due cose l'una, o come dici tu Johnny, non è l'opera delle opere, o è

l'opera delle opere che addirittura richiede la necessità di fare un referendum. Delle due cose l'una. È un aspetto di completamento legato a un ragionamento più complessivo della cartolina della città, nella quale ci sono stati i Lungomari. E non voglio neanche ragionare lì. Perché anche l'ultima cosa, Johnny, che hai detto sul Lungomare, per come l'hai giustificata non è vera neanche quella, non ero io il sindaco, era qualcun altro, ma quando è venuto là non aveva firmato nulla perché la gara ancora non era stata fatta e quindi non c'era...

Sì, sto buono, sto dicendo le cose in maniera esagitata, non c'è problema, sto buono Renata, però bisogna ristabilire i processi, i percorsi, perché altrimenti a forza di fare così, i cittadini, la gente non crede più a niente e più a nessuno, perché ognuno dice la sua verità.

E allora creiamo invece le condizioni perché vi sia davvero l'ascolto. E non si può dire che su questo tema non ci sia stato l'ascolto, perché il progetto, a confronto a quello iniziale è completamente diverso, è completamente un'altra cosa, tiene conto di tutta una serie di osservazioni che sono arrivate, ha dato voce a quelle preoccupazioni. Ha parlato bene anche il Consigliere Villa, perché Riccione oggi deve puntare al bello, deve puntare alla qualità, poi dopo sul bello è anche molto soggettivo, ma alla qualità degli interventi che va a fare, attraverso il confronto e attraverso l'ascolto, però in maniera trasparente e l'abbiamo fatto anche nella maggioranza, talmente trasparente che ogni riunione che si faceva, dopo un quarto d'ora già si sapeva quello che avevamo detto e chi l'aveva detto. Più trasparente di così!

E allora io credo che se dovessimo ragionare in termini di...mi sono tirato giù prima, ho aperto il computer, ma mi sono tirato giù proprio il tema, perché è interessante questo aspetto, Johnny, legato al tema della ecosostenibilità, anzi no scusa, Renata, lo avevi sollevato tu, ma non cerchiamo il luogo più mortificato al mondo, ed è il tema della ecosostenibilità. E allora il tema ecosostenibilità, l'addizione precisa, presa da uno dei dizionari: "Lo sviluppo del turismo sostenibile soddisfa i bisogni dei turisti e delle Regioni ospitanti, e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro. Si tratta di una forma di sviluppo che dovrebbe portare alla gestione integrata delle risorse in modo che tutte le necessità, quelle economiche, quelle sociali, quelle estetiche, possano essere soddisfatte mantenendo al tempo stesso l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e le condizioni di base per la vita".

Cioè cos'è la sostenibilità in sostanza? Riguarda l'aspetto sociale, l'aspetto ambientale e l'aspetto

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

economico, perché questa è la ecosostenibilità, perché altrimenti uno mi dovrebbe dire come ad esempio una città come New York si può definire, come la si definisce oggi, in ragione al numero di piste ciclabili che ha realizzato, il verde che ha complessivamente eccetera, una città eco-sostenibile. E lo è. Allora non lo sarebbe.

Certo che è diverso dai temi del naturalismo e dell'ecoturismo, sono altre cose, io lo dico sempre. Se noi pensiamo che Riccione sia il Parco dell'Uccellina, Riccione non è il Parco dell'Uccellina, però mette insieme altri aspetti fondamentali e importanti, di qualità e di standard, che dobbiamo tenere e rispettare, perché in questa logica anche il Lungomare, oggi tutti sul carro, perché oggi sono tutti sul carro sul quel Lungomare, ma se uno va a prendere le relazioni di allora c'era scritto: "Colata di cemento sul Lungomare di Riccione". Va bene? Ed erano dichiarazioni di Consiglieri che ci sono ancora in questi banchi.

E allora, oggi invece è diventato il luogo di relazioni, poi dopo dirò alcune cose sul turismo e su come questo si va a sviluppare. E allora io dico, teniamo bene attenti tutti gli aspetti: l'ascolto, il confronto, il confronto anche fra tecnici di parte, anche fra loro, che alla fine hanno dovuto comunque, nelle cose, non certo risolverci tutti i nostri problemi, tutti i nostri dubbi. Questo è vero Francesco, ci mancherebbe altro che tutti risolvessero tutti i dubbi.

Prima mi hanno dato un confronto, una metafora che calza e quindi la uso per questo. Quando voi fate la vostra abitazione e il tecnico, l'ingegnere che vi fa l'antisismica vi fa una specifica sotto che quell'antisismica vi dà la sicurezza assoluta che in qualsiasi tipo di terremoto, quella rimane in piedi? E allora quelle sicurezze assolute chi ce le dà? È chiaro che oggi, dopo quei passaggi che noi abbiamo fatto, abbiamo sicuramente una maggiore opportunità e possibilità di sapere che quei rischi così estremi non li abbiamo.

È chiaro che il dubbio assoluto non ce lo toglie nessuno, ma qui interviene anche dell'altro. E allora io dico che non era questa la sede, ma parliamo però anche di questo, dopo 20 anni portiamo a casa il sabbiadotto, quando siamo andati l'altro giorno ai confini con Misano e abbiamo detto ad alcuni operatori che avevamo alcuni problemi lì, di questa cosa sono rimasti così, e pensare che noi il prossimo anno mettiamo in cantiere il sabbiadotto e non avremo più l'andirivieni di camion, ma la possibilità attraverso la draga, di portare per 3 chilometri a sud e un chilometro e mezzo a nord, la sabbia senza fare altri movimenti, quindi cercando di garantire la

nostra linea di costa, l'aver recuperato tutta la barriera così come noi oggi abbiamo fatto, in ragione di aspetti che non erano mai stati realizzati. E questi sono risultati di questa Giunta, di questa maggioranza, dell'impegno che ci abbiamo messo, della collaborazione degli operatori, ormai sembriamo dei farmacisti, giriamo con i camion, due camion qua, due camion là, proprio per cercare di dare le condizioni ottimali a tutti, e non mi si dica che questo è un servizio che si fa dappertutto. Qua c'è questa cultura e questa la difendiamo, a costi e a sacrifici enormi che facciamo, anche in questo senso, e in questa direzione.

E quindi non c'è la difesa di una categoria, qui c'è la difesa di uno dei patrimoni, l'ha detto Bossi, l'hanno detto in tanti, l'hanno detto anche dalla minoranza, uno dei patrimoni più importanti che abbiamo, che è la nostra spiaggia. È chiaro che non può più finire lì il turismo, perché oggi quello è un prodotto maturo, sappiamo benissimo che le nostre aziende se vogliono mantenersi sul mercato hanno bisogno di altro. E quindi completiamo la nostra proposta, ci mancherebbe altro.

Ma sapete che si è parlato di Dolomiti, c'è un dibattito sulle Dolomiti in questo momento, molto interessante, che è quello della chiusura dei passi e del passaggio solamente con macchine elettriche e con motori elettrici. Sono preoccupatissimi, però sono scelte fondanti e forti per il futuro, così come saranno le nostre scelte che dobbiamo fare dopo aver chiuso il Lungomare al traffico e aver reso quella realtà una realtà di relazione e di rapporti, aver rotto quella barriera che c'era tra il mare, luogo di frontiera, e la città, quindi quello di proseguire su questa strada e quello di creare delle condizioni ad esempio perché sul Viale Milano e sul Viale Torino non si transitino più in attraversamento, e se ce la facciamo già questa estate faremo la prima sperimentazione. E quindi cominceremo a dare un segnale forte di una città che sta cambiando e che ha il coraggio, qualcuno l'ha detto, mi sembra che l'abbia detto Guglielmo Serafini, la capacità di osare, di avere quel coraggio che Riccione ha sempre avuto e che deve avere ancora con quell'orgoglio di appartenenza che a volte, purtroppo, mi sembra che si appanni dietro magari a delle polemiche che non servono a niente e a nessuno.

E allora sì, la città, noi pensiamo di averla ascoltata, pensiamo anche di aver fatto delle proposte adeguate, e allora vorrei dire alcune cose in questo senso che riguardano proprio la città, il brand che Riccione ha saputo conquistarsi attraverso una forte identità nell'innovazione. Se uno va a guardare la storia di questa città, è sempre stata legata a questo, sempre stata legata alla sua

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

capacità di innovazione. Ma ci dimentichiamo gli anni, non vado molto lontano perché non serve, nei quali abbiamo fatto le battaglie per chiudere Viale Ceccarini?

Oppure ci dimentichiamo gli anni nei quali abbiamo fatto le battaglie per Oltremare e per Aquafan, perché sembrava che squassassimo la collina? Oggi sono le nostre salvezze, sono quell'integrazione forte all'attività balneare che completa ancora di più e dà ancora più forza alla nostra identità.

O ci dimentichiamo la scelta legata allo sport e all'impiantistica sportiva, che oggi ci fanno vedere come fra i più interessanti? Ma tutte queste cose accadono da sole? Il fatto che ci sia un'azienda che viene a fare qui un investimento da 10 milioni di euro in un palazzetto dello sport, non in una speculazione edilizia per fare appartamenti, pensate che non sia il fatto che Riccione ha avuto una capacità attrattiva e qualcuno investe nella città, oltre a chi ci opera e chi ci lavora?

Ma pensate che voi forse 45-50 milioni di project financing, legati al Lungomare, si sarebbero fatti se non avessimo trovato questa forte collaborazione fra pubblico e privato?

E qui anche risolveremo il problema dei parcheggi all'Abissinia, la prossima settimana faremo, da questo punto di vista, e non anticipo nulla, una conferenza stampa e vedrete che anche lì abbiamo trovato un'altra soluzione per migliorare ancora di più e dare anche un servizio migliore proprio alla zona sud della città.

Quindi, daremo anche una risposta in ragione delle cose che sono state indicate e che sono state utilizzate in questi anni in maniera abbastanza strumentale.

E allora volevo dirvi alcune cose, ma sono andato a riprendere alcuni passaggi di alcuni studiosi di turismo, uno fra questo è stato consulente anche di Riccione ed è stato consulente anche del Trentino, della Sardegna, è uno dei consulenti più importanti, è il professor Dall'Ara, che diceva su Riccione: Che la strada scelta per superare la crisi di stagnazione è stata accuratamente indirizzata dall'Amministrazione Comunale e dagli operatori locali verso l'innovazione continua.

Questo viene visto su noi, dall'esterno: una città che ha saputo sempre distinguersi, che ha saputo sempre stupire - adesso è uscito Villa un attimo - ma proprio quello di stupire anche nelle scelte.

E vi posso garantire che questo è l'effetto che c'è all'esterno e fuori, senza però tradire mai la sua identità, e la sua tradizione. Questa è la nostra forza. Quindi, diceva ancora Dall'Ara: "Ogni struttura turistica e ospitale di Riccione, dovrebbe riuscire a proporre un angolo, una visuale, una

delle mille sfaccettature ed essere una piccola Riccione." E questo è quello che noi vogliamo, lo facciamo con gli operatori che hanno fatto gli investimenti in questi anni con l'incertezza legata alle loro assegnazioni, con milioni di euro investiti, quest'anno se ne inaugurano 4 o 5, e ne parleremo dopo con l'ulteriore variante.

Quindi, io credo che Riccione è davvero un luogo, è uno spazio, e io credo che in questo senso il significato dei suoi segni e delle sue imprese, vada oltre e vada in quella direzione.

È chiaro che cambia anche la cultura dei luoghi e cambia anche in ragione di quello che sta diventando Riccione. I luoghi che in una città devono quindi ritornare ad essere i maggiori deputati alla creazione di relazioni interpersonali. Questo è il turismo e questo è quello che sta diventando Riccione. Il senso quindi di un luogo che ha preso non solo dall'immaginario dei cittadini, ma anche e soprattutto da chi viaggia, da chi la vuole raggiungere. Io credo che siano questi gli elementi sui quali noi vogliamo operare e lavorare. Quindi Riccione, e per Riccione significa quindi anche partecipare, è qui l'elemento importante, è quello anche di catalizzare altre forze, che siano quelle della popolazione e siano quelle dei turisti. Io credo che noi abbiamo avuto il coraggio di assumerci le nostre responsabilità, quelle che ci sono state date dai cittadini che ci chiedono intanto in primo luogo di governare e di fare, ma con quell'equilibrio, senza arroganza, con quell'attenzione che credo noi abbiamo sempre dimostrato.

*Durante la discussione del Comma 3 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti; entrano i Consiglieri Urbinati, Pruccoli e Michelotti :
presenti 29.*

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la Presidenza il Consigliere Anziano Pruccoli.

PRESIDENTE

Passiamo alla procedura di voto.

Consiglieri vi ricordo che siamo in fase di voto, vi chiedo attenzione.

Ci siamo?

Prego consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 11 contrari (Michelotti, PdL, Lista Civica/Lega Nord, Gruppo Misto) e 1 astenuto (Bossoli).

Si rende immediatamente eseguibile.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

**COMMA 4
III variante al Piano Particolareggiato
dell'Arenile – Adozione.**

PRESIDENTE
Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO
Brevissimamente, credo passiamo alla variante del Piano Spiaggia, no?

Io faccio presente questo, cioè, non so cosa vogliate fare, però mentre abbiamo valutato di non avere nessun tipo di problemi sulla questione pontile, che è delibera a se stante, sulla questione del Piano Spiaggia, anche confrontandoci con l'avvocato Castellani, abbiamo ritenuto opportuno astenerci dalla votazione, io per i motivi che mi hanno indotto a disertare l'ultima votazione sul Piano Spiaggia perché credo di avere un'affinità di quarto grado: mia suocera ha uno zio che fa il bagnino e quindi io sono affine di quarto grado di Orazio Mulazzani. Quindi io, nel dubbio, mi astengo.

La stessa cosa vale per Alessandro, perché Alessandro ha un rapporto di parentela più stretto. Quindi, se si discute della variante noi annunciamo che non partecipiamo per i problemi che vi ho sopraelencato.

PRESIDENTE
Vi chiedo solo un attimo per capire anche quali sono le intenzioni degli altri Capigruppo, un attimo solo.
Io chiedo ai Capigruppo...

Consigliere Piccioni, apriamo il microfono.

Cons. PICCIONI
Io sono per proseguire il Consiglio Comunale.

Ass. VILLA
No, a me hanno detto di fare la relazione, basta che decidi... cioè io cosa devo fare?

PRESIDENTE
No, non è una presa d'atto, Consigliere Tosi.
Assessore Villa, prego.

*Prima della discussione sul Comma 4 escono i
Consiglieri Airaudo, Michelotti, Barnabè, Bossoli,
Villa e Bezzi:
presenti 23.*

Ass. VILLA
Posso anche cercare di andare molto velocemente.
Posso Presidente?
Noi questa sera iniziamo l'iter per l'approvazione

della III variante, quindi in questa serata andiamo all'adozione. Ci sarà poi la pubblicazione, i 60 giorni per fare le osservazioni da parte dei cittadini e delle associazioni di categorie e di chiunque abbia interessi. Nel frattempo noi invieremo questa variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile agli Enti proposti, che poi dovranno dare il loro parere, in modo particolare sto pensando alla Regione e alla Soprintendenza, il cui parere è, soprattutto quello della Regione, indispensabile.

E poi andremo con le controdeduzioni all'approvazione in Consiglio comunale.

Io se non interessa, lo do anche come dato di fatto, eh?

La variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile, attualmente vigente, approvata nel 2009, ha dato sicuramente agli operatori di spiaggia la possibilità di rinnovarsi, di diversificarsi e di riqualificare la nostra offerta complessivamente, non solo sull'arenile ma alla città.

Noi, con questa terza variante per la verità, che andiamo ad adottare questa sera, vogliamo dare ulteriori possibilità a quegli imprenditori che operano sull'arenile, che fino ad oggi non hanno potuto adeguarsi per una serie di motivi che poi vedremo. E sempre questa variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile, che chiamerò solo "variante" per non ripetere continuamente tutta la dicitura, nasce soprattutto dal confronto serrato e costante che noi abbiamo avuto con gli operatori dell'arenile in quest'ultimo anno e mezzo.

Devo dire che abbiamo avuto dei momenti in cui ci siamo visti direi ogni 10 giorni circa, e siamo riusciti a dare risposte credo positive a gran parte delle questioni emerse dai confronti.

Io devo anche dire una cosa, che credo che questa variante, come un po' tutti gli strumenti urbanistici, debba avere un grande ruolo, che è quello di fungere un po' da volano per la nostra economia. Quindi, il giudizio più o meno positivo sugli strumenti urbanistici in generale, lo si dà rispetto agli effetti che questi sono in grado di generare e di determinare nell'economia nel suo complesso.

E da questo punto di vista io devo dire che già la variante che abbiamo in essere, ha dato sicuramente dei risultati molto importanti. Tenete conto che è stata approvata solo nel 2009, dal 2009 ad oggi noi abbiamo avuto una ventina di progetti di adeguamento al Piano, tre li inaugureremo fra 10 giorni, abbiamo sette progetti di adeguamento in corso, che stanno seguendo l'iter amministrativo, nove li abbiamo in attesa di integrazioni. E tra questo numero che ad occhio e croce dovrebbe essere 39 interventi, ne abbiamo sette che riguardano i bar.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Mi fermo un attimo perché vedremo poi dopo che per quanto riguarda i bar, i sette stanno esclusivamente emergendo o nell'area del Marano o sul Piazzale San Martino.

Devo anche dire che noi, con questa terza variante, andiamo di fatto a ribadire quelle che sono le caratteristiche prioritarie di questo piano, che richiamo molto brevemente.

Intanto devo dire che non vengono minimamente modificati i limiti e le condizioni previste dalla normativa vigente, questo sia per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, che per quanto riguarda i bar. Per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, dobbiamo ricordare che viene rispettata la diminuzione delle volumetrie, così come prevedono gli enti sovraordinati, viene garantita la visuale libera del 30% per ciascun stabilimento balneare, non vengono superate le altezze massime, vi è la possibilità di realizzare uno o due accessi. E quello che è più importante è che rimane la possibilità di scelta delle aree tematiche in maniera alternativa. Così pure rimane inalterata la possibilità di adeguarsi al Piano attraverso o le soluzioni seminterrate o le cabine, ovviamente fuori terra, o anche quelle che venivano definite soluzioni alternative.

Per quanto riguarda i bar, sempre velocemente, la superficie realizzabile massima è di 156 metri nel piano interrato, che deve essere destinato a servizi e a depositi, 156 metri destinati a sala, ovviamente al pianoterra, e per quanto riguarda il terrazzo, 78 metri, che si possono chiudere con una struttura molto leggera, e la restante parte dal 50 al 75%, la si può coprire solo con pergolati o tende. Non abbiamo dato i numeri, queste sono le norme che ci ha indicato la Soprintendenza nella variante precedente, quindi questi numeri sono il frutto delle indicazioni avute.

Ora voglio dire subito una cosa, che quando prima parlavo del numero dei bar, sette, e dicevo che riguardano l'area del Marano e il Piazzale San Martino, lo dicevo perché fino ad oggi non è stato possibile per i baristi adeguarsi al Piano, in quanto l'adeguamento prevedeva, in quasi tutti i casi, l'esigenza di arretrarsi di qualche metro, in genere arretrarsi ma non sempre, e quindi vi era l'obbligo di trovare un accordo fra il barista e il concessionario a lui vicino, e il bagnino. Devo dire, per la verità, che questo accordo non è mai stato possibile ottenerlo. Quindi, quando noi oggi diciamo che diamo la possibilità ai bar di adeguarsi all'interno della propria concessione, stiamo a significare che, dopo un anno e mezzo, due anni di sperimentazione, abbiamo capito che raggiungere questo accordo è pressoché impossibile, quindi diventa indispensabile concedere anche ai bar di

spiaggia la possibilità di adeguarsi.

Questo, cosa vuol dire? Anche su questo, bisogna che siamo chiari. È ovvio che la possibilità di adeguarsi al Piano non sempre sarà possibile. Faccio un esempio limite: se uno ha una concessione di 100 metri, è ovvio che non può fare il bar da 156 metri. Quindi, era per questo che noi auspicavamo anche un accordo e la possibilità di trovare soluzioni, che però non sono state trovate.

Quindi, con questa terza variante, inseriamo questa norma che permette appunto anche a tutti i bar presenti sul nostro arenile di poter adeguarsi.

Un altro punto importante che è emerso come richiesta forte nei confronti con le categorie, è legato alla norma, tutt'oggi vigente, che obbligava di fatto chi ha installato piscine o vasche idromassaggio, a rimuoverle a fine dell'estate.

Ora, noi ribadiamo la volontà di questa Amministrazione di utilizzare sempre materiali leggeri perché questi hanno un impatto ambientale ovviamente inferiore rispetto ad altre soluzioni, però siamo anche consapevoli, anche qui la sperimentazione ci ha insegnato molte cose, che togliere a fine stagione e rimettere all'inizio della stagione, fa sì che questo bene, che è un materiale molto leggero e anche piuttosto delicato, fa sì che diventi obsoleto in pochissimo tempo. E non solo questo, c'è anche il problema che, voi sapete che per poter entrare coi camion sulla spiaggia per fare i lavori, sia per posare le vasche e le piscine idromassaggio che per poi ritogliercle, occorrono autorizzazioni continue della Regione Emilia-Romagna rispetto alla possibilità di far circolare i camion.

Su questo io voglio essere chiara, quindi noi in questa terza variante inseriamo una norma che consente il non smontaggio delle piscine e delle vasche idromassaggio.

Su questo abbiamo ovviamente già aperto un confronto con la soprintendenza, confronto che va continuato, che però è partito, credo di poter dire, col piede giusto.

Sapete benissimo che la Soprintendenza non dà pareri preventivi e quindi è ovvio che il suo parere ce lo darà quando le manderemo la variante adottata e il parere lo darà solo su quello.

Però, vi dicevo, c'è già un percorso iniziato che speriamo porti un buon esito.

Sempre nel documento principale, cioè il documento all'interno del quale vi sono tutte le norme di adeguamento al Piano, vi è anche la possibilità, per coloro che per esempio, se due o più operatori, due operatori più il bar, fanno una società di gestione e presentano un progetto unico, lo chiamo così, in questo caso, attraverso la società di gestione, non vengono considerati più i confini

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

delle concessioni demaniali.

Questa è una possibilità che viene riservata appunto a coloro che si adeguano, mentre dopo, quando andremo ad analizzare l'allegato D, vedremo che è leggermente diverso.

Vado sempre molto velocemente.

Altra possibilità che vogliamo dare. Io in questo periodo ho incontrato diversi bagnini, li chiamo così, quelli che hanno alle spalle le aree Ceschina, i quali avrebbero l'obbligo, stante la variante in essere in questo momento, di arretrare per poter adeguarsi. Qui si pone subito un problema: siccome l'accordo coi Ceschina in questo momento non c'è e non sono certo io in grado di dire quando avremo questo accordo, viene data la possibilità di adeguarsi al Piano senza arretramento, previo un impegno attraverso un atto unilaterale d'obbligo, in cui chi intende fare l'intervento si impegna che qualora avremo le aree dei Ceschina, dovrà comunque arretrare.

Anche qui faccio una precisazione. È ovvio che nell'atto unilaterale d'obbligo, andremo a precisare delle norme che consentono comunque a uno che ha fatto un intervento di adeguamento che 3 o 4 anni dopo non debba improvvisamente adeguarsi. Su questo studieremo un atto che dia delle garanzie sia all'amministrazione comunale, ma anche a coloro che intendono intervenire.

Siamo andati oltre poi, nella variante in essere noi avevamo già previsto delle destinazioni, le chiamo così, destinazioni diverse per le cabine, perché una delle sanzioni più importanti che hanno sempre preso i bagnini, è quella che tutte le volte che c'era un controllo che trovavano biciclette, brandine, attrezzature, dentro le cabine, venivano sanzionati. Noi già quindi nella variante in essere, avevamo previsto la possibilità di utilizzare alcune cabine a stoccaggio e a deposito.

Siamo andati oltre, prevedendo anche per la "casina", passatemi questo termine, del bagnino, la possibilità che venga utilizzata in maniera diversa. Questo perché ci sono alcune realtà, in modo particolare le realtà sportive, ma non solo, che non hanno l'esigenza della cabina, della "casina" del bagnino, ma preferiscono anche utilizzare questa struttura a fine di deposito. Così pure le cabine potrebbero essere utilizzate da reception. L'altra novità, credo importante, e su questa devo dire che alcune categorie si sono battute molto, un'altra possibilità è quella che chi realizza la piscina possa realizzare anche le vasche idromassaggio. E quindi, da questo punto di vista ci sembra di poter dire che abbiamo accolto una richiesta abbastanza importante. L'ultima cosa - ho detto che sarei andata veloce - riguarda la possibilità di fare uno o due accessi - mi sono rimasti quattro minuti - vado

immediatamente all'allegato D. L'allegato D è quell'allegato che consente di fare interventi senza l'adeguamento al Piano, quindi sono interventi minimali. Vado subito alle due questioni più importanti. Intanto, attraverso l'allegato D, si dà la possibilità al bagnino, possessore della concessione demaniale, di poter utilizzare una struttura chiusa di nove metri quadrati, da destinare alla somministrazione al pubblico di bevande e alimenti.

Questo è ovviamente condizionato da una società di gestione, assieme al bagnino, verrà data una nuova licenza in capo a questa società di gestione.

Abbiamo inserito anche la possibilità per i bagnini e i baristi di poter esercitare l'attività di merchandising. Va detto che ovviamente questa possibilità deve essere richiesta perché va inserita come ampliamento della concessione demaniale affinché si possa esercitare questa attività, che va comunque esercitata all'interno di spazi chiusi, cioè niente vetrine, niente vetrinette, ma la merceologia deve essere tenuta all'interno o della "casina" del bagnino o di una cabina, insomma.

I gadget che abbiamo individuato e che possono essere destinati al merchandising, sono esclusivamente i cappellini, le magliette, i parei, i teli da bagno, le borse da spiaggia, penne e portaocchiali. Come vi dicevo questa attività deve essere obbligatoriamente inserita come espansione della propria concessione demaniale.

Mi rimangono due questioni molto importanti, ne faccio solo una perché mi interessa di più. Noi particolare interesse l'abbiamo dedicato a quello che chiamiamo "decoro" anche nei mesi invernali, cioè noi anche nei mesi invernali vorremmo avere una spiaggia non abbandonata a se stessa, pulita e in ordine.

Per questo motivo abbiamo previsto intanto delle chiusure invernali sulle quali dirò dopo, e dei cestini posizionati ogni 30 metri, proprio per garantire che non vengano buttate per terra carte, cartacce eccetera.

Sulle chiusure devo dire che già l'anno scorso, con il Presidente della cooperativa, con Manzi, abbiamo fatto alcune verifiche per vedere queste paratie che erano previste in legno. Poi mi hanno convinta che il legno è bello ma comporta una manutenzione molto forte, ci sono strumenti nuovi, ci sono delle resine che hanno all'incirca un color sabbia un po' più grigino, e abbiamo deciso assieme che nel giro di pochissimo tempo tutte quelle paratie vecchie che non hanno nulla a che vedere col decoro, verranno sostituite da questi materiali.

Devo dire che un buon lavoro è già stato fatto quest'anno, man mano che i bagnini acquisteranno

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

nel giro di pochissimo tempo queste paratie, le avranno tutte più o meno uguali.

Mi sono rimasti 35 secondi, non posso fare valutazioni di nessuna natura, abbiamo normato tutto quello che si poteva normare. Così come abbiamo cercato di adeguarci con la pubblicità, anche rispetto a tutta una serie di strumenti nuovi ai quali non avevamo mai pensato e abbiamo normato, anche se sembra poca cosa, ma per i bagnini è una cosa importante perché anche su questo hanno preso molte sanzioni, abbiamo normato i famosi tappeti. Li abbiamo normati, nel senso che abbiamo previsto delle misure corrispondenti a quelle che sono le misure standard. Ho finito.

PRESIDENTE

Consigliere Tosi per Lista Civica-Lega, prego.

Cons. TOSI

Abbiamo ascoltato già per la terza volta questo intervento, è sempre interessante perché poi si colgono le sfumature con le quali le cose si dicono. Forse più da quelle si comprende, che dal contenuto della variante stessa.

Questo perché? Perché se si guarda alle singole cose che sono state inserite con questa variante, effettivamente non se ne coglie una filosofia. Può esserci, in alcune di queste, un aiuto e un venire incontro a quelle che poi erano già state le osservazioni che le associazioni di categoria avevano fatto nel 2009 e che però non avevate ritenuto opportuno rispondere immediatamente, perché rigidi e puri fino in fondo, si doveva andare ad attuare un Piano che sin dall'origine, cioè dal 2009, si capiva perfettamente che era debole.

Questo lo dico ad esempio per le vasche idromassaggio, cioè già al tempo, io ricordo i bagnini che proposero in sede di osservazione di inserirle anche negli stessi stabilimenti o alternativamente nelle realtà demaniali, proprio perché ognuno fa ciò che nell'ambito della propria impresa ritiene di rispondere adeguatamente in quel modo, o ancor di più stupendo, alla propria clientela. Quindi, andare invece a selezionare: tu fai la piscina, quindi il tuo vicino fa la vasca idromassaggio, tu fai il campo da tennis, il tuo vicino fa quello da pallavolo, effettivamente più che un Piano di Spiaggia, sembrava un voler selezionare e andare a dirigere a ogni dove, quando invece nell'ambito dell'attività imprenditoriale sarebbe veramente sufficiente indicare quattro norme chiare, all'interno delle quali dovrebbe rendere possibile sviluppare l'energia dell'imprenditoria, e permettere a chi ha voglia di investire anche sul demanio, di farlo con

tranquillità. E questo lo dico perché quello che ho sentito questa sera, relativamente all'atto d'obbligo della zona sud, mi fa tornare a confermare che il vostro modo è quello. Cioè, io ti dico, bagnino della zona Sud, che tu puoi investire, quindi attuare il Piano di Spiaggia dove sei. Ti faccio firmare un atto d'obbligo per poter arretrare nel momento in cui sarò nella disponibilità dell'area Ceschina.

Poi nell'atto d'obbligo, e quindi senza che sia iscritto in una norma generale, stabilirà, non si sa chi, forse la bontà di un Assessore, forse la disponibilità di un Sindaco, andrà a valutare quanti soldi quell'imprenditore ha messo, quindi avrà l'obbligo di trasferirsi dopo 3, 4, 1, 5 anni? Non si sa.

Questo è il vostro modo di operare, cioè lasciamo una bella lacuna grande come una casa, nell'ambito della quale poi c'è sempre modo di andare ad interpretare e a mettere il desiderio dell'amico rispetto a quello che probabilmente il voto non te l'ha dato.

Non è una risposta. Aver dato una risposta per poter investire in quell'area, era dire: Investite lì. Perché un'Amministrazione che non ha messo nel triennale, quindi nei prossimi 3 anni neanche 1 euro per andare a trattare con i Ceschina, vuol dire che a quel terreno non ci crede, non ci investe e non ritiene che quella possa essere una risposta allo sviluppo della zona sud.

Quindi, che atto d'obbligo potrà mai tenere? Quello è solo un vincolo per poter imporre un doppio investimento a una zona che già è tra le tante più sofferenti.

Dicevo per l'appunto che il Piano di Spiaggia in questa particolare variante, non solo nella variante di per sé non ha un suo disegno, un suo progetto, una sua linea, una filosofia, ma ancor di più secondo me viene a perdere lo stesso Piano in generale, la filosofia per la quale probabilmente l'avevate pensato, giusta o sbagliata che fosse, nel momento in cui andiamo a leggere l'intervento che permettete ai bar.

Non voglio entrare nella discussione: è più bello il bagnino rispetto all' esercente. Per me quando si opera in una città, si dovrebbe avere tutti gli stessi diritti.

Il problema per me è questo, che nel momento in cui concedete ad un bar di andare a realizzare il proprio intervento che è realizzazione del Piano di Spiaggia lì dov'è, con le stesse superfici previste precedentemente, poi il Piano di Spiaggia finisce lì, muore.

Perché uno che fa fino a un massimo di 150 metri di cemento armato nell'interrato, nel pianoterra e nella terrazza copribile o non copribile, con le varie ombre possibili e immaginabili, poi basta,

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

non si muove più nessuno. Chi si muove? Il bagnino che è circondato dal bar? O quel famoso accordo che si dice non raggiungerci oggi tra il bagnino e il barista. Perché dovrebbe essere raggiunto nel momento in cui il bagnino invece vuole aprire quella famosa attività che permettete nel chioschino? Cioè se l'accordo oggi non c'è, e a tal proposito permettete la deroga a favore del barista, perché poi il barista dovrebbe essere disponibile a firmare l'accordo con il bagnino per fargli fare il chioschino?

Lo dite voi che non hanno mai raggiunto l'accordo in questi due anni, perché improvvisamente si dovrebbe invece rivedere nelle sue determinazioni? Capite che tutta la filosofia di andare a liberare le visuali, che poi non so neanche se una filosofia può dirsi vostra, perché sentiamo dire che nell'ambito del Piano di Spiaggia volevate liberare le visuali a mare, poi ho sentito, sempre sui giornali, perché è l'unico mezzo attraverso il quale vi si sente parlare, che sul porto volete chiudere ogni dove con altri ristoranti, altri punti di ristoro per 150 metri cadauno. Quindi, perché uno deve vedere il mare quando poi non può vedere neanche il porto? Però probabilmente avrà una filosofia anche questa, sicuramente la troverete da qualche parte, forse nel legno, nell'acciaio e nei cestini, e nei famosi documenti che vi scambiate.

Però filosofia giusta o sbagliata che sia, una filosofia forse quel Piano di Spiaggia ce l'aveva, quindi il bar arretra perché crea una barriera alla visuale, i bagnini si posizionano in un determinato modo e si creano questi famosi canocchiali.

Quando voi, con questa che è la deroga che fa morire il Piano di Spiaggia così come l'avevate pensato, per carità, perché oramai è un'accozzaglia di norme all'interno delle quali vai semplicemente, anche giustamente, ma a soddisfare interessi privati. Allora le piscine non si spostano più perché forse a qualcuno effettivamente è già arrivata qualche segnalazione che non le ha spostate, ma già l'altra volta ve l'avevano detto che non si potevano spostare le piscine così come erano state pensate.

Avevano presentato osservazioni al Piano, ma voi eravate sordi, due anni avete aspettato per dargli una risposta.

Questi siete voi, maggioranza in città che sapete cogliere ed indirizzare l'attività imprenditoriale. Queste erano pari pari le osservazioni che vi avevano presentato.

Dicevo per l'appunto, che andare ad autorizzare un intervento a favore degli esercenti, e non sto a disquisire sulla giustezza dell'aver privilegiato uno rispetto ad un altro, sta di fatto in maniera oggettiva a determinare il fallimento del vostro

stesso piano.

Dopo quell'intervento, con questa deroga nessun altro si sposterà, soprattutto coloro che saranno imbrigliati in termini di bagnini attorno a questa colatina di cemento armato sulla spiaggia.

Per quanto riguarda il merchandising, avete raggiunto l'apoteosi.

È vero che voi volete regolamentare tutto, cioè se fosse possibile regolamentare come devono essere posti i passi sulle pedane, lo fareste, cioè siete arrivati al punto di concedere, sì, ai bagnini di vendere materiale pubblicitario, ma non lo devono far vedere a nessuno, lo devono tenere secretato. Poi avete deciso voi cosa vendere, cioè se a un bagnino viene l'idea di vendere un portacellulare con la scritta: Bagno X, è impossibile. Se gli viene in mente di vendere un portachiavi da appendersi al collo con la fettuccina riportante qualcosa, ah, il portachiavi sì. Però alcune cose sì, alcune altre no, perché voi avete già previsto quello che è l'avvenire. Ma come si fa, secondo voi, a fare attività imprenditoriale, legati come li avete legati, in mille lacci?

Se veramente si crede nell'imprenditoria locale come dicevo, la si lascia esprimere al massimo perché sono loro che ci permettono e ci fanno sentire orgogliosi di Riccione, non siamo mica noi, perché sono coloro che investono i soldi nei bar, nei bagnini, negli alberghi, nelle attività economiche, in quella che è la nostra più importante risorsa, che ci permette poi di fare bella figura.

E se voi li continuate ad imbrigliare, anziché dare semplici regole, poche, chiare e uguali per tutti, senza l'interpretazione del momento e della luna di un Assessore, ma all'interno di quelle si deve lasciare assolutamente sprigionare quella che è la bellissima, per fortuna, energia che c'è ancora a Riccione, nonostante questi Piani Spiaggia.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

L'ora è tarda, però su tre questioni avevo piacere di intervenire. Anche questo tipo di variante ci troviamo a discuterla dopo un anno. Voglio dire questa cosa perché dopo un anno siamo qui ad adottare la terza variante al Piano di Spiaggia dopo il rinvio dell'anno scorso, dove tutto si arenò sui ciringhuito. Perché gli operatori di spiaggia che sono sempre e comunque artigiani, quindi legati anche alla Legge Bersani, avevano chiesto di poter avere l'opportunità di vendere e di dare un servizio ai loro clienti per quanto riguarda la frutta o i

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

derivati della frutta.

Questa questione è stata fortemente avversata da altre associazioni di categoria e poi non se ne fece nulla. E quest'anno, alla fine della stagione balneare, sono ripartite le trattative e questa sera ci troviamo qui a discutere di questa cosa. Io anche nella seconda variante del Piano di Spiaggia posi l'accento sulla diversità di trattamento tra le varie zone e sulle opportunità che le varie zone hanno all'interno di questi nuovi regolamenti.

Dico questo perché allora si parlava di vasche idromassaggio o di piscine e dovevano essere se non mi ricordo male, in modo alternato, se uno faceva una cosa, quell'altro non poteva farla. Io faccio i giochi, tu no, poi quell'altro fa la vasca, io non la posso fare perché l'hai fatta tu, eccetera, quindi avevo avuto modo di stigmatizzare questa disparità di opportunità e avevo avuto modo di discuterla.

Questa sera invece siamo chiaramente a livello di adozione, quindi mi farò spiegare che cosa sarà il nuovo allegato D, che cosa saranno i nuovi provvedimenti di merchandising, eccetera, ma la cosa che mi salta all'occhio da subito è la questione dell'opportunità di fare nuove società tra chioschisti e bagnini.

Dico questo perché non tutti gli oltre centotrenta bagnini hanno alle spalle delle realtà con le quali poter condividere questa opportunità. Io credo che a Riccione, se non faccio male i conti, saranno quattro o cinque i bagnini che potranno contare sul fatto di avere una realtà alle spalle che possa permettere loro questo, anche perché molti di quei chioschi si sono trasformati in ristoranti di prima categoria, e quindi non hanno piacere di vedere le persone bagnate dentro che chiedono il gelato o chiedono il caffè.

Quindi, la prima situazione che mi balza all'occhio è il fatto che nasce ancora un'altra situazione per la quale qualche bagnino può usufruire di questa nuova opportunità e moltissimi altri no. Però è un'impressione che poi confronterò con gli operatori e con gli altri.

La questione invece del merchandising, è una questione veramente importante, profonda. Io avevo già avuto modo di parlare con il povero Nino Fuzzi, di cui ho sempre qui davanti a me la fotografia, e ho avuto modo di averlo qui in Consiglio Comunale con me, e lui mi diceva sempre comunque una cosa relativa alla spiaggia, che le opportunità e le battaglie che aveva fatto lui insieme alla Cooperativa per diventare delle realtà di stabilimenti balneari, erano sempre e comunque andate a farsi benedire a causa del Comune che non aveva mai concesso loro questa dignità conquistata in tanto tempo.

Il fatto che il Comune dica che cosa dovranno vendere all'interno di questa cabina, non gli permetta una vetrinetta o qualche cosa, poi anche questa è una questione che vedremo. In ogni caso io credo che sia importante adottare questa variante perché così com'è venuta avanti la seconda variante, ci trovavamo sempre e comunque in un modo penalizzante per chi avesse avuto maniera o per chi fosse entrato nel Piano Spiaggia.

La cosa più interessante, quella più penalizzante, era il fatto che dovessero perdere il 20% delle cabine e il 20% dei loro spazi da dedicare alle persone e ai loro clienti.

In ogni caso io credo e penso che anche su questa questione bisognerà rifletterci molto bene e bisognerà vedere di trattare tutti allo stesso modo, perché cercare di fare andare d'accordo il bagnino col chioschista o cercare due realtà vicine, io credo che sia quanto di più ardito si possa chiedere a due realtà che normalmente configgono.

Quindi, sfido chiunque a mettersi d'accordo, perché poi il pallino non ce l'ha il bagnino, ma ce l'ha sempre e comunque il bar di spiaggia o il chiosco che decide se darti o non darti questa opportunità. Io credo che le questioni debbano essere alla pari, se il chioschista o il bagnino vogliono intraprendere questa questione, devono partire in una situazione di parità, cioè se io ho un bar alle spalle, al bar io devo essere in una situazione paritaria e farlo entrare negli atti del Comune, chiedergli di fare una società e questo non mi possa dire di no. Credo che sia una questione di giustizia perché non si può lasciare a un soggetto il fatto di potermi dare o non potermi dare l'autorizzazione a fare una cosa.

Su queste questioni ci guarderò, ci rifletteremo e poi le valuteremo insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Per il PD, il Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO

Grazie Presidente.

Non è l'intervento principale.

Stasera sicuramente è emerso che la spiaggia per noi è veramente il nostro bene primario, tutto dovrebbe chiaramente ruotare attorno ad essa. È chiaro che gli imprenditori che oggi si trovano a dover operare in spiaggia, hanno bisogno di certezze e proprio in quest'ottica sicuramente non è stata positiva la trovata del Centrodestra della campagna elettorale con la loro proposta di voler adottare le concessioni per i 90 anni.

È chiaro che in un'ottica comunque europea questa proposta è completamente fuori dai binari.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

Una proposta invece concreta, più moderata, magari condivisa secondo noi poteva portare a risolvere in maniera definitiva, dando comunque agli imprenditori la possibilità di avere delle certezze e di avere un arco temporale medio-lungo da poter investire i propri denari con delle possibilità concrete.

Oggi sicuramente il turismo richiede sempre più la qualità, sia dal punto di vista delle strutture che frequenta, sia dal punto di vista del servizio. Per quanto riguarda il servizio, i nostri operatori di spiaggia ormai da diversi anni stanno eccellendo, dando veramente il massimo non solo per accattivarsi il turista, ma anche per instaurare con lui delle relazioni familiari che poi lo portano a tornare a Riccione, spesso magari anche cambiando albergo, ma non cambiando spiaggia. Quindi, su questo sicuramente dobbiamo fare loro i complimenti.

Invece per quanto riguarda la qualità strutturale, a volte dobbiamo rilevare che non tutte le zone al mare, non tutte le spiagge hanno saputo investire e hanno saputo adeguarsi ai tempi che cambiano, cercando di dare anche al proprio turista un'immagine sempre giovane, nuova e accattivante.

È chiaro che in quest'ottica l'Amministrazione si è inserita cercando di andare a normare attraverso questa ulteriore variante al Piano Spiaggia, quelle che sono le parti più spinose e quelle che erano le problematiche più importanti che interessavano. Come per le piscine ad esempio, che sicuramente potranno essere permanenti, nel senso che potranno restare dando la possibilità ai bagnini di non doverle smontare, di non dover buttare via dei soldi, pur essendo fatte con materiali amovibili chiaramente. Però anche qui dobbiamo cercare di fare uno sforzo ulteriore, cercando ad esempio di dare la possibilità ai bagnini di non avere delle piscine eccessivamente rialzate.

Mi rivolgo in questo caso anche all'Assessorato, agli uffici che hanno fatto un ottimo lavoro e la Soprintendenza si è espressa a livello informale, chiaramente, in questa prima fase per la possibilità di poter abbassare queste piscine, quindi non andare a creare dei piani rialzati che ostruiscono ulteriormente la visuale della spiaggia, la visuale del mare e vanno anche a creare una distorsione di quella che è la spiaggia, dare la possibilità di interrare ulteriormente le piscine potrebbe anche essere un'opportunità per gli operatori per poter investire il loro denaro e diversamente consentendo loro un risparmio e quindi poter implementare ulteriormente la possibilità di abbellire, di migliorare la propria spiaggia.

È chiaro che il ciringhito, la possibilità di trovare

l'accordo tra il bagnino e il barista, è un'opportunità che viene data e che chiaramente non tutti coglieranno perché sappiamo quali sono le dinamiche e anche le tensioni che ci sono sulla nostra spiaggia, però noi pensiamo che gli operatori più lungimiranti possano cogliere questa opportunità sempre nell'ottica di dare un servizio migliore al turista, in maniera che la spiaggia possa essere vissuta a 360 gradi, quindi si possa anche prendere un cocktail o comunque una piadina sotto l'ombrellone, come poi accade del resto quasi in ogni parte del mondo, chiaramente magari partendo in maniera soft per questo anno, per i primi anni, però poi possa avere un effetto domino, com'è stato un effetto domino l'innovazione stessa del Piano Spiaggia.

I primi anni difficilmente, quasi nessuno partiva, poi piano piano si sono adeguati, già quest'anno abbiamo una realtà importante in cui diversi operatori si sono adeguati con dei risultati eccellenti e già ci sono delle richieste, decine di richieste per i prossimi anni, per l'anno prossimo, per migliorare e innovare la spiaggia.

È stata inserita anche la possibilità perlomeno in un primo tempo, di attivare la vendita con il merchandising per quanto riguarda gli articoli più comuni che vengono utilizzati in spiaggia, è chiaro che anche questa possibilità è da valutare. Adesso noi andremo in adozione con questa variante, quindi dovrà passare del tempo, ci saranno delle osservazioni, però comunque l'impegno e la volontà dell'Amministrazione sono andati in questa direzione. Comunque la visione che vorremmo della spiaggia è una spiaggia, un mare che possa essere vissuto dai turisti e dai ricionesi tutto il giorno, possibilmente anche la sera, dove non ci siano delle barriere, dove ci sia comunque un servizio di qualità e perché no, anche come dicevamo prima, tutto l'anno per dare la possibilità a chi viene a Riccione di vivere la natura e comunque di vivere ciò che di più prezioso Riccione ha, che è la sua spiaggia, in maniera complessiva per tutto l'anno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pallaoro.

Consigliere Tirincanti per il PDL.

Cons. TIRINCANTI

Grazie.

Anche se questa terza variante ha degli spunti interessanti, per certi aspetti anche condivisibili, io ritengo che sia una variante poco innovativa, che non dà certezze, non offre prospettive a lungo termine, non dà coraggio agli imprenditori, prima di tutto riguardo ai tempi. È una variante che è

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

stata gestita con dei tempi esasperati, senza avere dei punti di riferimento molto forti e una chiarezza interna. Mi sembrano più delle osservazioni proposte dagli operatori e si è regolamentato tutto. Io credo che la spiaggia abbia bisogno sì, anche di regolamentare, ma di innovare, di dare più possibilità agli operatori, non solo dei bagnini, ma dei chioschisti, e di dare più spazio alla loro creatività e alla loro fantasia. Negli ultimi 50-60 anni della nostra città, dobbiamo dire grazie agli operatori, sono stati più gli operatori che hanno salvaguardato il nostro mercato.

La cosa più preoccupante è che l'Ente Pubblico non crede probabilmente a questa variante, perché sicuramente se credeva, doveva investire delle risorse perché ci sono gli spazi e le condizioni per acquisire i terreni di Ceschina. I Ceschina da anni hanno proposto un accordo e l'accordo è fermo da diverso tempo e credo che l'Amministrazione Pubblica avrebbe già potuto chiudere un accordo con i Ceschina e questo sarebbe stato un forte segno di credibilità politica verso gli operatori.

Un altro passaggio importante che non condivido dall'intervento di Pallaoro, non era invece un'iniziativa, boutade, in campagna elettorale, tra l'altro in questa zona non si vota nemmeno, a parte Rimini, ma io credo che invece sia stata un'iniziativa intelligente perché se vogliamo che gli operatori di spiaggia possano investire, devono avere una prospettiva di lunga durata. Se questo gli operatori non ce l'hanno, si farà fatica a innovare la spiaggia.

Un altro passaggio determinante per me, dobbiamo e qui l'Ente Pubblico fa la sua parte - dov'è Loretta? Non la vedo, è scappata - c'è un passaggio che è determinante, e lo diceva anche Valter Ciabochi, il rapporto tra i chioschisti e i bagnini. Qui l'Ente Pubblico proprio anche con la normativa, doveva fare in modo che questo dialogo potesse essere possibile perché se non c'è un dialogo, un rapporto forte di coesione tra le due associazioni, possiamo scrivere tutte le belle cose che vogliamo, ma il Piano di Spiaggia non avrà una forte reazione, non avrà forti investimenti sulla spiaggia. Questo è veramente il nocciolo più importante di questa variante.

PRESIDENTE

Facciamo intervenire l'Assessore.

Prego Assessore.

Ass. GOBBI

Solo due cose perché non voglio intervenire nelle pratiche altrui perché è sempre abbastanza sgradevole, però due cose ci tenevo a dirle, perché in questi mesi, l'estate scorsa, ma anche questa

estate, mi capita spesso di relazionarmi e con operatori turistici nostri, e anche soprattutto con molti turisti, e anche viaggiando si cerca un po' di capire quelle che sono le tendenze del mercato, i trend che vengono avanti.

Guardate, io la dico grossa, ma a costo di essere anche a volte impopolare, io credo che bisogna avere coraggio. Io sono uno di quelli, da sempre l'ho sostenuto e lo sostengo ancora, che farei cenare in spiaggia i nostri turisti. Per me la qualità passa attraverso queste cose. Poi è chiaro che, io l'ho sempre detto, bisogna essere bravi a non bypassare le categorie, a non bypassare i chioschisti o nel caso, i bagnini, bisogna trovare un equilibrio generale, ma se vogliamo fare la qualità, così come qualità per me non riguardava i distributori di bevande, la qualità devono essere i ciringhuito. E su questo devo dare ragione a Tirincanti.

È chiaro che perché il Piano Spiaggia non rimanga lettera morta, ci deve essere una forte coesione sociale e un forte sviluppo e voglia, volontà di investire da parte di tutti, di tutte le categorie coinvolte perché altrimenti non si va da nessuna parte. Guardate che Riccione se ha tenuto bene lo scorso anno e dai dati che ci arrivano, sembra, facciamo pure gli scongiuri, anche in questa stagione, lo si deve al fatto dell'innovazione. Chi è che è andato in difficoltà? Sono andati in difficoltà quegli operatori turistici che non hanno investito, mentre invece chi ha investito sulle proprie strutture, guarda caso, è stato ampiamente ripagato. Poi è chiaro che qui si aprirebbe un discorso enorme per quanto riguarda gli operatori di spiaggia, i bagnini, è chiaro che devono avere la certezza della durata della concessione perché altrimenti uno poi quando se lo ammortizza l'investimento? Però guardate, qui è importante che il pubblico debba fare la sua parte. Io in questo caso parlo da Assessore al Turismo e da Assessore di tutti, quindi non faccio distinzioni politiche perché ho sentito degli interventi, anche prima sul pontile, giusti da una parte e dall'altra, altri che hanno un po' scimmiettato e hanno fatto esclusivamente un po' di teatrino, però ci sta anche questo.

Io dico che sia una cosa importante questa, il pubblico deve fare il suo dovere, ossia deve avere lo sviluppo, deve essere il motore trainante dell'economia, così com'è stato quella volta per il Lungomare, Lungomare 1, Lungomare 2 e sarà così per il Lungomare 3. Poi i privati devono venire dietro. Se riusciamo a non cadere nella palude delle nostre contestazioni interne, dei nostri piccoli problemi, riusciremo a vincere la sfida che il mercato ci attende. Diversamente non faremo

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

mai quel salto di qualità, rimarremo giocoforza sempre così.

E guardate, questo è ancora più importante quando si va nel resto di Italia e all'estero a promuoverci. A me è capitato quest'anno, abbiamo fatto un Piano Fiere molto importante, che ha toccato molte capitali, molte destinazioni estere, e in molti casi, guardate, chi fa la differenza è la qualità.

È vero che il mare deve rimanere la nostra risorsa primaria, ma un turista oggi se sceglie Riccione, non lo fa solo per il mare, lo fa perché da noi può trovare quel turismo, quel tipo di accoglienza, di qualità, quella serie di possibilità che sono lo shopping, l'enogastronomia, anche il turismo d'affari e lo sportivo, una serie di cose che solo qui può trovare.

Per cui se noi capiamo che tutti insieme possiamo fare quel salto di qualità, penso che avremo delle grosse opportunità di sviluppo in futuro. Diversamente non avremo quel respiro tale che ci permetterà di essere concorrenti e vincenti sul mercato nazionale e internazionale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gobbi. Consigliere Benedetti per il PD.

Cons. **BENEDETTI**

Grazie Presidente.

Non è il principale? Ok.

Io vorrei cercare per una volta di essere sintetico, quindi non ripeterò per filo e per segno quello che è stato l'intervento che ha fatto l'Assessore. Però vorrei mettere l'accento anch'io su un paio di questioni. Ci sono argomenti che come dicevano anche i Consiglieri di minoranza, sono trasversali, sui quali è difficile non trovarsi d'accordo. Io sono un ex operatore di spiaggia perché ho avuto il piacere di avere in gestione un bar-ristorante per 4 anni e vi posso assicurare che alla prima stagione, forte della mia ignoranza, mi sono beccato un verbale di 1.500 euro perché la struttura di un ombrellone era dentro ai limiti di legge previsti dal Piano Spiaggia vecchio, però invece che essere di forma tonda, era quadrata. Capite che è difficile sulla spiaggia dove abbiamo, mi sembra, correggetemi se sbaglio, otto-nove enti di controllo, cercare di non andare a normare dei dettagli, perché poi fa ridere dire che andiamo a Riccione a normare le molle per far saltare i lettini, piuttosto che il cestino. Purtroppo non fa ridere gli operatori quando vanno a beccare questi verbali qui, perché ci sono andato dietro 3-4 anni, parlo di una mia esperienza, mi è costato altri soldi tra avvocati e quant'altro, e poi sono dovuto andare in oblazione perché io ero un affittuario, per non far

rimanere la cosa penale al proprietario della mia attività.

Sono cose che comunque l'Amministrazione ha quanto meno il dovere di normare certi dettagli, purtroppo, fioriere, giochi, altezze, diametri e misure di attività ricreative. Poi per fortuna i nostri imprenditori sono dinamici per certi versi, sono disposti a investire. È vero, purtroppo non tutti, anche a seconda delle possibilità e a seconda delle zone in cui ci sono. Dire che è un Piano Spiaggia senza corpo e senza anima è sbagliato, perché già la sensibilità di voler cogliere questo aspetto e dividere l'arenile non in un'unica zona ma in quattro zone, quanto meno omogenee, in quattro ambiti se vogliamo fare il paragone, la similitudine con il RUE, è cercare secondo me di andare a omogeneizzare, scusate il gioco di parole, per zona la possibilità dell'offerta turistica.

Poi per certi versi quando il Consigliere Ciabochi fa degli interventi da ultraliberista, delle volte vorrei anch'io questo. Purtroppo sulla spiaggia, per i discorsi che facevo prima, è difficile. E a me personalmente non convince neanche tanto il fatto che, perché lo deve fare uno, per forza di cose debba essere di tutti. Allora o andiamo a normare proprio tutto fino all'ultimo dettaglio al 100%, o se no lasciamo la possibilità di differenziarsi.

Cosa voglio dire? Quando parlavamo di attività ricreative, era proprio per cercare di non creare dei doppioni. Avevamo detto: avete a disposizione due aree ricreative? Se uno fa la piscina, non può fare l'idromassaggio, però magari poteva fare l'area giochi per i bambini, la palestra. Perché se poi i bagnini si mettono d'accordo e fanno tutti quanti piscine e idromassaggi, poi non hanno la possibilità di fare, per esempio la palestra, piuttosto che l'area ricreativa per i bagnini. Ed è un peccato che tutto quanto l'arenile sia proprio completamente uguale e omogeneo.

A me piace più quando viene data loro la possibilità di spaziare, nel limite del possibile.

Io volevo sottolineare un'altra cosa. Quando questa Amministrazione rallenta, si ferma e ascolta gli operatori, è confusa, è indecisionista, però ragazzi, noi abbiamo cercato di mettere sedute al tavolo le categorie perché l'avete detto voi. Non è che avessero, oppure hanno in tutti gli stabilimenti e in tutte le zone di Riccione, sempre dei rapporti idilliaci. Io vado d'accordissimo con i miei vicini di casa, c'è della gente che invece si spara quasi dalla finestra. Questo purtroppo sta nella varietà dei caratteri e delle persone.

Volevo dire un'altra cosa. Bisogna che gli imprenditori che operano sull'arenile si rendano conto di una cosa. L'ha detto velatamente l'Assessore Gobbi che nei suoi interventi è molto

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

più aristocratico, io sono più di campagna, quindi ve la dico in maniera forse un pochino più brutale. Cercate di cogliere l'essenza di quello che vi voglio dire. Se Riccione è quello che è, lo deve a quello che i nostri genitori, i nostri nonni e i nostri imprenditori hanno fatto in questi anni. Se Riccione è quello che è lo deve al fatto che la sua imprenditoria, magari frammentata, però dinamica, è stata capace di intercettare dei segmenti turistici, soprattutto mi riferisco al discorso del ricettivo e del balneare.

Però in questo momento bisogna che ci rendiamo conto di una cosa. Non voglio banalizzare, però i tempi sono cambiati e se noi non cominciamo a ragionare nell'ottica, non dello stabilimento balneare com'è in certe zone di Ravenna o della Toscana, non mi piace una proprietà privata e recintata, però se non cominciamo a ragionare nell'ottica di società, oppure singoli individui che gestiscono il bar e la spiaggia, facciamo fatica a comporre quello che i nostri turisti richiedono, che è il discorso del pacchetto. Purtroppo l'*all inclusive* è una cosa che in tempi di magra va a intercettare...Se noi non ci mettiamo in quest'ottica e non andiamo con gli albergatori a creare questa formula di pacchetti *all inclusive*, non riusciamo non a intercettare tutto il mercato, ma certi segmenti di mercato.

Era un sogno che avevo fino a quando ero operatore in spiaggia, ero disposto a spostare la mia attività dalla zona Marano, a un'altra zona, ci ho provato insieme a un albergatore e insieme a un bagnino, a creare questa situazione, purtroppo è un sogno tramontato per l'ottusità di determinate persone. Chi vuole intendere, intenda.

Io chiedo in maniera accalorata, alla mia maniera, ma in maniera sempre onesta e sincera, signor Manzi e signor Fantini, voi siete due Presidenti di due categorie molto importanti. Discutete tra di voi insieme ai vostri associati, litigate, non voglio dimenticare le altre categorie, scusate, di bagnini che esistono a Riccione, però discutete, litigate, ma cercate di trovare la quadra e date a noi come Amministrazione, gli elementi, le indicazioni per mettervi in condizione di creare uno strumento che crei sviluppo.

Io penso, e qui chiudo, chiedo solo 30 secondi se è possibile, 700 volte sono stato interrotto come al solito, per chiudere, io ho goduto di un'attività in spiaggia perché sono entrato in quell'attività nel 2003, che è stato il primo anno che ha previsto l'affitto di aziende in spiaggia, altrimenti non avevo le capacità economiche per poter provare quell'esperienza. Però dico che se noi vogliamo che i nostri imprenditori investano, bisogna fare anche in modo che, e non so quale sia lo strumento

più giusto, ci sia la possibilità di avere degli affitti a dei canoni umani e con una durata che permetta a chi arriva di non fare il morde e fuggi. Perché purtroppo a Riccione non è più concesso arrivare, mungere la vacca un anno o due e scappare via. Questo non ce lo concedono più. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Piccioni per il PD, prego.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Al volo, che così riguadagno il tempo di Benedetti, ma due considerazioni a voce alta mi piaceva farle. Io credo che stiamo proseguendo un percorso cominciato un po' di anni fa, non so se vi è capitato, capita a tutti di fare una passeggiata sul Lungomare e abbiamo visto che con quell'ottimo intervento, con una sorta di effetto domino si sono mossi sia gli alberghi sulla passeggiata, che anche i bagnini. Io domenica ero lì a passeggio e in alcuni stabilimenti mi fa piacere vedere il mare, hanno girato un po' le cabine, tra l'altro ce lo segnalava anche la Soprintendenza facendo una passeggiata sul lungomare. Ascoltavo anche turisti che ragionano tra di loro dicendo: "È quasi impossibile che uno adesso metta mano, guardate che lavoro hanno fatto questi qua" e io condivido. I momenti sono particolari e difficili, però le spinte teoricamente le abbiamo tutti. E io credo che la politica questa volta possa essere anche un pizzico contenta, perché nel limite del possibile sta aiutando e ha aiutato.

Anch'io non sono per molti vincoli. Io sarei piuttosto libertino su queste cose, perché credo che al turista non interessi la competizione tra un bagnino e l'altro, tra un ristoratore e l'altro. Io credo che a un turista interessi il servizio e credo che queste strutture che sono cambiate, che sono migliorate, che sono diventate un pizzico più moderne, vadano a vantaggio del nostro settore turistico. Qui aveva ragione prima l'Assessore Gobbi, credo che l'Assessore quando va nelle fiere in giro per l'Europa abbia anche più forza nel vendere la cartolina di Riccione, perché credo che poi alla fine sia questo lo scopo finale.

Non mi preoccuperei più di tanto degli accordi. Io vi dico una cosa con tutto il cuore. Io spero anche a un ricambio generazionale, cioè non è che uno possa continuare a litigare per 3.000 anni. Perché non si deve cambiare? Perché le Cooperative Bagnini non mettono a confronto i due operatori? Poi, ragazzi, parliamoci chiaro, non è che la gente debba buttare via i soldi. Ci deve essere un ritorno, ci deve essere un business, quindi lì poi scavalchi

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

tutto il ragionamento. Ecco perché credo che mettere mano all'arenile ogni tanto, come mi vien da dire, non sia un errore, perché credo che la politica abbia bisogno dell'innovazione e l'innovazione ha bisogno anche della politica.

Quindi, assolutamente queste varianti devono essere fatte, bisogna prenderle con lo spirito giusto, bisogna cercare di provare a investire, ma di avere anche fiducia. Siamo in una posizione strategica di Riccione. Io credo che se uno ha qualche dubbio, debba essere ancora più spronato. Credo che l'innovazione non debba essere fermata, perché è vero che i soliti noti innoveranno, ma mi sento anche in difficoltà nel fermarli, però credo che questi con una sorta di effetto domino debbano coinvolgere e trascinare anche gli altri.

Moltissimi anni fa andavo al mare alle Fontanelle, una zona là ha messo mano un pochetto all'arenile e alcuni l'hanno pensata un po' in maniera mattacchiona, perché hanno buttato dentro dei soldi. Però credo che abbia pagato, questa zona ha lavorato e adesso siamo a discutere di un cambiamento di tutto l'arenile. Quindi, la risposta che può dare l'Amministrazione, ma che gli operatori stessi si devono dare, sia quella dell'innovazione e l'innovazione passa da una ristrutturazione, da una migliona, da un servizio che le nostre zone, permettetemi di dire, moltissime di queste zone hanno veramente bisogno.

PRESIDENTE

Consigliere Pruccoli.

Cons. PRUCCOLI

Una cosa velocissima perché l'ora è tarda.

Volevo un pochino replicare al Consigliere Tosi che nella sua descrizione vede tutto nero. Sembra che abbiamo fatto un Piano vuoto, senza anima, che abbiamo cambiato idea. Io nel tempo ho visto che chi è intervenuto qualche risultato l'abbia dato. Se era un Piano così vuoto senza niente, senza idee, credo che nessuno avrebbe affrontato quelle spese. Ho visto quelli che sono intervenuti qualche anno fa, quelli che adesso andranno a inaugurare, non credo che siano degli sprovveduti, che è gente che investe centinaia di migliaia di euro con la non sicurezza, come c'è, delle concessioni, se è una cosa che non abbia una redditività, che non serva a niente. Quindi, l'idea che avevamo allora, con le modifiche apportate con la seconda, e con queste ulteriori modifiche, vadano incontro a quelle esigenze.

Chiaramente si è discusso per un anno, alla fine su questa cosa dei chioschi e su questa cosa del merchandising.

Cioè, per avviare dei percorsi non è che si può fare un salto triplo. Siamo partiti da zero, ci è stata fatta una mediazione, una mediazione possibile in questo momento era questa, però è sempre un inizio. Se non si inizia mai, non si va mai da nessuna parte.

Però ridurre il tutto a una questione che è un Piano vuoto, che cambiamo idea, che non vale niente, secondo me è molto riduttivo. Mi ricordo che all'epoca quando partimmo dicendo di fare le piscine, la Soprintendenza era contrarissima. Per quello si era trovata questa mediazione, anche con loro per dire: Le smontiamo. Poi è stato un primo passaggio, un primo seme che abbiamo messo e abbiamo visto che alla fine, anche lei ha constatato che non era tutto questo male, siamo andati a modificare la norma, chiediamo di modificare la norma e poi vedremo se l'accetterà, se possiamo tenerle su tutto l'anno senza smontarle.

Mi sembra che i passaggi, le idee ce le abbiamo messe e gli operatori queste cose le abbiano colte. Non credo che siano degli sprovveduti che investono e buttano i soldi a mare, come sembrava trasparire nel suo discorso. Grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi?

Non potendo replicare l'Assessore, perché non può partecipare alla discussione, chiedo al Sindaco.

Chiusura direttamente?

Allora direi di fare adesso le conclusioni.

Saltiamo le repliche e andiamo direttamente alle conclusioni del Sindaco e poi abbiamo i sei emendamenti.

SINDACO

Io non devo aggiungere molto perché i Consiglieri di maggioranza e anche l'Assessore hanno esplicitato bene qual è il lavoro fatto.

Solamente due, tre considerazioni perché è stato un lavoro attento, un lavoro di oltre un anno che ha cercato anche di dipanare problematiche che erano presenti sul tavolo addirittura dalla prima proposta di Piano di Spiaggia.

Non dimentichiamoci che tutti i Piani, il Piano di Spiaggia forse ancora più di altri, hanno necessità e bisogno di vari step, di vari momenti di affinamento, legati proprio anche a una cultura nuova dell'uso della spiaggia, sui quali per primi ovviamente, e come ruolo che ha la Pubblica Amministrazione, che è proprio quello di stimolare, di dare opportunità, creando e avendo anche quell'attenzione a quegli equilibri, che sul territorio legato ai diversi interessi ci sono. Però anche con quella determinazione che abbiamo dimostrato, credo che sia possibile, anzi io direi, è

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

necessaria, è esiziale se vogliamo vivere e vogliono vivere le nostre imprese, che quello sforzo, quel lavoro di costruzione di quegli accordi, di quelle alleanze vada avanti. E quindi l'Amministrazione deve favorirli, deve dare le opportunità, non deve obbligare, però deve creare le opportunità.

Questo è quello che stiamo cercando di fare proprio perché ne va sia della qualità dei servizi che noi diamo e della richiesta di servizi nuovi che vengono chiesti sulla spiaggia, sia per la capacità, la possibilità delle nostre imprese di rimanere in maniera puntuale sul mercato.

Oggi noi abbiamo bisogno di una spiaggia, l'ho detto più volte e non lo dico provocatoriamente, questo forse è un altro passaggio, ma il desiderio di questa Amministrazione è quello di poter riuscire a far vivere la spiaggia per certi versi, per alcuni servizi, anche d'inverno. La nostra città è cambiata notevolmente, il Lungomare dà un'altra dimensione, già i bar, molti già trasformati in ristoranti, oggi vivono un'altra stagione che è quella proprio di non vivere solo sulla spiaggia, ma di vivere anche per la promenade, per la passeggiata, questo richiede un'altra qualità, un'altra attenzione, altri spazi e si possono ottenere con opportunità che l'Amministrazione è disponibile a mettere in campo.

Abbiamo detto che dall'adozione all'approvazione prenderemo anche questo tempo, insieme alle associazioni di categoria, insieme anche alla minoranza se ha idee da proporre, perché si possa fare un ulteriore salto di qualità e alzare ancora questa asticella.

E chiaro che questo va mantenuto con altre azioni che già di fatto l'Amministrazione ha fatto, perché non si tratta di controllare, di verificare questo Piano solo dal punto di vista ambientale.

Noi abbiamo bisogno di monitorarlo anche per quanto riguarda la sua capacità di attuazione, la valutazione su quali possono essere ancora i limiti nella sua attuazione in ragione anche di chi gli interventi li ha già realizzati.

E allora io devo dire che inaugureremo, l'avevo detto prima, ma lo ribadisco, la nuova stagione balneare con cinque-sei stabilimenti balneari che hanno rinnovato, e chi in maniera più forte, chi in maniera più leggera, ha applicato il nuovo Piano di Spiaggia.

Avremo l'opportunità di avere finalmente una spiaggia che non offre dai confini con Misano, fino ai confini con Rimini, tutti lo stesso servizio nello stesso modo, ma ognuno sta ricercando le proprie modalità e sta ricercando le proprie attenzioni, ha una propria clientela. E questo diversifica e quindi allarga le opportunità, dà la dimensione di una città

dinamica, attiva, con imprenditori che hanno il coraggio, investono, credono nel loro lavoro e credono anche nello sviluppo di questa città.

Giovedì prossimo ci sarà la prima conferenza Stampa e andando avanti nel giro di una settimana, 10 giorni, avremo anche gli altri incontri e quindi presenteremo standard di qualità che rispondono a quegli standard richiesti anche in ambito internazionale.

Questo è l'obiettivo, di procedere, di andare avanti ancora su quella strada.

È chiaro, Luciano, che il dialogo nella spiaggia e sulla spiaggia tra operatori deve costruirsi, l'Amministrazione può favorirlo, ma dall'altra parte dipende proprio dagli operatori stessi.

Ma ribadisco, ne va della sopravvivenza di quelle imprese e ne va della possibilità dell'offerta che noi saremo in grado di attuare. Non sono stati mesi facili nell'andare a individuare una proposta, ed è chiaro che come sempre, è una proposta mediata, ma non certo al ribasso e non certo per accontentare una categoria o l'altra, ma mediata per andare a ricercare quell'opportunità e quella possibilità di apertura per dare davvero questi servizi nuovi.

Io mi auguro che questa disponibilità, questo dialogo, questo confronto a volte anche acceso, possa dare intanto alcuni risultati e ci metta nelle condizioni di sfruttare, come dicevo, questi 60 giorni, questa estate per le osservazioni e quindi ritrovarci dopo l'estate per la sua approvazione e fare un altro salto di qualità, in quella innovazione che, come dicevo prima, Riccione ha saputo sempre esprimere.

Solitamente siamo noi che apriamo la strada, apriamo le porte a nuove opportunità, non noi come Amministrazione, noi come città, insegnamo agli altri i nostri modelli, i modelli delle nostre spiagge, i modelli dei nostri ristoratori, alcuni modelli dei nostri alberghi, sono imitati, non solamente sulla costa romagnola, ma anche da altre parti.

Questo è quello che noi sappiamo fare, è questo che io mi auguro e mi auspico anche in questa occasione, possa essere determinato e determinante. Proseguiamo su questa strada ovviamente discutendo, ma avendo anche la capacità quando è il momento, come si dice, di tirare una riga e di decidere, e chi deve decidere si deve anche assumere le responsabilità.

In questo caso tocca a noi assumercele come molto spesso ci viene detto, e lo facciamo ovviamente e ancora lo dico, non con arroganza, ma con quell'umiltà e con quella necessaria responsabilità che richiede il ruolo che ricopriamo.

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Cosa deve chiedere, Consigliere?

Cons. [?]

Solo una cosa, Presidente, non vorrei che poi venisse fraintesa l'assenza del Consigliere Ubaldi.

È dovuto allontanarsi un attimo per questioni private.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione degli emendamenti.

Vi do lettura del primo emendamento.

Emendamento n. 1 presentato dal Settore proponente Pianificazione e Gestione del territorio. Non vi faccio la lettura dell'emendamento perché è lungo.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere del dirigente: favorevole.

Parere della Giunta: favorevole.

Passiamo alla votazione del primo emendamento.

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 astenuti (Rosati, Corbelli, Tirincanti, Tosi, Raffaelli, Montanari, Ciabochi).

PRESIDENTE

Emendamento n. 1 presentato dai gruppi consiliari "Popolo della Libertà" e "Lista Civica-Lega Nord".

Cons. TOSI

Per la disponibilità degli amici del PDL, leggo io gli emendamenti, se fosse possibile starei anche seduta.

Il primo emendamento è relativo alla zona Sud. Quindi, chiediamo di cassare il periodo dove viene chiesto l'obbligo a chi investe nella zona sud, di firmare un atto unilaterale d'obbligo nel quale si impegna ad arretrare.

PRESIDENTE

Parere della Commissione: contrario.

Parere del dirigente: contrario.

Parere della Giunta Com.le: contrario.

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 16 contrari (Sindaco, PD, IdV, SEL).

PRESIDENTE

Vi do lettura del parere del dirigente: Contrario (In quanto si ritiene che l'atto unilaterale d'obbligo costituisca un presupposto ineliminabile a garanzia dello spirito del Piano quale garanzia per il suo

pieno compimento)

Era questo che mi chiedeva?

Emendamento n. 2 presentato dai gruppi consiliari "Popolo della Libertà" e "Lista Civica-Lega Nord". Prego Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Si chiede di cassare l'art. 38 e l'art. 38 bis del Piano Particolareggiato dell'Arenile.

Sostanzialmente gli articoli che disciplinano il pontile.

PRESIDENTE

Parere della Commissione: contrario.

Parere del dirigente: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 16 contrari (Sindaco, PD, IdV, SEL).

PRESIDENTE

Emendamento n. 3 presentato dai gruppi consiliari "Popolo della Libertà" e "Lista Civica-Lega Nord".

Cons. TOSI

Il terzo emendamento riguarda il merchandising, e non ritenendo opportuno inserire una così puntuale elencazione di ciò che si potrebbe andare a vendere nella promozione della propria attività in un piano urbanistico che non ha normalmente questa finalità di andare a imbrigliare anche questa attività di pubblicità, chiediamo di sostituire la frase: "che comunque dovrà essere limitata esclusivamente", con la frase: "si suggeriscono preferibilmente i seguenti gadgets".

PRESIDENTE

Parere della Commissione: contrario.

Parere del dirigente: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 16 contrari (Sindaco, PD, IdV, SEL).

PRESIDENTE

Emendamento n. 4 presentato dai gruppi consiliari "Popolo della Libertà" e "Lista Civica-Lega Nord".

Cons. TOSI

Il quarto emendamento riguarda il famoso decoro. Noi siamo favorevoli al fatto che si vada a non disciplinare, comunque a decidere insieme quella

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2011

che deve essere la chiusura, nonché anche un minimo di servizio invernale. Quello che non abbiamo assolutamente apprezzato è che dovrebbe anche questa attività, come tutte quelle che riguardano la zona demaniale, interessare entrambe le attività che su quella zona esercitano, quindi chiediamo di sostituire la frase: “a cura del bagnino concessionario di zona”, con: “a cura dei bagnini concessionari di zona e degli esercenti dei bar-ristoranti”.

PRESIDENTE

Parere della Commissione: favorevole.

Parere del dirigente: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Cons. TOSI

M'interessa sapere quando nascerà questo tavolo, dove si potrà dare un contributo, perché questa Giunta non è che ci dia una grande apertura.

Forse abbiamo sbagliato i punti.

Erano questi i punti della variante, quindi non lo so, può darsi che le parole siano belle da dirsi, poi difficili da concretizzarsi, Sindaco.

PRESIDENTE

Non c'è la motivazione, il parere della Giunta.

Andiamo a votare. Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 10 voti favorevoli e 13 contrari (Sindaco, PD escluso Urbinati).

PRESIDENTE

Emendamento n. 5 presentato dai gruppi consiliari “Popolo della Libertà” e “Lista Civica-Lega Nord”.

Cons. TOSI

Il quinto emendamento riguarda l'intervento relativamente ai bar, quindi così com'è stato da voi disciplinato il fatto che se nella zona Sud il bagnino ha l'obbligo di arretrarsi laddove voi decidiate prima o poi, speriamo presto, di acquistare le aree dai Ceschina, credo che anche, se fosse la stessa filosofia, i bar dovrebbero, sì intervenire, però firmando un atto d'obbligo nel quale si impegnano fin da ora ad arretrare, e questo lo prevediamo in tutti i punti: art. 12.2 – 19.1 – 26 - 33.

PRESIDENTE

Parere della Commissione: contrario.

Parere del dirigente: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 14 contrari (Sindaco, PD) e 3 astenuti (Mariotti, Bertuccioli, Rosati).

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica intera, siamo pronti.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 astenuti (Rosati, Tirincanti, Corbelli, Tosi, Raffaelli, Montanari, Ciabochi).

PRESIDENTE

La seduta è chiusa, buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 1:00 del 20.05.2011.